



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 16 novembre 2024**



Prime Pagine

16/11/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	MF	24
Prima pagina del 16/11/2024		
16/11/2024	Milano Finanza	25
Prima pagina del 16/11/2024		

Trieste

15/11/2024	(Sito) Ansa	Cresce ancora la cooperazione tra Porto Trieste e Slovacchia	26
15/11/2024	Agenparl	15.11.24 PORTO DI TRIESTE E SLOVACCHIA: CRESCE LA COOPERAZIONE ECONOMICA GRAZIE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI	27
15/11/2024	Agenparl	(ARC) Att. Produttive: Bini, tra Fvg e Slovacchia asse che produce valore	29
15/11/2024	FerPress	Porto di Trieste e Slovacchia: con potenziamento servizi ferroviari cresce cooperazione economica	30
15/11/2024	Il Nautilus	PORTO DI TRIESTE E SLOVACCHIA: CRESCE LA COOPERAZIONE ECONOMICA GRAZIE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI	32
15/11/2024	Informare	In crescita le spedizioni intermodali tra il porto di Trieste e la Slovacchia	34
15/11/2024	Informare	Autorizzazione ambientale della Regione al dragaggio delle banchine dalla 19 alla 26 del porto di Ancona	35
15/11/2024	Informazioni Marittime	Tra porto di Trieste e Slovacchia crescono i collegamenti ferroviari	36
15/11/2024	Messaggero Marittimo	Trieste e Slovacchia, cresce lo sviluppo lungo i collegamenti intermodali	37
15/11/2024	Rai News	Porto di Trieste e Slovacchia, scambi commerciali in crescita grazie ai servizi su rotaia	39
15/11/2024	Sea Reporter	Cresce la cooperazione economica dei servizi ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia	41
15/11/2024	Ship Mag	Trieste rafforza l'alleanza con la Slovacchia: triplicati i treni verso Dunajská Streda	43
15/11/2024	Shipping Italy	Sbloccate tutte le autorizzazioni per l'ingresso di Msc in Hhla	45
15/11/2024	The Medi Telegraph	Porto di Trieste, nel 2025 traffico intermodale con la Slovacchia verso i 500 treni	46
16/11/2024	transportonline.com	Porti Trieste e Slovacchia: aumenta la competitività economica grazie al potenziamento dei servizi ferroviari	47

Savona, Vado

15/11/2024	Savona News	Trapani, una destinazione in crescita per le crociere	49
15/11/2024	Savona News	Boom del porto di Trapani, Monti (Adsp): "Previsti 25mila passeggeri nel 2025, +113%"	51
15/11/2024	Savona News	Savona, il 19 novembre chiude per manutenzione ordinaria il ponte Pertini	53

Genova, Voltri

15/11/2024	Informatore Navale	54
<hr/>		
15/11/2024	PrimoCanale.it	56
<hr/>		

La Spezia

15/11/2024	BizJournal Liguria	57
<hr/>		
15/11/2024	Citta della Spezia	59
<hr/>		
15/11/2024	Citta della Spezia	60
<hr/>		
15/11/2024	Citta della Spezia	64
<hr/>		
15/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 66
<hr/>		
15/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 68
<hr/>		
15/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 69
<hr/>		
15/11/2024	PrimoCanale.it	70
<hr/>		

Ravenna

15/11/2024	Shipping Italy	72
<hr/>		

Livorno

15/11/2024	Shipping Italy	74
<hr/>		
15/11/2024	The Medi Telegraph	75
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/11/2024	(Sito) Ansa	76
<hr/>		

15/11/2024	Ancona Today	78
C'è l'autorizzazione: via al dragaggio delle banchine dal Molo sud alla Nuova darsena per 16,5 milioni di euro		
15/11/2024	FerPress	80
Porto di Ancona: ok da Regione Marche a dragaggio banchine dalle 19 alle 26		
15/11/2024	La Gazzetta Marittima	82
Ancona, crociere in crescita		
15/11/2024	vivereancona.it	84
Porto di Ancona: autorizzazione ambientale della Regione Marche per il dragaggio delle banchine dalla 19 alla 26		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/11/2024	La Gazzetta Marittima	86
Capodanno a Barcellona con Grimaldi		
15/11/2024	La Gazzetta Marittima	87
Civitavecchia, OK al bilancio		

Napoli

15/11/2024	Informatore Navale	88
Pozzuoli - Guardia Costiera e Guardia di Finanza sequestrano 600kg di prodotto ittico manipolato		

Taranto

15/11/2024	(Sito) Ansa	89
Ex Ilva: nave Gemma scaricherà 300mila tonnellate materia prima		
15/11/2024	AskaneWS	90
Acciaierie d'Italia: nave Gemma attracca al porto di Taranto		
15/11/2024	Rai News	91
300 mila tonnellate di materiali per l'ex Ilva		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/11/2024	La Gazzetta Marittima	92
Sicurezza e salute, accordo AdSP/Terminal		
15/11/2024	Messaggero Marittimo	94
A Bridge to Africa, Agostinelli: Fare sistema		<i>Redazione</i>

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/11/2024	Shipping Italy	95
Nuovo commissario e soldi in arrivo per il porto di Tremestieri		

15/11/2024	TempoStretto	96
La Capitaneria: in un anno 92 salvati sullo Stretto e 114mila euro di sanzioni		

Palermo, Termini Imerese

15/11/2024	LiveSicilia	98
Il dopo-Monti all'Autorità portuale, prende corpo la "continuità"		
15/11/2024	Palermo Today	100
Pasqualino Monti: "Non sono siciliano ma questa terra mi ha dato tanto, comperò casa a Palermo"		

Trapani

15/11/2024	(Sito) Adnkronos	101
Boom del porto di Trapani, Monti (Adsp): "Previsti 25mila passeggeri nel 2025, +113%"		
15/11/2024	(Sito) Ansa	103
Porto di Trapani, in aumento il traffico crocieristico		
15/11/2024	Agipress	104
Trapani, una destinazione in crescita per le crociere		
15/11/2024	Calabria News	106
Boom del porto di Trapani, Monti (Adsp): "Previsti 25mila passeggeri nel 2025, +113%"		
15/11/2024	Italpress	108
Trapani, una destinazione in crescita per le crociere		
15/11/2024	Italpress	110
Trapani, Monti "Abbiamo adeguato l'offerta infrastrutturale"		
15/11/2024	LiveSicilia	111
Trapani, una destinazione in crescita per le crociere		
15/11/2024	Messaggero Marittimo	113
Trapani, una destinazione in crescita		<i>Andrea Puccini</i>
15/11/2024	Sicilia 20 News	115
Trapani, una destinazione in crescita per le crociere		
15/11/2024	Sicilia 20 News	117
Trapani, una destinazione in crescita: Il futuro delle crociere incrocia lo sviluppo della città		
15/11/2024	Trapani Oggi	119
Trapani, una destinazione in crescita grazie ad un porto sempre dinamico e al passo con i tempi		

Focus

15/11/2024	Il Nautilus	121
Convegno CNEL: La sostenibilità del trasporto marittimo fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale		
15/11/2024	Informare	122
Convegno del CNEL sulla sostenibilità del trasporto marittimo		

15/11/2024	La Gazzetta Marittima	123
MSC Foundation salva il corallo		
15/11/2024	La Gazzetta Marittima	125
Sempre più single in crociera		
15/11/2024	La Gazzetta Marittima	126
Grimaldi alla Logitrans di Istanbul		
15/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 127
Porto di Chancay: il nuovo gigante' cinese in America Latina		
15/11/2024	The Medi Telegraph	128
Porti e presidenti, il nuovo libro di Bruno Dardani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

DOMORI
IL CIOCCOLATO È UN MONDO



Monica Guerritore
«Mio marito non guarda le mie scene di sesso»
di **Elvira Serra**
a pagina 25

Domani al Corriere
La Lettura festeggia i primi tredici anni
domenica in edicola il nuovo numero del settimanale e già oggi nell'App

DOMORI
IL CIOCCOLATO È UN MONDO

Politica Tensione sull'autonomia
Mattarella: io arbitro e ho firmato leggi che penso sbagliate

di **Breda, Logroscino e Ribaudò**

«A volte ho promulgato leggi che non condividevo». Il presidente Sergio Mattarella interviene all'Osservatorio giovani-editori. «La metafora dell'arbitro è calzante con il mio ruolo», spiega.
alle pagine 5 e 6

GIANNELLI



LE DUE TRAPPOLE (E UN'OCCASIONE)

di **Antonio Polito**

Prendiamo in parola governo e opposizione. Poiché entrambi cantano vittoria per la sentenza della Corte costituzionale sull'autonomia differenziata, gli uni festeggiando che sia stato respinto il ricorso per la sua totale abrogazione in quanto incostituzionale, gli altri apprezzando invece la bocciatura di sette norme-cardine poiché incostituzionali, più la richiesta al Parlamento di correggerne altre, entrambi i contendenti potrebbero ora dichiararsi soddisfatti e abbassare le pistole, come si faceva un tempo nei duelli. La sentenza dei giudici costituzionali offrirebbe così una preziosa occasione (come è bella la separazione dei poteri, elogiata ieri da Mattarella come il sale della democrazia!) per evitare le due trappole di questa riforma. Essa infatti è insieme inefficace e pericolosa.
continua a pagina 36

La mossa dopo l'elezione di Trump. Berlino: manterremo i contatti. Il Cremlino: pace solo con nuovi confini

Riparte il dialogo con Putin

Scholz un'ora al telefono con lo zar: «Ferma la guerra». Il disappunto di Zelensky

di **L. Cremonesi, Gergolet e Mazza**

Contatto telefonico tra il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente russo Vladimir Putin. L'ira di Kiev: «Così si aiuta lo zar».
alle pagine 2 e 3

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

I responsabili pd pro Fitto

Nel Pd c'è il gruppo dei «Responsabili». È quel pezzo di classe dirigente che per settimane ha esortato Schlein a non commettere l'errore di opporsi alla vicepresidenza Fitto nella Commissione Europea.
continua a pagina 17

Roma I permessi negati ai medici Margaret, nel centro era proibito operare I genitori: «Mai più»

di **V. Costantini, Fiano e Frignani**

Un ambulatorio medico, sì, dove però si eseguivano interventi chirurgici non autorizzati. È in questa zona oscura che ha trovato la morte la 22enne Agata Margaret Spada che a quel centro di Roma si era rivolta per un piccolo ritocco al naso. Nessuna cartella clinica trovata.
a pagina 20

L'INTERVENTO / IL SINDACO DI MILANO

«Perché dico di no al ritorno del nucleare»

di **Beppe Sala**

Il tema energetico rappresenta una questione centrale nel dibattito pubblico, come si vede in questi giorni anche attraverso le prese di posizione della presidente del Consiglio.



continua a pagina 36

Gli incidenti Meloni: indegni. Schlein: solidarietà agli agenti



Scontri tra gli studenti e la polizia sotto la prefettura di Torino durante la manifestazione del «No Meloni days»

di **Alberto Giulini e Massimo Massenzio**

Manifestazioni violente in 30 città. Scontri tra studenti e polizia. Agenti feriti da un ordigno rudimentale. Foto della premier Meloni e di alcuni ministri «insanguinati».
a pagina 10

PARLA LA MINISTRA BERNINI

«Protestare è legittimo, questa è solo violenza»

di **Valentina Santarpia** a pagina 11

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ottanta ore da Musk

Perché molti giovani dovrebbero intasare di curriculum Elon Musk, come pare stia già avvenendo, per rispondere al surreale bando d'assunzione del nuovo superministro di Trump con delega all'Efficienza? Per quale motivo, dato che si richiedono «quotiente intellettuale altissimo» e disponibilità a lavorare «più di 80 ore settimanali» — oltre 11 al giorno — per un compenso «pari a zero»? La risposta è che Musk non sta offrendo un impiego, ma un'esperienza unica. Unica e fuori dal comune: entrare nell'ufficio che avrà il compito di trasformare/scardinare lo Stato (licenziando milioni di dipendenti pubblici, tra l'altro), a contatto con l'uomo più ricco e visionario del pianeta. Il fascino perverso di Musk sta in questa fusione tra la modernità degli strumenti

che usa (razzi, satelliti) e l'antichità del suo messaggio, lo stesso dei nostri avi: se vuoi emergere, fai sacrifici e lasciati sfruttare. Il Superuomo del momento non tiene minimamente conto dei diritti acquisiti negli ultimi secoli e costati parecchie tragedie. Questi diritti si basano su un presupposto che è l'esatto contrario del Muskismo: la necessità di tutelare i meno fortunati, i meno intraprendenti e anche i meno intelligenti. I normali, non soltanto gli eccezionali. La scommessa di Musk è che con le nuove tecnologie una minoranza di eccezionali potrà tenere in pugno tutti gli altri. Però i normali hanno ancora un vantaggio. Uno solo, ma enorme: sono più numerosi. E alla lunga le maggioranze vincono sempre (speriamo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

BIOTON
Difesa FORTE

con Echinacea
Favorisce le naturali difese dell'organismo
SELLA IN FARMACIA
www.sellafarmaciacuti.it

41116
0 771120 463008
Foto: Inghese Speck s.n.c. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1, c.1, CD Milano





Marina di Pietrasanta: per gli **abusi** edilizi nella **villa** di Daniela **Santanchè** svelati dal **"Fatto"** chiesto il processo per suo figlio **Lorenzo**. La storia vi ricorda qualcuno?



Sabato 16 novembre 2024 - Anno 16 - n° 317
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati € 300 - € 12 con il libro "Continuano a chiamarla Scaglia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VILLONE E L'AUTONOMIA

"Calderoli mente, si vergognino pure Cassese e gli altri"

GIARELLI E SALVINI A PAG. 3

13.200 EMENDAMENTI

Manovra 2025: Aci, hotel, jazz e clientele locali

DE RUBERTIS A PAG. 14

CORTEI IN TUTTA ITALIA

"No Meloni Day": rabbia dei giovani e assalto ai panini



BISBIGLIA E MANTOVANI A PAG. 9

GRANDI OPERE A GENOVA

Diga, la modifica al ddl sui fanghi la scrive Webuild

MOIZO A PAG. 14

È DIFFUSA, MA TACIUTA

Un padre sevizia il bimbo: sindrome di Münchhausen?

Selvaggia Lucarelli

Un paio di settimane fa è apparsa su tutti i giornali una notizia disturbante: la polizia di Padova aveva arrestato un padre di 22 anni sorpreso mentre sevizia il suo figlio di soli 5 mesi che si trovava ricoverato in ospedale per accertamenti. La vicenda appare inspiegabile fin dall'inizio: il piccolo, figlio di due giovani disoccupati residenti a Camisano Vicentino, aveva iniziato a stare male dopocirca un mese dalla nascita. SEGUE A PAG. 17



ABBUFFATA Vertice segreto con Bucci e Tesco per portarli da 7 a 9

Le Regioni di centrodestra si moltiplicano gli assessori

La Liguria ha qualche problema a compensare gli alleati con posti di governo, così nasce la proposta che prevede un aumento di spesa. La norma verrebbe inserita direttamente in Finanziaria

GRASSO A PAG. 5



È andata di lusso

Marco Travaglio

Siccome la Consulta ha ritenuto incostituzionali ben 7 norme della sua legge sull'Autonomia differenziata, sviscerandola da cima a fondo e lasciandone in vita solo il titolo, Roberto Calderoli si è congratulato con se stesso per lo strepitoso successo: "È un passaggio storico, non l'hanno rigettata, hanno confermato la costituzionalità della legge". Anche Luca Zaia si è subito complimentato: "Autonomia confermata dalla Corte, riforma in linea con la Carta". Un trionfo. Escludendo che un ministro e un presidente di regione non abbiano capito la sentenza, peraltro riassunta in parole semplici da un comunicato, tanto sollievo si può spiegare in un solo modo: Calderoli si conosce e i suoi lo conoscono così bene da esultare per il sol fatto che qualche virgola del suo capolavoro è scampata alla mannaia. Un po' come quando B. veniva condannato a qualche anno per falso in bilancio e/o frode fiscale e Dell'Utri a 7 anni per concorso esterno in mafia e non riuscivano a trattenerne il tripudio: "Tutto qua? Che sarà mai. Vedete che, in fondo in fondo, non era nulla di grave?". Siccome sapevano di sé cose che i giudici ignoravano, si aspettavano sempre - come minimo - l'ergastolo. Lo stesso sragionamento ha fatto di recente il prode Giovanni Toti, patteggiando 2 anni e qualche mese di carcere per corruzione e finanziamento illecito e poi spacciando la cosa per un'assoluzione piena. Anzi, per un alibi di ferro: "Sono stato accusato di essere Al Capone, poi è uscito fuori che non ho mai preso un euro" (e allora perché ha pregato il giudice non di assolverlo al processo, ma di infliggergli una "pena detentiva" con interdizione dai pubblici uffici senza processo?). O meglio, per un onorevole pareggio: "Sì, ho patteggiato, ma lo ha fatto anche la Procura" (testuale).

Idem per Calderoli sull'Autonomia. Lo statista bergamasco è un geniale inventore, una via di mezzo fra Archimede Pitagorico ed Elon Musk, rimasto purtroppo finora incompreso. Negli anni 90 inventò il tallero padano "calderolo", che doveva sostituire la lira e poi l'euro: purtroppo non funzionò. Allora si spremette le meningi e inventò la legge elettorale del centrodestra, varata alla vigilia delle elezioni del 2006 per non farle vincere al centrosinistra, che poi le vinse proprio grazie a quella (col Mattarella avrebbe perso). Lui allora la definì "una porcata" e da quel momento fu per tutti il "Porcellum": fino al 2013, quando la Consulta la dichiarò incostituzionale. Ora, siccome Calderoli è una garanzia, gli ha fatto scrivere l'Autonomia, a quattro mani con quell'altro genio di Cassese. Risultato: 7 profili di incostituzionalità in una sola legge. E tutti saltellano perché poteva andare peggio. Potevano bocciarci pure la punteggiatura.

REPORT INEDITO RICOSTRUZIONE: AZIENDE DECISE DAGLI STATES

Così Usa&C. ingrassano sull'Ucraina devastata

LA LISTA DEI COLOSSI
CAMERA DI COMMERCIO USA E BANCA MONDIALE SPARTISCONO I BUSINESS INTANTO SCHOLZ SENTE PUTIN DOPO BEN 33 MESI: "RITIRATI E NEGOZIAMO"

IL "NO VAX" KENNEDY JR. ALLA SANITÀ
Trump completa le nomine pazzes Nichols ("The Nation"): "È l'ultima sfida ai Repubblicani in Senato"

CARIDI E PARENTE A PAG. 6-7
ANTONIUCCI A PAG. 8

OPERE PRESTATE DA LUI

Sgarbi, il finto furto e le accuse false al custode



MACKINSON A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Viesti** Sull'Autonomia non mollano a pag. 11
- **Fini** Classe media fra ricchi e poveri a pag. 11
- **Valentini** La pace reale del Vangelo a pag. 11
- **Palombi** Cassese fra Lep e poltrona a pag. 13
- **Montanari** Gli italiani cattiva gente a pag. 19
- **Luttazzi** Fine guerra e niente nozze a pag. 10

CHE C'È DI BELLO

Il processo di Eastwood, la commedia sui funerali, i libri di Rooney e Picca

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Approvata per errore una norma che rispetta i principi costituzionali
LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA



ANNO XXIX NUMERO 272 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 16 E DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 34

Il cambiamento normativo fa danni come il cambiamento climatico. Come una regione piena d'acqua rimane a secco. L'incredibile caso Basilicata

Ma anche crisi climatiche: una siccità che ricomincia a globale: una corbellata a Se la Basilicata è a secco...

Il cambiamento del clima. Beni e del cambiamento normativo. Sono state aggiornate le regole sulla sicurezza delle dighe...

La diga del Camosia forma un lago che disseta a singhiozzo Potenza e parte dell'agricoltura della Basilicata. Progettata e costruita sessant'anni fa quando c'era il governo Moro...

mazione Fondiaria in Puglia Lucania Iripina - di svuotare gran parte del bacino artificiale del Camosia. Così le parate sono state aperte, l'acqua è defluita e il pelo dell'acqua è stato portato dalla quota di 531,6 metri...

Entro martedì o mercoledì una condotta lunga alcuni chilometri prenderà circa 400 litri al secondo di acqua dal sottostante Basso, dove il fiume lasciata Potenza lambisce Castelmezzano e Albano di Lucania...

La manovra molto pericolosa di Meloni

Per coprire la legge di Bilancio il Mef usa l'effetto espansivo della stessa manovra, rompendo la prassi. Si crea il rischio di un buco, ma soprattutto un precedente pericoloso. Le critiche di Bankitalia e Upb

S pesa sempre certa est: copertura numquam. E se quello di indicare coperture precarie è un brutto vizio dell'occasionalismo, diventa un peccato di Luciano Caporini e Carlo Stagnaro

mortale quando è commesso dal governo. Pur in un quadro di generale prudenza sui conti pubblici, la legge di Bilancio trova circa 10 miliardi di euro all'anno per il triennio 2025-27 sommatamente sugli effetti espansivi della manovra. Una pratica che la Banca d'Italia ha definito "contraria alla prassi" e l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) "non usuali".

Le misure di politica economica previste - dice il Mef e certifica la Ragione generale dello stato (Rgs) - avranno l'effetto di stimolare la crescita, quindi di Tetarzo potrà contare un gettito aggiuntivo. E' possibile che la premessa sia giusta ma da quantificare.

Contrariamente alla prassi - nota Palazzo Koch - la manovra include tra le fonti di copertura le maggiori entrate che dovrebbero derivare dal miglioramento economico conseguente all'espansione di bilancio rispetto alla legislazione vigente. Mentre l'Upb sottolinea che "sono considerati ai fini della copertura gli effetti della creazione fiscale, in controtendenza

rispetto alle prassi precedenti che per prudenza non contabilizzava tali impatti". Nell'ultimo decennio si registrano solo due precedenti: la legge di Bilancio per il 2017 (governo Renzi) e quella per il 2021 (governo Conte II), ma in quest'ultimo caso la deviazione dalle prassi è giustificata dall'eccezionalità del crollo pandemico del pil nel 2020 e dal conseguente e facilmente prevedibile rimbalzo nel 2021.

Va riconosciuto che Bankitalia e Upb, pur segnalando la novità, non la enfatizzano, ma indicano una direzione di marcia di quanto è contenuto. Tuttavia, ci sono due aspetti rilevanti: uno tecnico e uno politico. Quello tecnico riguarda il cambio di passo rispetto al passato: di per sé può apparire secondario, se non fosse che arriva a valle di una serie di errori di previsione di Mef e Rgs. Il più clamoroso è ovviamente la quantificazione del Superbonus (con un errore di circa 150 miliardi, ma non è l'unico: il gettito dell'imposta sugli straordinari è stato un terzo del previsto, mentre l'imposta sostitutiva del 3 per cento sui maggiori valori attribuiti ai beni rivalutati sarebbe costata decine di miliardi in più se non fosse stata corretta in extremis dal governo Draghi).

Insomma, dopo una fase di correzioni, bisognerà ripristinare una condotta iper-prudenziale, non prendere una scorciatoia spericolata. Ma proprio questo conduce alla questione politica. (segue a pagina quattro)

Parla Bassanini

Oltre Mattarella. "La Consulta demolisce la legge Calderoli, e andrà riscritta", dice l'ex ministro

Roma. "La sentenza è un pugno in faccia per Calderoli". E' netto il giudizio di Franco Bassanini, costituzionalista e già ministro per la Funzione pubblica e per gli Affari regionali nei governi Prodi, Amato e D'Alema, sulla sentenza della Corte costituzionale sull'autonomia differenziata. "In attesa del deposito della sentenza, il comunicato della Corte è abbastanza chiaro: tutte le disposizioni fondamentali della legge Calderoli vengono dichiarate in costituzionali oppure interpretate in modo diametralmente opposto a quello che era nelle intenzioni del governo", spiega Bassanini al Foglio. "Vantare come un successo il fatto che la Consulta abbia riconosciuto la legittimità costituzionale dell'autonomia differenziata mi sembra un po' ridicolo. L'autonomia differenziata è prevista dall'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, quindi la Corte non potrebbe mai dire che essa è incostituzionale. Il punto è come questo articolo viene interpretato", aggiunge Bassanini, che è stato anche componente del comitato tecnico per l'individuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni, prima di dimettersi insieme a Giuliano Amato, Franco Gallo e Alessandro Palino. (Anteprima segue a pagina quattro)

Il M5s si fa partito

Addio Grillo e doppio mandato. Ma sarà anche la fine dei debuttanti in Parlamento

Roma. Ricordate: "Non siamo un partito, non siamo una casta, siamo cittadini, punto e basta / ognuno vale uno, ognuno vale uno". Era il ritornello della canzone (autori tali Supa & Daj Nais) che per anni ha accompagnato tutti gli eventi del M5s, anni che lo portarono fino al 33 per cento. Bene, dopo i questi presentati ieri dal Movimento di Giuseppe Conte la canzoncina, di per sé non proprio da premio Tenco, può finire in cantina. Nelle domande che saranno sottoposte agli iscritti - di cui ancora non si conosce il numero esatto e che per essere approvate devono raggiungere il quorum - non c'è solo il "Grillino", elemento fosforescente di questa battaglia tra il garante e l'ex premier che dura ormai da mesi. E nemmeno l'accantonamento, via regola, degli ultimi dissidenti interni come Virginia Raggi e Danilo Toninelli. Nel bene e nel male, la Conte andranno in buca tutte le palte potrà dire di aver trasformato definitivamente il Movimento in partito. Personalmente, è arricchito e con una selezione della classe dirigente. Le storie di chi per quello di chi non in Parlamento non si ripeteranno. Forse. Questa è un'angolazione di un buco che non è così complessa. Di sicuro dopo il voto esisterà un prima e un dopo. (Conversari segue a pagina quattro)

Prove tecniche di a-trumpismo italiano

La scommessa su Fitto, il voto europeista sulla Commissione, la linea salda sull'Ucraina e su Putin. Perché i primi passetti della premier nella nuova stagione trumpiana sono un colpo col cuore per i follower del trumpismo

Trumpiana, antitrumpiana, non trumpiana o a-trumpiana? Per Giorgio Meloni, i primi giorni di allineamento con la nuova stagione politica - rilevanti dall'ingombrante voto trumpiano sono andati esattamente come auspicato dalla festante internazionale sovranista. A dieci giorni dalla vittoria di Donald Trump, la presidente del Consiglio italiano, deludendo tanto i follower del nazionalismo quanto i follower dell'antisovranismo, ha già lasciato sul terreno di gioco alcuni sassolini intossicanti, capaci di indicare una direzione di marcia di quanto è contenuto. Tuttavia, ci sono due aspetti rilevanti: uno tecnico e uno politico. Quello tecnico riguarda il cambio di passo rispetto al passato: di per sé può apparire secondario, se non fosse che arriva a valle di una serie di errori di previsione di Mef e Rgs. Il più clamoroso è ovviamente la quantificazione del Superbonus (con un errore di circa 150 miliardi, ma non è l'unico: il gettito dell'imposta sugli straordinari è stato un terzo del previsto, mentre l'imposta sostitutiva del 3 per cento sui maggiori valori attribuiti ai beni rivalutati sarebbe costata decine di miliardi in più se non fosse stata corretta in extremis dal governo Draghi).

I paradossi del devastante Trump 2

La democrazia liberale alla prova delle mitologie ribelliste e populiste

I paradossi del Trump 2 si conoscono. Un movimento devastante per la democrazia liberale della tradizione americana prevale contro di Giuliano Ferrara

Perché i cattolici hanno scelto Trump

La battaglia irrisolta fra senso religioso e neopaganesimo woke

I sondaggi l'avevano predetto da mesi che il voto cattolico, negli Stati Uniti, si sarebbe diviso quasi equamente fra Donald Trump e Kamela Harris. Una sintesi perfetta della spaccatura profonda tra due mondi non più comunicanti, fra i cattolici liberali e la Joe Biden e quelli nostalgici della guerra culturale, pro life integerrimi e senza tentennamenti, pure un po' "ortodossi" nel mescolare fede, nazione e bandiera. Analisi e sondaggi hanno poi lasciato spazio ai risultati veri, quelli delle urne. E qui s'è scoperto che sono si divisi, ma che il gruppo più numeroso è quello che ha scelto Trump, come mai prima d'ora: 52 per cento contro il 48 per cento di Biden, poi, la percentuale sale al 60 per cento. Trump che, riconoscono an-

crisitanesimo e antiputinoismo flouraino. "I cittadini di quei territori hanno bisogno di sentire l'Europa vicina e dopo la grave invasione da parte della Russia in Ucraina la risposta dell'Europa deve essere ancora più forte", ha detto Fitto - se fosse stata ascoltata da Elon Musk sarebbe stata probabilmente accolta da una frase simile a quella riservata dal capo di Tesla per la magistratura italiana: "These politicians need to go". Lo stesso post, forse, Musk avrebbe potuto farlo dopo aver ascoltato i contenuti di un'altra audizione politica importante tenutasi martedì scorso a Bruxelles. E se il braccio destro di Trump, il capo di X, sapesse che la persona scelta dalla Commissione europea per guidare la politica estera dell'Unione, la grande Kaja Kallas, dice che "un accordo che porta una pace a breve termine non è duraturo e porta più guerra" e dice che "la guerra finirà quando la Russia si renderà conto di aver fatto un errore come in Afghanistan, quando l'Ucraina la truppe e si renderà conto di non poter vincere in Ucraina" difficilmente potrebbe resistere alla tentazione di suggerire alla signora Kallas, prima di essere nominata, di seguire la stessa via indicata ai giudici italiani: andatvene a quel paese, these politicians need to go. (segue nell'inserto XVI)

Il metodo Trump

Il sistema di diplomazia con un solo uomo che ferma i dittatori ha già fallito con Kim Jong Un

Roma. Durante il discorso di accettazione della candidatura del Partito repubblicano alle elezioni, il 19 luglio scorso, il presidente eletto Donald Trump aveva parlato, a modo di politica estera e del metodo che avrebbe usato nel caso in cui avesse vinto - cosa che poi effettivamente è successa. Trump aveva detto, riferendosi al dittatore nordcoreo Kim Jong Un: "Credo che gli manchi, se volete sapere la verità". Durante tutta la sua campagna elettorale, Trump ha ripetuto lo stesso schema dialettico: io sono trattare con i dittatori, durante il mio primo mandato Putin non ha invaso nessuno, Xi Jinping è ferace ma anche molto intelligente, lui mi teme. Ora, dopo la nascita dell'occasione, Trump parla del "rapporto speciale" instaurato con il dittatore nordcoreo Kim Jong Un, ma omette di dire che l'azienda compiuta nel 2018 col primo vertice fra America e Corea del nord è oggi considerato da tutti gli esperti un pericoloso fallimento. (Postscript segue nell'inserto XVI)

Pandora a Berlino

Scholz chiama Putin. Segnali tedeschi per capire il futuro della guerra e i timori di Zelensky

Roma. La vittoria di Donald Trump, lo sfaldamento della coalizione semaforo in Germania, le elezioni anticipate che si terranno ad febbraio, seguono quindi il giorno prima del compimento del terzo anno di guerra in Ucraina, un Partito socialdemocratico in cerca di un leader che non sia Olaf Scholz e infine la chiamata a Vladimir Putin. Tutti questi elementi vanno legati insieme e a sfondo va tenuto ben presente quanto ciò che accade a Berlino ha un impatto sulle dinamiche europee - come ogni paese, ma un po' di più degli altri paesi. Ieri il cancelliere tedesco Scholz ha chiamato Vladimir Putin. I telefoni tra Berlino e Mosca non squillavano da dicembre del 2021. Nessuno degli alleati era all'oscuro della telefonata, e tutti, alla fine della conversazione, hanno ricevuto un rapporto da parte del cancelliere tedesco. Primo fra tutti Zelensky che ha definito la chiamata lo scoperchiamento del vaso di Pandora a cui seguiranno illusioni, mentre Kyiv sprofonda nella paura di essere trascinato in un Minak 3, che è un'arma nucleare che seguono l'aggressione russa del 2014, che fu una trappola per l'Ucraina mentre Mosca preparava l'invasione definitiva. (Anteprima segue a pagina quattro)

Teheran ha due piani

L'Iran tra l'idea di armare il programma atomico e quella di trattare con Trump, tramite Xi

Roma. Il bombardamento israeliano contro le infrastrutture militari iraniane della fine di ottobre ha colpito anche un centro di ricerca per fabbricare le armi atomiche, lo ha detto il funzionario americano e due israeliani alla testata Axios. In teoria la Repubblica islamica non ha un programma sulle teste nucleari dal 2003, da quando ha dismesso quello che si chiamava Amed e Ali Khamenei ha emesso una fatwa contro le armi di distruzione di massa. L'Iran arricchisce uranio al 60 per cento, una soglia pericolosa perché molto vicina al combustibile che fabbricherebbe per la Bomba, ma non lavora a costruire l'arma. Questa è la posizione ufficiale delle autorità iraniane. Nel mondo occidentale dell'intelligence americana, che nei suoi report al Congresso inseriva sempre un paragrafo per dire: "L'Iran non sta intraprendendo le attività che servono a fare un test nucleare". (Sala segue nell'inserto XVI)

Bumbum Del Mastro

Dopo aver assistito alla presentazione della Saang/Yong Rexton Dream e XD1220 (e il sovranismo?), la CONTRO MASTRO CLEBIA

L'asse degli avversari

L'Ue ha le prove di una fabbrica russa di droni nello Xinjiang. Viola la linea rossa

Bruxelles. L'Unione europea ha prove "concludenti" che la Russia ha iniziato a produrre droni militari nello Xinjiang, regione occidentale della Cina, in quello che sarebbe un nuovo passo nell'internazionalizzazione e nell'escalation della guerra con l'Ucraina. "Abbiamo avuto notizie da fonti d'intelligence dell'esistenza di una fabbrica russa dentro la Cina che produce droni da consegnare alla Russia. Abbiamo prove chiare di questo già accadendo. Dobbiamo vedere se c'è una cooperazione diretta tra Russia e Cina", ha detto un alto funzionario dell'Ue. Lunedì i ministri Esteri dei ventisei stati membri discuteranno dei droni militari russi prodotti in Cina e della possibile reazione. Non si ancora chiaro quale sia il livello di coinvolgimento della leadership cinese. (Corretta segue nell'inserto XVI)

Il 2 per cento dell'Italia

Per contribuire alla Nato come vuole Trump ci servono 10 miliardi. Anno. Dove trovarli?

L'elezione di Donald Trump sembra aver bruscamente risvegliato la memoria di molti governi europei sull'impegno preso da tutti i paesi membri della Nato di aumentare la spesa militare, almeno fino alla soglia minima del 2 per cento del prodotto interno lordo. In realtà, quello progetto risale al 2006 e fu ribadito al vertice del 2010 a Bruxelles, quando Trump succedette a Bill Clinton all'Alleanza atlantica. (Bibi Smeaghi segue nell'inserto XVI)

Il 2 per cento dell'Italia

Per contribuire alla Nato come vuole Trump ci servono 10 miliardi. Anno. Dove trovarli?

L'elezione di Donald Trump sembra aver bruscamente risvegliato la memoria di molti governi europei sull'impegno preso da tutti i paesi membri della Nato di aumentare la spesa militare, almeno fino alla soglia minima del 2 per cento del prodotto interno lordo. In realtà, quello progetto risale al 2006 e fu ribadito al vertice del 2010 a Bruxelles, quando Trump succedette a Bill Clinton all'Alleanza atlantica. (Bibi Smeaghi segue nell'inserto XVI)

Bumbum Del Mastro

Dopo aver assistito alla presentazione della Saang/Yong Rexton Dream e XD1220 (e il sovranismo?), la CONTRO MASTRO CLEBIA

"nuova autovettura blindata con cellula detentiva, unica nel suo genere" che il Dap ha fatto costruire per il trasporto di detenuti in regime di 41-bis (miliardi), con dotazioni tipo: "tre telecamere nell'abitacolo, chiusura della cellula detentiva automatizzata e temporizzata, blocco manette, blocco porte e blocco arma gestibili da console" (haazooka niente?) il sottosegretario alle galere Delmastro Delle Vedove Viendalmare ha confessato: "Saranno forse anche infantili, un po' fanciullesco, ma l'idea di vedere sfilare questo potente mezzo, l'idea di far sapere ai cittadini chi sta dietro a quel vostro oscurato, come noi in un'entusiasmo chi sta dietro quel vostro oscurato, come noi non lasciamo respirare chi sta dietro quel vostro oscurato, è sicuramente per il sottoscritto un'intima gioia, e credo che in una visione molto semplificata dell'esistenza sia una gioia per tutti i ragazzi che si affacciano alla vita e vogliono scegliere di servire lo Stato con onore". (Maurizio Cipriotti segue a pagina quattro)

Bumbum Del Mastro

Dopo aver assistito alla presentazione della Saang/Yong Rexton Dream e XD1220 (e il sovranismo?), la CONTRO MASTRO CLEBIA

"nuova autovettura blindata con cellula detentiva, unica nel suo genere" che il Dap ha fatto costruire per il trasporto di detenuti in regime di 41-bis (miliardi), con dotazioni tipo: "tre telecamere nell'abitacolo, chiusura della cellula detentiva automatizzata e temporizzata, blocco manette, blocco porte e blocco arma gestibili da console" (haazooka niente?) il sottosegretario alle galere Delmastro Delle Vedove Viendalmare ha confessato: "Saranno forse anche infantili, un po' fanciullesco, ma l'idea di vedere sfilare questo potente mezzo, l'idea di far sapere ai cittadini chi sta dietro a quel vostro oscurato, come noi in un'entusiasmo chi sta dietro quel vostro oscurato, come noi non lasciamo respirare chi sta dietro quel vostro oscurato, è sicuramente per il sottoscritto un'intima gioia, e credo che in una visione molto semplificata, confesso che mi manca un commento di Ruotolo su X". (Maurizio Cipriotti segue a pagina quattro)



NELLA VENDITA DI «REPUBBLICA» ORA SPUNTA IL NOME DI CUCINELLI

Marcello Astorri a pagina 11

LA MOGLIE RACCONTA 20 ANNI CON BOCELLI: «COLPO DI FULMINE LA PRIMA SERA»

Hoara Borselli a pagina 18



SE VIETARE I SOCIAL AGLI ADOLESCENTI TOGLIE LE RESPONSABILITÀ AI GENITORI

Filippo Facci a pagina 19



L'INEDITO DI GRANDI: COSÌ ANDÒ L'ULTIMO GRANDE GIORNO DI MUSSOLINI

di Dino Grandi a pagina 27



il Giornale



SABATO 16 NOVEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 273 - 1.50 euro*

Editoriale

IL MECCANICO E I PILOTI

di Alessandro Sallusti

«Ho promulgato leggi che ritengo sbagliate» ha detto ieri il presidente Mattarella parlando ai ragazzi presenti alla cerimonia per i 25 anni dell'Osservatorio Giovani Editori. A prima vista può sembrare una contraddizione, ma così non è. Indipendentemente dal suo contenuto, una legge è giusta se rispetta la Costituzione e ha la copertura finanziaria necessaria per applicarla, sbagliata se manca almeno uno di questi due requisiti. Il capo dello Stato è lì per vigilare solo su questo, altrimenti saremmo in una Repubblica presidenziale, anziché parlamentare. Qualsiasi altro suo giudizio od opinione è irrilevante e non c'è da stupirsi che un uomo che arriva dalla cultura popolare e cattolica di sinistra possa non condividere, cioè ritenere sbagliate, leggi pensate e varate da una classe politica di destra. A differenza di certi magistrati che hanno dichiarato di applicare le leggi secondo le loro convinzioni, Mattarella ribadisce di essere un arbitro neutrale, un «meccanico che aggiusta le cose quando si ingrippano», ma forse non a caso - interpretare le parole del Presidente è sempre impresa rischiosa - lo fa nel pieno della guerra giuridica, politica e mediatica sulla gestione degli immigrati clandestini. Come dire: è vero, ho promulgato il cosiddetto «decreto Albania», ma non per questo qualcuno può sospettare o sostenere che ne condivida pienamente il contenuto. Che poi il Quirinale sia sempre stato un semplice ufficio notarile è altro discorso. Certamente non lo è stato con Scalfaro né con Napolitano, due presidenti che hanno usato il potere del ruolo in modo a volte spregiudicato in base alle loro convinzioni politiche. E non pochi dei primi ministri che si sono succeduti negli ultimi anni in privato si sono lamentati dell'eccessiva attenzione esercitata in modo preventivo dagli uomini del Quirinale sull'attività del loro esecutivo. Una cosa comunque è certa: o il capo dello Stato e il presidente del Consiglio, qualsiasi sia il suo colore politico, trovano un modo di andare d'accordo, oppure la macchina si inceppa. E a rimanere a piedi non è mai il primo. Un «meccanico», a differenza di un pilota, sa sempre dove mettere le mani nel complicato motore della democrazia e trovare il giusto pezzo di ricambio.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)...

LA CGIL INCITA, I VIOLENTI AGISCONO

Arriva la «rivolta sociale»: 19 poliziotti ricoverati

Al «No Meloni day» bombe al cloro sugli agenti, immagini di ministri bruciate e disagi. La premier: «Inaccettabile»

Centinaia di studenti sono scesi in piazza a Torino per contestare la politica del governo sulla scuola e appoggiare la Palestina. Un ordigno artigianale è stato fatto esplodere in mezzo alle forze dell'ordine in piazza Castello e 20 agenti sono finiti in pronto soccorso, la maggior parte di loro a causa delle esalazioni urticanti provenienti dall'ordigno.

Galici e Giubilei alle pagine 2-3

la stanza di *Vittorio* fatto
Tira una brutta aria come negli Anni di Piombo

Abbiamo prendere atto di un fenomeno che stiamo sottovalutando pericolosamente: le manifestazioni diventano sempre più violente, sia quelle settimanali (...)

segue alle pagine 20-21



TORINO Un fantoccio del ministro Valdittara bruciato dagli studenti

L'INTERVENTO DEL QUIRINALE

Mattarella: «Firmo anche leggi che non condivido»

Massimiliano Scafì

Sergio Mattarella ha ammesso di aver adottato decisioni che non condivideva. «Il presidente - ha detto alla cerimonia per i 25 anni dell'Osservatorio permanente giovani-editori - promulga leggi ed emana decreti, ma ha delle regole che deve rispettare. È come un meccanico che aggiusta le cose».

a pagina 8

LA CRISI DI PD-M5S
Un'opposizione poco credibile fa male pure all'esecutivo

di Augusto Minzolini a pagina 19

DDL IN SENATO
Aiuti economici e indagini rapide Ecco il piano anti-femminicidi

Maria Sorbi a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

SESSISMO DA TOILETTE

di Luigi Mascheroni

Ieri, leggendo un noto giornalone, siamo inciampati in una nuova battaglia della sinistra. Una autorevole cronista dell'autorevole quotidiano (che il giorno precedente aveva dedicato un eccitato portfollio alle pin-up del calendario Pirelli) ha pubblicato un articolo indignato sulle targhette sessiste dei bagni all'Università La Sapienza. Motivo? Nelle immagini stilizzate sulle porte l'uomo è in giacca e cravatta, pronto (è l'ipotesi) per andare in ufficio; mentre la donna, «che sembra una pin-up», «ammiccante» (è l'ipotesi) è «pronta per una sfilata di moda».

Considerazioni della giornalista: la



cosa è scandalosa; tanto più in uno spazio pubblico frequentato dalle nuove generazioni di donne che si battono contro ogni forma di maschilismo; siamo in un'Università o in un museo archeologico del patriarcato?; ciò potrebbe sfociare nella violenza di genere; forse c'entra anche il femminicidio di Giulia Cecchetti; si inizia sempre da una distorta rappresentazione della donna; raffiguriamo gli uomini ai fornelli!

Considerazioni nostre: lui indossa la cravatta, lei un tubino; sono entrambi eleganti; semmai è lui che sembra un impiegato sottopagato e lei una manager di successo; (per una volta che lei non ha la barba e lui una gonna...); cosa c'è di sessista nel riconoscere la realtà biologica di uomini vestiti da uomini e donne vestite da donne?; le etichette servono a non sbagliare porta, gli articoli idioti a rendere la gente intollerante. E ciò spiega come la sinistra italiana passò dal riformismo del PCI al sessismo dei WC.

all'interno

SVOLTA PER IL PPE
Lezione Trump: basta inciuci con la sinistra

di Nicola Porro

L'elezione di Donald Trump ha fatto fiorire molte ipotesi su come gli Stati Uniti cambieranno la propria posizione sui temi dei commerci mondiali (...)

segue a pagina 8

GIGANTE IN CRISI

La Germania affonda i conti europei

di Angelo Allegri

Wolfgang Münchau, per anni editorialista principe del Financial Times, ha pubblicato la settimana scorsa il suo ultimo libro (...)

segue a pagina 7

L'ANALISI DEL G

Come garantire uguali diritti a tutte le Regioni

di Fabio G. Angelini e Flavio Felice

L'autonomia è l'occasione per superare la visione dei diritti sociali come diritti a prestazione «finanziariamente» condizionati.

a pagina 5

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula Sissas® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula Sissas® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero.



IL GIORNO

Speciale

SABATO 16 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Codogno
la fiera

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, funerali anarchici per Licia Pinelli

**Leoncavallo in trincea
«Non ce ne andiamo»
La via stretta dell'intesa**

A. Gianni, Mingoia e Palma a pagina 18

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: la democrazia vive di regole

L'incontro coi ragazzi dell'Osservatorio Giovani-Editori: «Ho promulgato anche leggi che non condivido, nessun potere prevalga sugli altri»
Autonomia, cosa cambia dopo la Consulta. **I governatori** Gianì (Toscana): «Legge da riscrivere». Fontana (Lombardia): «La sentenza ci dà ragione»
Servizi da p. 2 a p. 5

L'analisi

**Fitto e Consulta,
due chance
per la premier**

Bruno Vespa a pagina 7

Le previsioni d'autunno

**L'Europa taglia
le stime del Pil
per l'Italia**

Troise a pagina 23

«Ferma la guerra in Ucraina»



**Effetto Trump,
primo colloquio
Scholz-Putin**

Panettiere a pagina 13

TORINO, FANTOCCI DEI MINISTRI BRUCIATI E SLOGAN ANTI MELONI

I cortei degli studenti a Torino: sono ricomparse le tre dita alzate a simboleggiare la P38 come faceva Autonomia Operaia negli anni '70



Studenti in piazza, scontri e feriti

Il gesto delle tre dita a simboleggiare la P38, come Autonomia Operaia nel '70. Le foto di Giorgia Meloni, Matteo Salvini ed Elly Schlein imbrattate di

vernice rossa e la scritta «complice dei genocidi». Agenti feriti a Torino e fantocci dei ministri a fuoco. I cortei dell'Unione degli Studenti scatenano la po-

lemica politica. La premier: inaccettabile. Schlein: violenza da condannare ma niente strumentalizzazioni.

D'Amato e Polidori alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, il nuovo stadio

**Su San Siro
effetto CityLife
Valori delle case
su del 50%**

Mingoia nelle Cronache

Milano e le auto

**Dossier sulle multe
Gli incassi maggiori
da Area B e C**

Servizio nelle Cronache

Nel Lodigiano

**Schianti fatali
sulle strade
Tre vittime**

Servizi nelle Cronache

Responso di Gemini, Ai di Google, a un ventinovenne americano

**Intelligenza
artificiale,
risposta choc:
«Umano inutile
Ora muori,
per favore»**

Ponchia a pagina 16



La tragedia a Siena

**Ingoia una pila,
muore a 17 mesi**

Pacchiani a pagina 17



L'infettivologo Bassetti

**«Kennedy jr?
Assist ai no vax»**

Servizi alle pagine 12 e 13

NOVITA
**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi Alias

FILMMAKER FESTIVAL Si apre oggi la rassegna milanese del «documentario espanso», sotto il segno di Adriano Aprà



Domani Alias D

JENNY ERPENBECK Il girovagare confuso di due amanti inconsapevoli di quanto li circonda, tra caffè, letti, sogni, ricatti: «Kairos»



L'ultima

LICIA PINELLI Una «donna caparbia e coraggiosa», il saluto di Milano. Sulla bara la bandiera anarchica Roberto Maggioni pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

SABATO 16 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 274

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Un governo violento Attacco al dissenso e reazioni necessarie

ALESSANDRA ALGOSTINO

Sembra di vivere in una distopia surreale, ma reale è la criminalizzazione della protesta e reali sono i poteri che «come fortissimi contrapposti» si strappano potere, cito da Mattarella, e chioso: invero, è uno, l'esecutivo, che strappa il potere agli altri e spoglia dei diritti i cittadini. Esponenti del governo di nuovo evocano il clima di odio e di violenza, scenari di altri tempi, per criminalizzare le manifestazioni degli studenti. È il diritto di protesta in sé ad essere stigmatizzato e delegittimato, si citano gli slogan come fossero prove di reato. Una democrazia, scriveva Passerlin d'Entrèves, è improntata alla «tolleranza del dissenso sino all'estremo limite possibile».

La violenza, certo, non è mai accettabile in una democrazia: non lo è quando proviene dai manifestanti (ma qui certo non c'è mancanza di reazione, tanto che si ragiona di eccesso punitivo, con utilizzo improprio delle fattispecie penali, abuso di misure cautelari...); non lo è quando assume la forma di violenza verbale da parte di chi rappresenta le istituzioni o di violenza fisica ingiustificata da parte delle forze di polizia. E non lo è quando presenta le vesti di una legislazione violenta, che chiude gli spazi del dissenso e punisce il disagio sociale, come è nel disegno di legge sicurezza in discussione, ultimo tassello di un processo (multipartisan) di sterilizzazione dello spazio democratico.

— segue a pagina 11 —

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella foto Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica/Francesco Ammendola/Ansa



Sergio leone
«I poteri dello Stato rispettino i limiti». Di fronte a una maggioranza che rompe gli argini e criminalizza chi non si allinea, il presidente Mattarella è costretto a intervenire ancora. Con sempre maggiore chiarezza: «Ho promulgato anche leggi che non condividevo, ma era il mio dovere» pagina 2

PIAZZE PIENE E CARICHE DELLA POLIZIA AL NO MELONIDAY. LA DESTRA «CON IL DDL SICUREZZA LA FINIRANNO»

Studenti anti premier, Fdi: ora basta

«Ogni giorno è No Meloni Day» per gli studenti e le studentesse di tutta l'Italia. A Torino lo hanno scritto lungo uno striscione, sfilando ieri mattina contro il governo e per ricordare il genocidio in corso in Palestina. I tagli alla scuola, l'aumento dell'alternanza scuola-lavoro, i lavoratori e i ricercatori precari, gli

istituti scolastici sempre più simili ad industrie che a luoghi dove sviluppare un sapere libero. Con loro tante le manifestazioni in giro per l'Italia: Milano, Padova, Napoli. A Roma erano in duemila sotto al Ministero dell'Istruzione. Cori anche contro l'opposizione. Solo nella piazza piemontese ci sono state ten-

sioni con la polizia e non sono mancate azioni che stanno facendo discutere gli esponenti del governo di Giorgia Meloni. Il centro destra, come nel caso di Bologna, strumentalizza i cortei per spingere sul Ddl Sicurezza, in approvazione al Senato.

CIMINO, PASI, RAPISARDI A PAGINA 3

Il delirio del sottosegretario Delmastro La disobbedienza di chi non respira più

PATRIZIO GONNELLA

«Far sapere ai cittadini chi sta dietro questo vetro oscurato, come noi non lasciamo respirare chi sta dietro questo vetro oscurato». La presentazione

di una nuova macchina blindata per trasportare detenuti sottoposti al 41-bis o all'alta sicurezza è diventata una parata. — segue a pagina 2 —

AUTONOMIA Dopo la Consulta, scontro nella Lega



■ Maggioranza in crisi dopo la stroncatura della legge sull'Autonomia da parte della Corte costituzionale. C'è chi vuole cancellare tutto e chi minimizza, come Calderoli. Bersagliato dal compagno di partito Zaia: «strada sbagliata, avevo ragione io». KASPAR HAUSER A PAGINA 3

EMILIA E UMBRIA Pd e 5S, dopo il flop ligure test pericoloso



■ Si chiude la campagna per le regionali di domani e lunedì. Testa a testa in Umbria dove a Terni per Stefania Proietti si ritrovano i leader nazionali del terremoto campo largo. A Bologna, sul palco di De Pascalis, Prodi e la «Canzone popolare». CARUGATI, SANTORO A PAGINA 5

Fratello grande La democrazia difesa nello spazio internazionale

FRANCESCO STRAZZARI

La polemica nata dall'attacco di Elon Musk ai giudici italiani che vagliano le deportazioni dei migranti in Albania rischia di far perdere di vista importanti distinzioni, riducendo la difesa della democrazia all'angusto perimetro della sovranità nazionale. — segue a pagina 11 —

POTERE ASSOLUTO Iran, Trump & Musk si portano avanti



■ L'incontro in luogo segreto con l'ambasciatore iraniano all'Onu del capo di X, futuro co-responsabile del neonato Dipartimento per l'efficienza governativa Usa, è stato definito «una buona notizia». Ma visti i precedenti non c'è da essere ottimisti. LUCIA A PAGINA 6



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/MA/23/21/03
00144
1120242501313011





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 338 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20,011, 02/95

Fondato nel 1892



Sabato 16 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODOTTA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

I due azzurri

Di Lorenzo e Buongiorno: l'oro di Napoli e Nazionale

Bruno Majorano a pag. 22



La città dei templi

Scoperte e restauri torna a splendere la Paestum romana

L'Inviato Cristiano Tarsia a pag. 21



L'editoriale

EQUILIBRI ITALIANI E LEZIONI DI METODO

di Paolo Pombeni

L'anticipazione dei contenuti della sentenza della Consulta sulla riforma Calderoli ha tutte le caratteristiche per costituire un passaggio molto significativo nella delicata fase che stiamo vivendo. Innanzitutto non è sfuggito che la rapidità con cui la Corte ha reso noto la sostanza della sua decisione è un dato molto significativo: non si potevano attendere i tempi di stesura di una sentenza che sarà inevitabilmente letta in tutte le sue virgole e sfumature (e dunque richiede qualche tempo), perché si sarebbero rischiesti dei corti circuiti con il solito gioco delle anticipazioni interessate a preconstituire un certo tipo di ricezione.

Speriamo vivamente che si colga il messaggio profondo che trasmette questa sentenza: l'esercizio di un'opera di servizio alla collettività nello spirito profondo della nostra Carta, sottraendosi tanto al giuridicismo senz'anima quanto all'uso manipolativo ideologico di un principio politico. Infatti da un lato i giudici della Consulta hanno riconosciuto che l'articolazione del potere pubblico anche attraverso l'istituto regionale sta nella nostra Carta (e vi è stato inserito con battaglie storiche fin dalla Costituzione), ma dal lato opposto hanno ribadito che si deve trattare di articolazioni di funzioni e poteri dello Stato che rimangono unitari nella tutela dell'eguaglianza dei cittadini e della solidarietà che innerva il corpo sociale.

Si sta tentando di scindere questa interpretazione limitandosi a considerarne solo una parte.

Continua a pag. 47

CAMBIO DI PARADIGMA, GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

PALESTRE, AL SUD IL 72% DEI FONDI



«Ai bambini di Caivano insegno boxe e legalità»

Bernardo e Capone alle pag. 18 e 19

La Lega pronta a sfidare la Consulta, Forza Italia e Fratelli d'Italia frenano

Autonomia, la parola passa al Parlamento

Francesco Becchi a pag. 4

Punto di Vespa

IL DOPPIO ASSIST A FAVORE DI GIORGIA

di Bruno Vespa

In politica può accadere di tutto. Ma è ragionevole che Raffaele Fitto sia blindato nel suo ruolo di vice presidente esecutivo della Commissione europea.

Continua a pag. 47

Le interviste

Cirielli: «Serve dialogo per varare riforme di questa natura»

Costa: «Non solo rilievi la Consulta affida la legge alle Camere»

«Riforme di questo tipo si dovrebbero portare avanti con il coinvolgimento di tutti. Occorre dialogare con l'opposizione». Così al Mattino il viceministro degli Esteri, Edmondo Cirielli.

Pappalardo a pag. 5

«A volte ci vuole più coraggio a fermarsi e ad ammettere i propri errori che ad andare avanti testardamente. Il governo fermi lo Spacca Italia», attacca Sergio Costa, ex ministro di M5S.

A pag. 5

Mossa della Germania. Il Cremlino: pace in Ucraina solo con i nuovi confini. Zelensky: così aiutate lo Zar

Scholz chiama Putin, Ue spiazzata

►Nomine europee, tra ricatti e veti incrociati paralisi a Bruxelles. Tajani: facciamo presto

Andrea Bulleri e Lorenzo Vita a pag. 2

L'analisi

LA FUGA IN AVANTI NELL'EUROPA FERMA

di Vittorio Sabadin

I cancelliere tedesco Olaf Scholz ha rotto l'isolamento dell'Occidente nei confronti del presidente russo Putin.

Continua a pag. 47

L'intervista/ Il capo di Stato Maggiore MASIELLO: GIÀ STUDIAMO LA GUERRA SOTTERRANEA

Gianni Molinari a pag. 3

Parla il neo Comandante generale dell'Arma



AL SERVIZIO DELLO STATO CON L'ORGOGGIO "NUNZIATELLA"

Aldo Balestra a pag. 17. All'interno Inserto speciale di 8 pagine

I poteri del Colle

Mattarella: io arbitro ho promulgato leggi che non condividevo era mio dovere farlo

Sergio Mattarella risponde alle domande degli studenti, che lo ascoltano per i 25 anni di attività dell'Osservatorio permanente giovani-editori. Il capo dello Stato fa considerazioni che da una parte suonano come appunti di diritto costituzionale, dall'altra somigliano a monito per maggioranza e opposizione. E dice: «Sì, a volte ho promulgato leggi che non condividevo, ma era mio dovere farlo».

Bulleri a pag. 7

Ponte dell'Immacolata, hotel occupati al 90%

Turisti, Napoli è già sold out a Capodanno 4 notti di show



Gennaro Di Biase alle pagg. 2 e 3

dal 18 al 18 novembre 2024

eté

Convieneté

QUALITÀ A PREZZO BLOCCATO

AD OGNI COSTO!

Scansiona il QR code e guarda gli spot

il mondo **eté** non insieme è 18

etesupermercati.it

Bauli Classici 200g € 0,89

Cirio Passata di Pomodoro La Rustica 680g € 0,95



ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ANNO 146 - N° 510
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1, comma 1

NAZIONALE

Sabato 16 Novembre 2024 • s. Margherita di Scozia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Gli attacchi sui social
De Filippi agli hater
«Costanzo, l'eredità
tutta ai suoi figli»

Troili a pag. 15



Pieni poteri a Trigoria
Ranieri: «Sarò io
l'uomo di Friedkin
e rialzerò la Roma»

Lengua nello Sport



Incertezza sul rientro
La malaria blocca
Dia in Senegal
La Lazio in ansia

Marcangeli nello Sport



L'editoriale
MANOVRA,
BARUFFE
E CONFINI
STRETTI

Giuseppe Vegas

Come tutti gli anni, l'autunno è la stagione della finanziaria. O meglio, come si chiama adesso, della legge di bilancio dello Stato. Dopo le schermaglie preliminari, fatte di audizioni dei soggetti istituzionali e delle parti sociali, ma soprattutto di roboanti proclami di maggioranza e opposizioni, sono iniziate le mitiche giornate, e soprattutto nottate, della finanziaria. Ogni parte in causa e ogni parlamentare scalpitano per issare la propria bandiera, perché ogni conquista è un voto. Non sempre va bene. Se poi le elezioni sono lontane, c'è il rischio dell'oblio. Rischio che si aggiunge a quello dell'effetto di tante vittorie a "somma-zero", ovvero quelle che si ottengono nella congerie delle numerose modifiche approvate in parlamento, il cui beneficio finisce per essere annullato dalle vittorie ottenute dalla controparte. Senza trascurare il fatto che, se le misure importanti sono chiare alla cittadinanza, lo zucchero a velo della profumerie di interventi marginali non fa cambiare il sapore della torta. Ma, tant'è, è l'appuntamento annuale a cui nessuno vuole rinunciare.

La realtà è ovviamente molto diversa dall'apparenza. Soprattutto quando le scelte fondamentali del bilancio pubblico non costituiscono propriamente una libera decisione della politica interna: disavanzo annuale e debito complessivo dipendono dagli impegni che ogni Stato prende con l'Unione Europea. La quale intende mantenere solido il valore dell'euro (...)

Continua a pag. 22

Scholz chiama Putin, Ue divisa

► Telefonata Berlino-Mosca dopo due anni: «Ritira le truppe dall'Ucraina e negozia»
Lo zar: accordo solo con i nuovi territori. Le liti sui commissari paralizzano Bruxelles

ROMA Telefonata Scholz-Putin dopo due anni: «Ritira le truppe dall'Ucraina e negozia. Ma lo stallò sulla Commissione penalizza la Ue. Amoruso, Rosana e Vita alle pag. 2 e 3

Il commento

LA FUGA IN AVANTI
DEL CANCELLIERE
NELL'EUROPA FERMA

Vittorio Sabadin

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha rotto l'isolamento dell'Occidente nei confronti del presidente (...)

Continua a pag. 22

«Rispetto tra i poteri»

Mattarella ammette
«Ho promulgato leggi
che non dividevo»

Andrea Bulleri

La sincerità di Mattarella: «Ho promulgato leggi che ritenevo sbagliate». «I poteri dello Stato non sono fortissimi contrapposti».

A pag. 9

La pronuncia sul federalismo cambia l'agenda

Autonomia, la Lega sfida la Consulta
Fdi e FI frenano: si vada in Parlamento

Francesco Bechis

La Lega sfida la Consulta: «L'Autonomia va avanti». Ma Fdi e Forza Italia frenano. Mantovano: «Dalla Corte solo linee guida



per rettificare la riforma in Parlamento». Ma il Carmocelo accelera: subito gli accordi con le Regioni. A pag. 6
Di Corrado e Malfetano alle pag. 6 e 7

Norma sui noleggi

Uber, caso diplomatico
Gli Usa: «La legge
italiana va rivista»

Giacomo Andreoli

«Gli Usa in campo per Uber. «Rivedere la legge italiana». L'ambasciata di Roma: «Rischiano di uccidere il business».

A pag. 5

Il film di Sorrentino sbanca il box office, parla Celeste Dalla Porta



«Libera e malinconica come Parthenope»

Celeste Dalla Porta, 26 anni, in "Parthenope" di Paolo Sorrentino.

Satta a pag. 23

Margaret, la verità arriva dall'autopsia

«Stavano operando»

► Sotto esame i segni rinvenuti sul naso della vittima
La Regione: quello studio non aveva i permessi

Camilla Mozzetti

Federica Pozzi

L'autopsia su Margaret, la 22enne morta dopo il ritocco al naso a Roma: «L'intervento era iniziato», un quadro di «sofferenza acuta» che l'ha portata prima in un coma irreversibile e poi alla morte per arresto cardiocircolatorio. Lo studio era senza permessi: l'attività operava da 15 anni ma non aveva le autorizzazioni della Regione.

A pag. 13
Guerra a pag. 13

Arrestato 21enne

«Un tiro a segno
sul clochard:
provava la pistola»

CEGLIE (Br) Per provare la pistola nuova spara al clochard e lo uccide. L'uomo fu trovato morto nel maggio scorso. A distanza di mesi, si è scoperto il motivo. In arresto il killer e i due minorenni che erano con lui.

Miccione a pag. 14

Anche Schlein condanna



Studenti in piazza,
feriti 20 agenti
Meloni: inaccettabile

ROMA Protesta degli studenti in 90 città: a Torino feriti 15 agenti, fottoci dei ministri bruciati, imbrattata di rosso l'immagine di Meloni. Che accusa: «Certa politica deve smettere di proteggere i violenti».

F. Sorrentino a pag. 10

SPADA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

GEMELLI, AMORE E DIVERTIMENTO

La Luna arriva nel tuo segno portandosi dietro ancora un po' di elettricità residua della Luna Piena di ieri. Sempre con quel tocco di leggerezza che la caratterizza, la sua presenza rende più animato e vivace il fine settimana. Mercurio, il tuo pianeta, si avvicina all'opposizione esatta con Giove e favorisce sempre più un atteggiamento euforico, che andrà in crescendo domani. Apri le porte all'amore e divertiti insieme al partner.

MANTRA DEL GIORNO

Il gioco della vita vuole leggerezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; * Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacciai - Val. 2* € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 16 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Emilia-Romagna: -1 giorno al voto

**Gli ultimi appelli
Zaia lancia Ugolini
Prodi spinge de Pascale**

Carbutti e Nardi alle pag. 10 e 11

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: la democrazia vive di regole

L'incontro coi ragazzi dell'Osservatorio Giovani-Editori: «Ho promulgato anche leggi che non condivido, nessun potere prevalga sugli altri»
Autonomia, cosa cambia dopo la Consulta. **I governatori** Gianì (Toscana): «Legge da riscrivere». Fontana (Lombardia): «La sentenza ci dà ragione»
Servizi da p. 2 a p. 5

L'analisi

**Fitto e Consulta,
due chanche
per la premier**

Bruno Vespa a pagina 7

Le previsioni d'autunno

**L'Europa taglia
le stime del Pil
per l'Italia**

Troise a pagina 23

«Ferma la guerra in Ucraina»



**Effetto Trump,
primo colloquio
Scholz-Putin**

Panettiere a pagina 19

TORINO, FANTOCCI DEI MINISTRI BRUCIATI E SLOGAN ANTI MELONI

I cortei degli studenti a Torino: sono ricomparse le tre dita alzate a simboleggiare la P38 come faceva Autonomia Operaia negli anni '70



Studenti in piazza, scontri e feriti

Il gesto delle tre dita a simboleggiare la P38, come Autonomia Operaia nel '70. Le foto di Giorgia Meloni, Matteo Salvini ed Elly Schlein imbrattate di

vernice rossa e la scritta «complice dei genocidi». Agenti feriti a Torino e fantocci dei ministri a fuoco. I cortei dell'Unione degli Studenti scatenano la po-

lemica politica. La premier: inaccettabile. Schlein: violenza da condannare ma niente strumentalizzazioni.

D'Amato e Polidori alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Bologna, è grave

**Bimbo cade
dal quarto piano:
era in braccio
alla madre incinta**

Tempera in Cronaca

Bologna, il caso

**Via Riva Reno,
l'esondazione
sotto la lente**

Rosato in Cronaca

Imola, si pensa a un'alternativa

**C'è il cantiere,
saltano i fuochi
alla Rocca**

Agnesi in Cronaca

Responso di Gemini, Ai di Google, a un ventinovenne americano

**Intelligenza
artificiale,
risposta choc:
«Umano inutile
Ora muori,
per favore»**

Ponchia a pagina 16



La tragedia a Siena

**Ingoia una pila,
muore a 17 mesi**

Pacchiani a pagina 17



L'infettivologo Bassetti

**«Kennedy jr?
Assist ai no vax»**

Servizi alle pagine 18 e 19

NOVITA
**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



SABATO 16 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con GENTE nelle zone AL e AT -1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 272, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzonivertising.it

MODESTA PREGHIERA

MICHELE BRAMBILLA
LIBERACI DAL MALE
E DALLA TIRANNIA
DEI BUROCRATI

Parlo da uomo della strada: ma perché ci sono voluti due anni per ricostruire il Ponte Morandi e non ne basteranno sette per finire il processo di primo grado? L'uomo della strada sarà anche un ignorante, ma non si capisce. Così come non si capisce perché ci vorranno da un minimo di sei a un massimo di dodici mesi per andare a votare il nuovo sindaco di Genova, visto che l'attuale ha vinto le regionali il 28 ottobre ed è già operativo come presidente della Liguria. L'uomo della strada sarà anche una bestia. Ma c'è qualcosa che non va.

Sia chiaro. La colpa, per il Morandi, non è né dei magistrati che hanno indagato né di quelli che ora devono giudicare. La sproporzione, l'incomprensibile sproporzione tra tempi di ricostruzione del Ponte e tempi di giudizio è ascrivibile, credo, al cervellottico, arzigogolato, tortuoso sistema della Giustizia italiana. Non è solo questione di Ponte Morandi: c'è ancora aperto un processo per la strage di piazza della Loggia a Brescia (1974), qualcuno vuole riaprire quello per Piazza Fontana (1969) e ogni tanto salta fuori una riapertura sulla morte di Enrico Mattei, un dubbio incidente aereo del 1962.

E anche per la questione delle comunali di Genova, non è certo colpa del sindaco Bucci. Ma la legge, signori, prevede che se il sindaco si dimette arriva un commissario, che gestirebbe l'ordinaria amministrazione; altrimenti, comesta succedendo ora, il consiglio comunale deve votare per tre volte, e in tre sedute diverse - a distanza di dieci giorni l'una dall'altra - per contestare al sindaco l'incompatibilità. Dicono gli azzeccagarburgli che si tratta di una norma garantista, poiché il sindaco potrebbe opporsi all'incompatibilità. Ma siccome l'incompatibilità è fissata dalla legge, non si vede come potrebbe.

È il potere della burocrazia, anzi della burocratizzazione, che non è un potere ma un abuso di potere, finalizzato solo a giustificare l'esistenza e soprattutto lo stipendio di una pletera di sottopanza altrimenti disoccupati. Mi verrebbe da dire come si comporterebbe, in caso di sostituzione di un dirigente dimissionario, un'azienda privata. Ma i privati, ahimè, sono essi pure vittime dei parassiti delle carriere da bollo.

GERMANIA E RUSSIA TORNANO A PARLARS
Telefonata di Scholz a Putin
prove di dialogo sull'Ucraina

USKIJAUINO / PAGINA 13



COMMESSA DA 25 MILIONI DI EURO
Ansaldo nucleare in Romania
nuova centrale a Cernavoda

GILDA FERRARI / PAGINA 18



LE INDISCREZIONI SULLA SQUADRA REGIONALE CHE SARÀ ANNUNCIATA LUNEDÌ. SINDACO DI GENOVA, PD AL BIVIO SULLE ALLEANZE

Giunta Bucci, ecco i ruoli

Fdl ottiene Turismo e Istruzione. Alla Lega lo Sviluppo e l'Agricoltura. Scajola (FI) fa il pieno di deleghe

Definito il quadro della nuova giunta regionale di Marco Bucci: la vicepresidenza al leghista Alessio Piana, Sanità e sociale a Nicolò. Forza Italia e Carroccio prenotano gli eventuali due assessorati extra. E nel Pd è già totonomi sul candidato sindaco di Genova. **MARIO DE FAZIO / PAGINE 2 E 3**

AUTONOMIA

Patti con le Regioni
Calderoli tira dritto
Ma la riforma frena

Olivo e Ricci / PAGINA 4

Dubbi sul futuro dell'Autonomia dopo i rilievi della Consulta.

L'ex reggente Piana
«I dossier liguri
non si fermeranno»

Marco Menduni / PAGINA 5

Dalla portualità alla scuola, sono sette le richieste di autonomia.

TORINO, SCONTRI E FANTOCCHI BRUCIATI. MELONI: C'È CHI GIUSTIFICA LA VIOLENZA



Studenti in piazza, la politica litiga

Il corteo a Genova, una delle 30 città del "No Meloni Day" **SERVIZI / PAGINE 9 E 25**

DAI RAVE AI MIGRANTI, I DECRETI CHE ERANO FINITI SOTTO LALENTE DEL COLLE

Mattarella: ho firmato leggi che consideravo sbagliate

Sergio Mattarella ha rammentato, uno per uno, quali sono i suoi compiti di presidente. Li ha racchiusi in una formula che suona anche come richiamo: al capo dello Stato, ha detto, tocca «collecitare il rispetto delle regole». Rispondendo agli studenti

ha rammentato di aver promulgato anche leggi sulle quali non era d'accordo. «Ma il presidente è tenuto a promulgarli lo stesso - ha voluto chiarire - perché rientra nei suoi doveri, tranne in caso di evidente incostituzionalità». **UO MAGRI / PAGINA 7**

LENOMINE

Silvia Pedemonte / PAGINA 24

Università di Genova
il Rettore rinnova
i capi dipartimento

Tre nuovi presidi (sulle cinque Scuole presenti) sono già stati cambiati, perché a fine mandato. Ora, è la volta dei 14 nuovi direttori di Dipartimento (su 22): il mese di novembre dà il via a un triennio di nuove guide, all'Università di Genova.

SPORT E PASSIONE

Calcio, è Genova
la città del tifo
Oltre i risultati

Valerio Arrichiello / PAGINA 40



Lo stadio Ferraris è ai vertici nazionali come numero di abbonati sia per il Genoa che per la Samp. Non altrettanto vale per il differenziale con i risultati.

LA PRIMA

Carlo Felice
lo sciopero è soft
Donizetti salvo

Aureo e Rubino / PAGINA 37



Al Carlo Felice di Genova la prima della Lucia di Lammermoor è andata in scena nonostante lo sciopero dei lavoratori Snater. Molti però i posti vuoti in platea.



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SANTREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230
GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Ieri mi sono svegliato con la determinazione di capire che sarebbe stato dell'autonomia differenziata dopo che la Corte costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità di sette punti. E cioè: la legge di riforma è sbrecciata ma tutto sommato regge, e va solo un po' riparata, oppure i guasti sono seri e bisogna rimetterci mano dalle fondamenta? Per prima cosa ho letto il commento del presidente del Veneto, il leghista Luca Zaia: «La Consulta ha confermato la costituzionalità della legge, sancendo ancora una volta che il nostro percorso è in linea con la Costituzione. Un passaggio storico per il Veneto e per tutto il Paese». Accipicchia, mi ero sbagliato della grossa: la legge è ancora robusta come una fortezza. Poi ho letto il commento del presidente della Puglia, il dem Michele Emiliano: «Abbiamo difeso l'unità

della Repubblica e l'uguaglianza delle regioni e dei cittadini italiani. La legge Calderoli, così come concepita dal governo, tecnicamente non esiste più». Altro che sbagliato della grossa, non ci avevo capito proprio niente: non soltanto la legge è robusta come una fortezza, ma della stessa legge non resta pietra su pietra. Come le due cose possano stare insieme, nessuno lo sa, ma non bisogna farla troppo dura: oggi agli avversari non è richiesta una parvenza di logica, ovvero una bugia che stia in piedi, bensì una trionfale illogica, ovvero una bugia che voli come gli asini. Questa non è più politica e non è più nemmeno politica decadente, è puro volantinaggio. E non sarebbe un grosso problema, non fosse che quei volantini sono per noi, e noi non chiediamo niente di più e niente di meglio.

Volantinaggio

MATTIA FELTRI

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SANTREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230
GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lotta all'evasione
Nei gruppi
certificazione
del rischio fiscale
su doppio binario



Alessandro Germani
— 4 pag. 28

Ricorso al Garante
Divorzi, limiti di
privacy all'indagine
patrimoniale
su nuovi fidanzati

Alessandro Gallimberti
— 4 pag. 30



FTSE MIB 34191,79 -0,48% | SPREAD BUND 10Y 120,60 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1267,13 -0,28% | SOLE40 MORN. 1275,68 -0,42% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

COLPITA UNA PALESTRA DEGLI ITALIANI DELL'UNIFIL

Raid israeliani: 59 morti in Libano e 10 a Gaza

Trattative per una tregua

— Servizio a pag. 11

PERHOVOR VYBIL / RU / USA



Attacco israeliano. Un palazzo a Beirut colpito dalla bomba sganciata da un aereo

IRREL / AP / USA



SOZZA (EMERGENCY)

«A Gaza siamo vicini al collasso totale, la situazione è catastrofica»

Catla Caramelli — 2 pag. 11

PANORAMA

IL MESSAGGIO

Mattarella:
«Ho promulgato anche leggi che non condividevo»

«È importante per qualunque organo dello Stato il potere degli altri organi, perché non vi sia nessuno nello Stato, nel nostro ordinamento, che abbia troppo potere». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo all'evento sui 25 anni dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori. «Più volte - ha aggiunto il capo dello Stato - ho promulgato leggi che non condividevo, che ritenevo sbagliate e inopportune, ma erano state votate dal Parlamento e io ho il dovere di promulgare a meno che non ci siano evidenti incostituzionalità». **Lina Palmerini** — 4 pag. 9

Cina, con il maxi porto in Perù cresce il peso nell'America Latina

La via della Seta

L'infrastruttura vicino a Lima attirerà circa 3,5 miliardi di investimenti

Le 15 banchine potranno gestire navi troppo grandi per il canale di Panama

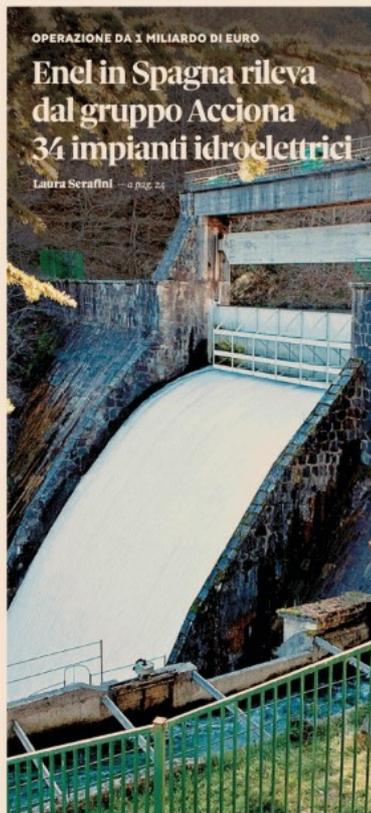
La presidente del Perù, Dina Boluarte, e quello della Cina, Xi Jinping, hanno inaugurato il maxi porto di Chancay, a un'ottantina di chilometri dalla capitale Lima. La struttura dovrebbe attirare circa 3,5 miliardi di euro di investimenti, per creare una rotta diretta attraverso l'Oceano Pacifico ed espandere l'influenza di Pechino in America Latina. Una volta completate, le 15 banchine del porto lo renderanno il primo in Sud America in grado di accogliere navi da trasporto troppo grandi per attraversare il Canale di Panama.

De Forcade e Fatiguso — 4 pag. 4

L'ANALISI

HUB MARITTIMI AL CENTRO DELLA STRATEGIA CINESE DI ESPANSIONE GLOBALE

di Giovanni Trisà — 4 pagina 4



OPERAZIONE DA 1 MILIARDO DI EURO

Enel in Spagna rileva dal gruppo Acciona 34 impianti idroelettrici

Laura Serafini — 2 pag. 24

L'investimento. Le 34 centrali rievate da Enel si trovano nel nord-est della Spagna

FALCHI & COLOMBE

TRUMPE FED, COME SARÀ LATTO SECONDO

di Donato Masciandaro — 4 pagina 13

ASSICURAZIONI

Generali batte le stime Balzo del titolo in Borsa

Cresce il giro d'affari e sale il risultato operativo nei primi nove mesi per Generali, che ha registrato premi lordi per 70,7 miliardi, in crescita del 18,1%. Balzo del titolo che guadagna il 4,84% a 27,06 euro. — 4 pagina 24

EMERGENZA CLIMA

Sicctà in Sicilia, subito dissalatori mobili in tre siti

Via libera al piano anticiclonico per la Sicilia: arriva l'intesa per installare subito dissalatori mobili a Porto Empedocle, Trapani e Gela. Entro 18 mesi si prevede l'apertura di un nuovo impianto fisso. — 4 pagina 15

Pil, Bruxelles riduce le previsioni Italia più lenta e rischi in crescita

Congiuntura

La Commissione Ue vede una leggera ripresa per l'economia europea: il Pil dell'Eurozona è previsto a +0,8% quest'anno e a +1,3% nel 2025. Più lenta l'Italia, ferma a +0,7% nel 2024 contro +0,9% previsto a maggio +1% del Governo. Il commissario Gentiloni: «Con la svolta protezionistica Usa i rischi geopolitici aumenteranno. Germania e Italia rischiano di più». — Servizi alle pagine 2-3

-4,6%

EDILIZIA IN AFFANNO
Il calo della produzione edile dal picco di inizio anno

CONGIUNTURA FLASH

Csc: Il Pil resta debole, industria in difficoltà

Nicoletta Picchio — 4 pag. 2

401

MAGGIORANZA MENO LARGA
I seggi di Popolari, Socialisti e Liberali al Parlamento Ue su 720

EUROPARLAMENTO

Ue, maggioranze variabili e Ppe «partito pendolo»

Beda Romano — 4 pag. 10



Sostenibilità. Papa Francesco e il premio Nobel per la Pace, Yunus

«WORLD OF ZEROS»

Papa Francesco e il Nobel Yunus assieme per pace, lavoro e ambiente non inquinato

Carlo Marroni — 4 pag. 8

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

+4.800
PREMIATI
5 STELLE SU 5

PAOLO CATTIN

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Motori 24

Le sette finaliste Auto dell'anno, sostenibilità in pole

Corrado Canali — 4 pag. 19

Food 24

Allevamenti Carne rossa, l'Italia dipende dall'import

Emiliano Scgambato — 4 pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

BlackDays Risparmia 160€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



I QUESITI SUL WEB DEL M5S
Il Vaffa di Conte a Grillo
Prove di golpe in tre mosse
Sirignano a pagina 8



AL COLOSSEO 1,5 MILIONI DI DOLLARI
L'intesa con Airbnb va avanti
A maggio i corsi per gladiatori
China a pagina 20



LA 22ENNE DELLA RINOPLASTICA
Morta per arresto cardiaco
nell'«ambulatorio irregolare»
Bruni a pagina 11

ARTEMISIA LAB
METO DI CONTRI ELENCO ESCLUSIVO

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

ESCUOLA LA SEDE PIÙ VICINO A TE www.artemisia.it **02 83 83 83**

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
METO DI CONTRI ELENCO ESCLUSIVO

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

ESCUOLA LA SEDE PIÙ VICINO A TE www.artemisia.it **02 83 83 83**

Santa Margherita di Sciozia

Sabato 16 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 317 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

La mela non cade lontano dal Raimo
DI TOMMASO CERNO

La saggezza popolare ci racconta che la mela non cade mai lontana dal Raimo. Perché se in Italia i professori vanno in televisione a incitare alla violenza, gli studenti poi vanno in piazza a fare casino. Non sto incolpando lui, perché lui fa quello che la sinistra sa fare in questa fase di crisi culturale che vive: agitare il fascismo come nemico e incendiare di odio un Paese che ha scelto alle elezioni democraticamente chi voleva al governo. Se non si capisce nemmeno che non legittimare l'avversario più forte è un dogma antidemocratico, pensare di risolvere la questione di Gaza è rendersi ridicoli. E così in piazza nel nome della cultura e della libertà s'imbratta di sangue la foto del premier Meloni, si brucia il pupazzo del ministro Valdiara, si carica la polizia e si annaina la bandiera italiana per issarne una palestinese. E dall'altra parte le manifestazioni politiche dell'opposizione si riempiono di sostenitori di regimi terroristici come Hamas e di teocrazie che impongono il burqa alle donne. Gli alberghi di montagna espongono cartelli Juden Raus pur in forma di gentile mail. I fascisti di oggi stanno a sinistra, insomma, e sono rossi di colore. Il loro manganello si chiama Palestina. Benvenuti nell'Italia dei Fascistinesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tempo di Osho

Trump mette Kennedy jr alla sanità E i Dem di Speranza si indignano

"Famme rimette la mascherina va"

Zavatta a pagina 6

DI ROBERTO ARDITTI

Non chiamate più studenti quell'insieme di delinquenti
a pagina 3

DI RICCARDO MAZZONI

Le ambiguità a sinistra sulle violenze di piazza
a pagina 5

IL TEMPO di Feltri

Caro Cecchetti, io l'ammiro Di fronte al male lei non odia E insegna a diventare grandi
DI VITTORIO FELTRI

Caro Cecchetti, ti scrivo da padre a padre. Ho seguito con apprensione la tragedia che ha travolto la sua povera famiglia. Prima come cronista e poi come uomo. E quando dopo indagini, pedinamenti, sospetti è venuto fuori che il ragazzo con cui dividevate il desco (...)

segue a pagina 12

DI GIANLUIGI PARAGONE

Il Covid e la svolta Usa Ora avremo le risposte
a pagina 6

DI DOMENICO GIORDANO

Perché Musk serve alla democrazia
a pagina 7

LA NUOVA COMMISSIONE UE

Ursula in panne Ma Tajani sblocca il caso Ribera Martusciello «Il 27 Fitto sarà vicepresidente»

De Leo a pagina 7

IL CONTE MAX

Adesso basta tecnocrazia parola di Draghi
a pagina 13

ASFALTO E MAZZETTE

Per strade e marciapiedi un fiume di soldi Ma l'allarme corruzione scattò già con Raggi
Zanchi alle pagine 18 e 19

PRESENTATO L'ALLENATORE

Ranieri si è ripreso la sua Roma «Dybala? Decido io»

Ranieri è tornato. Ieri nella prima conferenza stampa della terza gestione giallo-rossa, il tecnico tessacino ha già fatto capire cosa succederà a Trigoria. Sarà lui l'unico a decidere, almeno per questa stagione.

Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

DI TIZIANO CARMELLINI

Un uomo solo al comando E su Totti e De Rossi...
a pagina 26

Oroscopo

Le stelle di Branko
a pagina 13

IL LIBRO DI RICOLFI

Nell'epoca del follemente corretto

Tivelli a pagina 23

Un'emozione unica

Paesaggi sotterranei mozzafiato e cascate cristalline in uno dei tesori nascosti più spettacolari d'Italia a pochi passi dalla Capitale.

GROTTE di STIFFE

ACQUISTA IL TUO TICKET SU www.visitsandemetrio.com

*IN ITALIA GATTE SAUVE ECCETTO I TERRITORI DEI VEDI GERENZIAI... PRESSIONI IN AREA COSTIERA... E... 02 83 83 83





a pag. 27

Nei Paesi Bassi si discute una proposta di legge per concedere l'eutanasia agli over 75 sani
Filippo Merli a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DECRETO IN ARRIVO
Anticipi fino al 90% agli enti locali attuatori dei progetti legati al Pnrr
Crisiano a pag. 27

Bonus 100 € strenna di Natale

A beneficiare dell'aiuto sarà una platea molto più numerosa di lavoratori dipendenti. La misura nel dl che riapre i termini del concordato fiscale biennale

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Hanno fatto più del loro dovere e hanno salvato **Mps**. Sono l'amministratore delegato **Luigi Lovaglio** e il vicedirettore generale **Maurizio Bai**. Lovaglio, dopo l'ottima operatività in **Unicredit** (specialmente in Polonia) e poi al vertice del **Credito Valtellinese**, è arrivato a Siena nel febbraio del '22; Bai è nel **Monte dei Paschi** dal 1988 e ha percorso lì tutta la carriera, partendo da semplice impiegato. Appena si sono incontrati, si sono subito intesi e Lovaglio, con grande esperienza ai vertici di altre banche ha capito che Bai, senese, poteva essere l'uomo chiave per il recupero commerciale e tecnico della clientela, tanto è vero che da responsabile business imprese e private banking, lo ha subito promosso a chief commercial officer di imprese e privati e subito dopo, a sottolineare che è il suo numero due, lo ha promosso vice direttore generale, essendo lui, oltre che ad, anche direttore generale.

continua a pag. 2

Bonus 100 € strenna di Natale. A beneficiare dell'aiuto economico previsto nella prossima tredicesima sarà una platea molto più numerosa di lavoratori dipendenti. Ciò per effetto delle modifiche introdotte dal decreto legge che riapre i termini del concordato fiscale biennale. Per esempio, la famiglia prima esclusa perché il papà lavoratore dipendente non aveva il coniuge a carico (in quanto in possesso di reddito molto alto), ora potrà avere l'aiuto.

Cirioli a pag. 23

MEDIA SOTTO ATTACCO

Trump chiede danni milionari a NYT, Penguin e Cbs News

Liari a pag. 17

Dietro la crisi di v. der Leyen emerge la figura di Draghi

Bressani a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

La Commissione europea e altri organismi comunitari hanno adottato nel corso del tempo regole sempre più stringenti per il controllo della finanza pubblica degli Stati membri per prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici di uno Stato che, data la crescente integrazione europea, potrebbero danneggiare anche gli altri. Ma il controllore, chi lo controlla? L'anno scorso quasi 11 miliardi di euro su 191,2 miliardi di pagamenti sono stati spesi male, anche a causa di errori contabili. Ciò equivale al 5,6%, rispetto al 4,3% del 2022: un trend in crescita. Tanto che la Corte dei conti europea per il quinto anno consecutivo ha espresso un parere negativo sulla spesa Ue. La Corte dei conti europea ha emesso anche un cartellino giallo (giudizio con rilievo) sul programma per la ripresa e la resilienza, dopo aver rilevato che un terzo dei pagamenti non era conforme. Un problema comune, dunque.

Concerto a favore di VIDAS

TEATRO ALLA SCALA

18 novembre 2024 ore 20:00

I Virtuosi del Teatro alla Scala

Massimiliano Caldi, direttore
Chiara Isotton, soprano

Puccini da camera

3 Minuetti per quartetto d'archi
n. 2 Allegretto in la magg.
n. 3 Ad libitum in la magg.
n. 3 Assai mosso in la magg.

Quartetto in re
Versione per orchestra d'archi
(revisione di Wolfgang Ludwig)

Storietta d'amore
Intervallo
Sogno d'or
Casa mia, casa mia
Avanti Urania!

Orchestrazione dei brani vocali di Andrea Piccolo

3 Minuti per quartetto d'archi
n. 2 Allegretto in la magg.
n. 3 Ad libitum in la magg.
n. 3 Assai mosso in la magg.

Terra e mare
Conto d'ordine
E luccellino

Cruscentini
Elegia per archi in do diesis min.

Sole e amore
Inno a Diana
Mafie?

Orchestrazione dei brani vocali di Andrea Piccolo

GRAZIE A

elera

MEDIA PARTNERS

CLAYCO ME

ARCA

MEDIOBANCA

PATROCINIO

Comune di Milano

Chiesa metropolitana di Milano

Polizia Lombardia

LIFEGATE

per info e prenotazioni inquadra il QRcode o biglietteria@aragom.it

*Con Il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 16 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Un'altra tragedia a Pisa

Morto l'ottantenne aggredito in ospedale Spinto da un ubriaco

Casini a pagina 18

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: la democrazia vive di regole

L'incontro coi ragazzi dell'Osservatorio Giovani-Editori: «Ho promulgato anche leggi che non condivido, nessun potere prevalga sugli altri»
Autonomia, cosa cambia dopo la Consulta. **I governatori** Gianni (Toscana): «Legge da riscrivere». Fontana (Lombardia): «La sentenza ci dà ragione»
Servizi da p. 2 a p. 5

L'analisi

Fitto e Consulta, due chanche per la premier

Bruno Vespa a pagina 7

Le previsioni d'autunno

L'Europa taglia le stime del Pil per l'Italia

Troise a pagina 23

«Ferma la guerra in Ucraina»



Effetto Trump, primo colloquio Scholz-Putin

Panettiere a pagina 13

TORINO, FANTOCCI DEI MINISTRI BRUCIATI E SLOGAN ANTI MELONI

I cortei degli studenti a Torino: sono ricomparse le tre dita alzate a simboleggiare la P38 come faceva Autonomia Operaia negli anni '70



Studenti in piazza, scontri e feriti

Il gesto delle tre dita a simboleggiare la P38, come Autonomia Operaia nel '70. Le foto di Giorgia Meloni, Matteo Salvini ed Elly Schlein imbrattate di

vernice rossa e la scritta «complice dei genocidi». Agenti feriti a Torino e fantocci dei ministri a fuoco. I cortei dell'Unione degli Studenti scatenano la po-

lemica politica. La premier: inaccettabile. Schlein: violenza da condannare ma niente strumentalizzazioni.

D'Amato e Polidori alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empoli

Il tecnico azzurro D'Aversa parla del suo malore «Sono fortunato»

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Il lavoro nella sanità Oss in rivolta per le graduatorie

Servizi in Cronaca

Valdelsa

Tagli alla scuola Scatta il sit in alla Metrocittà

Florentino in Cronaca

Responso di Gemini, Ai di Google, a un ventinovenne americano

Intelligenza artificiale, risposta choc: «Umano inutile Ora muori, per favore»

Ponchia a pagina 16



La tragedia a Siena

Ingoia una pila, muore a 17 mesi

Pacchiani a pagina 17



L'infettivologo Bassetti

«Kennedy jr? Assist ai no vax»

Servizi alle pagine 12 e 13

NOVITA
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE
Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

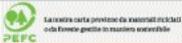


la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*



Sabato 16 novembre 2024



Oggi con *d*

Anno 69 N° 271 - In Italia € 2,70

IL RICHIAMO DI MATTARELLA

“No a troppo potere”

Il presidente risponde ai giovani sulla democrazia e sul conflitto tra gli organi dello Stato
“Le regole si rispettano, nessuno invada il campo di altri. Ho firmato leggi che non condividevo”

Salvini a Meloni: se cade l'autonomia si ferma anche il premierato

La vecchia Europa che sbanda davanti a Trump

di **Massimo Giannini**

La profezia è stata fin troppo facile: la “Nuova America” mostra i muscoli, la Vecchia Europa si disgrega. Era già tutto scritto nella Storia, che pareva finita sotto le macerie del Muro di Berlino l'19 novembre 1989 e invece è ricominciata per l'ennesima volta a Washington il 5 novembre 2024. Chi si illudeva che il ritorno del tycoon alla Casa Bianca avrebbe risvegliato dal torpore la flaccida Unione è servito. Da una parte c'è Trump che assembla il suo agghiacciante *dream team*, un mix bellicista e sfascista tra *I nuovi mostri e Guerre stellari*: l'ispanico ultrà alla segreteria di Stato, il cronista paleo-cristiano con l'elmetto alla Difesa, il sessuomane tossico alla Giustizia, il no-vax incallito alla Sanità, la killer di cani e caprette alla Sicurezza.

● continua a pagina 35

Altan

VE LO FICcate IN TESTA CHE LE CIAMBELLE BI SOGNA FARLE COL BUCO?



di **Concetto Vecchio**

Un giorno l'ha fermato un signore e gli ha detto: «Presidente, non promulghi questa legge, è a fin di bene». E ora, qui dal palco del Salone delle Fontane, all'Eur, nel dialogo con mille giovani, Sergio Mattarella rivela di avergli risposto: «Se io violassi le regole a fin di bene poi si abilita chiunque a violarle a fin di male». Ed è una risposta sciasciana che nasconde una preoccupazione e un tormento: per l'inverno della democrazia, per quel che ci potrà accadere. Allo stesso tempo è felice di essere con i ragazzi, in sala non vola una mosca, perché proprio loro devono sapere, e infatti risponde alle sei domande degli studenti per 55 minuti. Sono i giorni dei “pieni poteri” di Trump.

● a pagina 2

servizi di **Colombo, Ciriaco De Cicco, del Mercato Frascilla, Sannino Santelli, Tito e Vitale**

● da pagina 3 a pagina 11

Ucraina

Scholz telefona a Putin, l'ira di Zelensky

di **Di Feo, Mastrobuoni e Tonacci** ● alle pagine 16 e 17

La protesta



Studenti in piazza scontri a Torino e poliziotti feriti

di **Stefano Cappellini**

Gli attacchi alla polizia da parte di alcuni partecipanti al corteo studentesco di Torino sono inaccettabili, così come i manifestanti che fanno il segno della P38 o quelli che bruciano pupazzi in piazza.

● a pagina 35

servizi di **Cerami, Giannoli e Palazzo**

● alle pagine 12 e 13

Blitz di teppisti in sala per il film su Berlinguer

di **Concita De Gregorio**

“Ragazzate”, aggiornamento della definizione. Sabato scorso, cinema multisala di via Tuscolana, Roma. Ultima proiezione del film su Berlinguer.

● a pagina 11

SALLY ROONEY
INTERMEZZO

Einaudi

LA PROSSIMA MOSSA CHE FARAI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Le idee/1

Il Giubileo e la Roma che ho lasciato

di **Miguel Gotor**

Il 19 maggio 1921 al Teatro Valle di Roma andò in scena per la prima volta *Sette personaggi* in cerca d'autore di Luigi Pirandello. Una rivoluzione artistica, in cui gli attori irrompevano in scena dalla platea, prendevano la parola e diventavano i protagonisti del teatro nel teatro.

● a pagina 35

Domani in edicola



Su Robinson i gruppi di lettura

Le idee/2

Ma siamo uomini o gladiatori?

di **Francesco Merlo**

Vorrei chiedere scusa a quei ceffi di romanacci con la scopa sulla testa che, nel Colosseo fuori dal Colosseo, da anni si ostinano a offrire al turista per dieci euro una foto con una tunica rossa attorno al corpo, scudo e daga sguainata. Chiedo scusa per i tantissimi articoli che ho scritto.

● alle pagine 36 e 37

con Manga Super Robot
€12,60

N2

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



L'INCHIESTA

La grande crisi degli affidi tra stipendi bassi e pregiudizi

COMAI, GENTA - PAGINE 22 E 23



L'ANTEPRIMA

Greco e il sapere condiviso "Si trova nelle cose quotidiane"

PAOLA DUBINI, CHRISTIAN GRECO - PAGINA 28



IL TENNIS

Le Finals da record di Sinner oggi la semifinale contro Ruud

STEFANO SEMERARO - PAGINE 34 E 35

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

SABATO 16 NOVEMBRE 2024

CAFFE COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 158 | N. 317 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



AUTONOMIA, LA LEGA SFIDA LA CONSULTA. TENSIONI CON GLI ALLEATI. CIRIANI: PARLAMENTO IMPEGNATO A FARE ALTRO

Mattarella: ho firmato leggi sbagliate

Il Presidente: "Ma era mio dovere. Nessuno abbia troppi poteri". Dai rave ai migranti, i decreti nel mirino

IL COMMENTO

Dal Colle una lezione di diritto costituzionale

MARCELLO SORGI

In che Paese viviamo se perfino il Presidente della Repubblica ammette pubblicamente di aver promulgato leggi che non gli piacevano? E perché non le ha elencate, queste leggi, anche se le prime tre di una lista destinata ad allungarsi è piuttosto facile indovinarle? A qualcuno dei ragazzi che ascoltavano Mattarella, ieri, magari saranno passate per la testa domande come queste. Avranno pensato che quello del Capo dello Stato era uno sfogo, una confessione, voce dal sen fugatta. E invece no: si è trattato di una rara e autorevolissima, per il pulpito da cui proveniva, lezione di diritto costituzionale vivente, tenuta non solo da un professore della materia, ma da un uomo a cui è toccato in sorte applicare la Costituzione nel momento in cui tutti i poteri dello Stato, che dovrebbero cercare di cooperare, sono in lotta tra loro. - PAGINA 27



BRAVETTI, DI MATTEO, FESTUCCIA, MAGRI, OLIVO, RICCI, TIMOSSÌ

Tutti sanno che il terreno è delicato. Nessuno a Palazzo Chigi commenta apertamente le parole di Sergio Mattarella. C'è chi le invita a leggere con più accuratezza, senza fermarsi ai titoli dei lanci d'agenzia e chi si limita a tacere. - PAGINE 2-6

Dazi, allarme di Panetta "Come la pandemia"

Alessandro Barbera

LA PRIMA INTERVISTA AL MINISTRO DELLA CULTURA

Giulì: "Io, i tatuaggi di pace e il mio piano Olivetti"

ALBERTO MATTIOLI

Nella lugubre sala d'attesa del ministero, arredata con le foto dei predecessori in un bianco e nero jettatorio, Genny-la-gaffe non l'hanno ancora incorniciato: il successore, consapevole che prima o poi finirà appeso a quel muro anche lui, la chiama "la stanza degli impiantati". Intanto,



concede la sua prima intervista da ministro della Cultura a un giornale italiano. Alessandro Giulì è vestito da Giulì, panciuto, due anelli con sigillo, orologio alla catena, le (molte) sigarette sempre innestate nel bocchino. E ovviamente parla nel giuliese che fa la gioia degli imitatori. - PAGINA 11

GLI STATI UNITI

Dal capo degli 007 al no vax Kennedy la squadra di Trump tendenza putiniana

ROCIOLA, LICONTI, SIMONI



La sera del trionfo di Trump, Tulsi Gabbard era a Mar-a-Lago. Da ieri è a capo della National Intelligence e coordina 18 agenzie, fra cui la Cia. - PAGINA 15

L'ANALISI

La salute americana al re dei complottisti

EUGENIA TOGNOTTI

Non che meravigli - stando alle sue prime sconcertanti scelte - che Trump abbia chiamato a guidare il Dipartimento della Sanità John F. Kennedy Jr., un predicatore antivax, nonché divulgatore di teorie cospirazioniste e fake news nel segno dell'antiscienza, con largo seguito nel mondo, compresa l'Italia. - PAGINA 15

LA GUERRA IN UCRAINA

Scholz chiama lo Zar così aiuta solo Mosca

ANNA ZAFESOVA

Angela Merkel aveva smesso di parlare con Vladimir Putin già dieci anni fa. Per essere più precisi, ha smesso di credere nell'utilità di parlargli, dopo aver ascoltato fino quasi all'alba a un vertice a Milano, dopo avergli parlato per quattro ore in Australia e dopo avergli telefonato più di quaranta volte in un anno. USKI AUDINO - PAGINA 17

STUDENTI IN PIAZZA. CONTRO LA PREMIER. A TORINO SCONTRI, MONUMENTI IMBRATTATI E MOLE OCCUPATA

Scuola, protesta sfregiata

AMARILE, MUNARO, SPAMIN

I confini del dissenso
LUIGILASPINA

Soffocati da Delmastro
ANNALISA CUZZOCREA

IL DIBATTITO

Gli amici sovranisti il lato debole di Meloni

MONTESQUIEU

Si fa strada, nell'intricato panorama delle relazioni politiche e istituzionali, interne e internazionali, uno strano paradosso, che riguarda direttamente la figura di Giorgia Meloni, sempre più dominante e centrale nella politica italiana. Per la valutazione dei cui comportamenti e atteggiamenti servirebbero maggiormente, sapendone disporre, le chiavi di lettura della psicologia sociale che non quelle dell'analisi politica. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Ieri mi sono svegliato con la determinazione di capire che sarebbe stato dell'autonomia differenziata dopo che la Corte costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità di sette punti. E cioè: la legge di riforma è sbrecciata ma tutto sommato regge, e va solo un po' riparata, oppure i guasti sono seri e bisogna rimetterci mano dalle fondamenta? Per prima cosa ho letto il commento del presidente del Veneto, il leghista Luca Zaia: «La Consulta ha confermato la costituzionalità della legge, sancendo ancora una volta che il nostro percorso è in linea con la Costituzione. Un passaggio storico per il Veneto e per tutto il Paese». Accipicchia, mi ero sbagliato della grossa: la legge è ancora robusta come una fortezza. Poi ho letto il commento del presidente della Puglia, il dem Michele Emiliano: «Abbiamo di-

feso l'unità della Repubblica e l'uguaglianza delle regioni e dei cittadini italiani. La legge Calderoli, così come concepita dal governo, tecnicamente non esiste più». Altro che sbagliato della grossa, non ci avevo capito proprio niente: non soltanto la legge è robusta come una fortezza, ma della stessa legge non resta pietra su pietra. Come le due cose possano stare insieme, nessuno lo sa, ma non bisogna farla troppo dura: oggi agli avversari non è richiesta una parvenza di logica, ovvero una bugia che stia in piedi, bensì una trionfale illogica, ovvero una bugia che voli come gli asini. Questa non è più politica e non è più nemmeno politica decadente, è puro volantinaggio. E non sarebbe un grosso problema, non fosse che quei volantini sono per noi, e noi non chiediamo niente di più e niente di meglio.

Volantinaggio

MATTIA FELTRI

AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

CAFFE COSTADORO
TORINO 1890
SOLO NEI MIGLIORI BAR



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

CONTI CORRENTI NUOVA MAPPA DI COSTI E TASSI **CASA IL BUSINESS DEGLI AFFITTI BREVI È A RISCHIO?**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 16 Novembre 2024 Anno XXXVI - Numero 226 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedite in A.P. art. 1, c.1, L. 4604, DCB Milano



CRIPTOVALUTE SULLE ALI DI TRUMP
Bitcoin verso 100.000 \$
È davvero il nuovo oro?

LISTINI NON SOLTANTO A MILANO
Voglia di dividendi: ecco
15 azioni europee da 7%



RISIKO *La vendita della tranche Montepaschi, pilotata dal governo, permette di blindare il Banco e l'istituto senese. E riporta interesse sul settore di punta di Piazza Affari*

PASSIONE BANCHE

Dove andrà il credito in borsa dopo l'operazione Bpm-Mps

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Hanno fatto più del loro dovere e hanno salvato Mps. Sono l'amministratore delegato Luigi Lovaglio e il vicedirettore generale Maurizio Bai. Lovaglio, dopo lottima operatività in Unicredit (specialmente in Polonia) e poi al vertice del Credito Valtellinese, è arrivato a Siena nel febbraio del '22. Bai nel Monte dei Paschi dal 1988 e ha percorso lì tutta la carriera, partendo da semplice impiegato. Appena si sono incontrati, si sono subito intesi e Lovaglio, con grande esperienza ai

vertici di altre banche, ha capito che Bai, senese, poteva essere l'uomo chiave per il recupero commerciale e tecnico della clientela, tant'è vero che da responsabile business imprese e private banking lo ha subito promosso a chief commercial officer di imprese e privati e subito dopo, a sottolineare che è il suo numero due, lo ha promosso vice direttore generale, essendo lui, oltre che ad, anche direttore generale. È stato in primo luogo grazie a loro se il ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, ha potuto piazzare nei giorni scorsi un'altra quota importante della banca senese, vendendo il 15% a 1,1 miliardi, valutando a questi livelli l'intera banca 7,3 miliardi. E mantenendo una quota residua, lo Stato ha la possibilità di fare



I MALUMORI DI UNICREDIT
Adesso Orcel medita l'addio alla Fondazione Del Vecchio

DENARI PUBBLICI NEL MIRINO
Torna quella voglia matta di stoppare la Corte dei conti

PRIMA DELLA QUOTAZIONE
Chi bussa all'Eni per avere una fetta in Plenitude

• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.



Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

- INTERIM MANAGEMENT
- PERFORMANCE IMPROVEMENT
- TURNAROUND
- EXECUTIVE SEARCH

- FLESSIBILITÀ**
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.
- VELOCITÀ**
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.
- COMPETENZA**
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



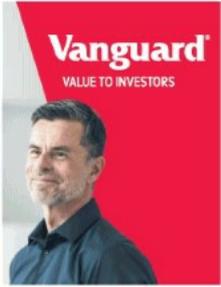


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

CONTI CORRENTI NUOVA MAPPA DI COSTI E TASSI **CASA IL BUSINESS DEGLI AFFITTI BREVI È A RISCHIO?**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 16 Novembre 2024 Anno XXXVI - Numero 226 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedite in A.P. art. 1, c.1, L. 4604, DCB Milano



CRIPTOVALUTE SULLE ALI DI TRUMP
Bitcoin verso 100.000 \$
È davvero il nuovo oro?

LISTINI NON SOLTANTO A MILANO
Voglia di dividendi: ecco
15 azioni europee da 7%



RISIKO *La vendita della tranche Montepaschi, pilotata dal governo, permette di blindare il Banco e l'istituto senese. E riporta interesse sul settore di punta di Piazza Affari*

PASSIONE BANCHE

Dove andrà il credito in borsa dopo l'operazione Bpm-Mps

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Hanno fatto più del loro dovere e hanno salvato Mps. Sono l'amministratore delegato Luigi Lovaglio e il vicedirettore generale Maurizio Bai. Lovaglio, dopo lottima operatività in Unicredit (specialmente in Polonia) e poi al vertice del Credito Valtellinese, è arrivato a Siena nel febbraio del '22. Bai nel Monte dei Paschi dal 1988 e ha percorso lì tutta la carriera, partendo da semplice impiegato. Appena si sono incontrati, si sono subito intesi e Lovaglio, con grande esperienza ai

vertici di altre banche, ha capito che Bai, senese, poteva essere l'uomo chiave per il recupero commerciale e tecnico della clientela, tant'è vero che da responsabile business imprese e private banking lo ha subito promosso a chief commercial officer di imprese e privati e subito dopo, a sottolineare che è il suo numero due, lo ha promosso vice direttore generale, essendo lui, oltre che ad, anche direttore generale. È stato in primo luogo grazie a loro se il ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, ha potuto piazzare nei giorni scorsi un'altra quota importante della banca senese, vendendo il 15% a 1,1 miliardi, valutando a questi livelli l'intera banca 7,3 miliardi. E mantenendo una quota residua, lo Stato ha la possibilità di fare



I MALUMORI DI UNICREDIT
Adesso Orcel medita l'addio alla Fondazione Del Vecchio

DENARI PUBBLICI NEL MIRINO
Torna quella voglia matta di stoppare la Corte dei conti

PRIMA DELLA QUOTAZIONE
Chi bussa all'Eni per avere una fetta in Plenitude

• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



- INTERIM MANAGEMENT
- PERFORMANCE IMPROVEMENT
- TURNAROUND
- EXECUTIVE SEARCH

- FLESSIBILITÀ**
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.
- VELOCITÀ**
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.
- COMPETENZA**
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

(Sito) Ansa

Trieste

Cresce ancora la cooperazione tra Porto Trieste e Slovacchia

Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti tra il Porto di Trieste e la Slovacchia, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento, con oltre 400 treni operati nel 2023 e una movimentazione di circa 27.500 Teu. E' il dato emerso oggi all'evento 'Porto di Trieste - Slovacchia: relazioni economiche e opportunità', svoltosi alla Torre del Lloyd, nel capoluogo giuliano. L'iniziativa ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio Adriatico-Centrale nella geopolitica europea e ribadito l'obiettivo al 2025 di raggiungere i 500 treni sulla direttrice Trieste-Slovacchia. Il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni in Slovacchia, Dunajska Streda e Bratislava, conta rispettivamente tre e due rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi, è stato annunciato, sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Potenziamento che "rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche tra Fvg e un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro sistema" e in prospettiva un tassello-chiave "di connessione con l'Ucraina", ha rimarcato il commissario straordinario del Porto, **Vittorio Torbianelli**. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Ziláková, l'Ambasciatrice slovacca Matiaško Wursterová e l'assessore alle Attività produttive e Turismo della Regione Fvg, Sergio Emidio Bini.



15.11.24 PORTO DI TRIESTE E SLOVACCHIA: CRESCE LA COOPERAZIONE ECONOMICA GRAZIE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI

(AGENPARL) - ven 15 novembre 2024 COMUNICATO STAMPA PORTO DI TRIESTE E SLOVACCHIA: CRESCE LA COOPERAZIONE ECONOMICA GRAZIE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI

Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio **Adriatico**-Centrale nella geopolitica europea. Treni con la Slovacchia triplicati dal 2017 ad oggi. Obiettivo per il 2025: raggiungere i 500 treni. Trieste, 15 novembre 2024 - I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le

difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Vittorio Torbianelli**, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiaško Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario **Vittorio Torbianelli** "il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche



11/15/2024 11:52

(AGENPARL) - ven 15 novembre 2024 COMUNICATO STAMPA PORTO DI TRIESTE E SLOVACCHIA: CRESCE LA COOPERAZIONE ECONOMICA GRAZIE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio Adriatico-Centrale nella geopolitica europea. Treni con la Slovacchia triplicati dal 2017 ad oggi. Obiettivo per il 2025: raggiungere i 500 treni. Trieste, 15 novembre 2024 - I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiaško Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario

Agenparl

Trieste

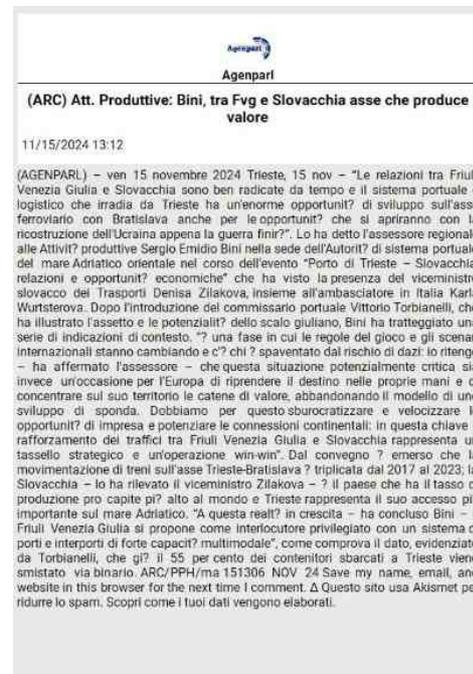
fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro **sistema** e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina". Sulla stessa linea Antonio Gurrieri, CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: "Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio". L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il Porto di Trieste, la piattaforma logistica e produttiva del Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia "in un contesto che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina", hanno sottolineato i protagonisti dell'evento. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Agenparl

Trieste

(ARC) Att. Produttive: Bini, tra Fvg e Slovacchia asse che produce valore

(AGENPARL) - ven 15 novembre 2024 Trieste, 15 nov - "Le relazioni tra Friuli Venezia Giulia e Slovacchia sono ben radicate da tempo e il sistema portuale e logistico che irradia da Trieste ha un'enorme opportunità di sviluppo sull'asse ferroviario con Bratislava anche per le opportunità che si apriranno con la ricostruzione dell'Ucraina appena la guerra finirà?". Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale nel corso dell'evento "Porto di Trieste - Slovacchia, relazioni e opportunità economiche" che ha visto la presenza del viceministro slovacco dei Trasporti Denisa Zilakova, insieme all'ambasciatore in Italia Karla Wurtsterova. Dopo l'introduzione del commissario portuale **Vittorio** Torbianelli, che ha illustrato l'assetto e le potenzialità dello scalo giuliano, Bini ha tratteggiato una serie di indicazioni di contesto. "È una fase in cui le regole del gioco e gli scenari internazionali stanno cambiando e c'è chi è spaventato dal rischio di dazi: io ritengo - ha affermato l'assessore - che questa situazione potenzialmente critica sia invece un'occasione per l'Europa di riprendere il destino nelle proprie mani e di concentrare sul suo territorio le catene di valore, abbandonando il modello di uno sviluppo di sponda. Dobbiamo per questo sburocratizzare e velocizzare le opportunità di impresa e potenziare le connessioni continentali: in questa chiave il rafforzamento dei traffici tra Friuli Venezia Giulia e Slovacchia rappresenta un tassello strategico e un'operazione win-win". Dal convegno è emerso che la movimentazione di treni sull'asse Trieste-Bratislava è triplicata dal 2017 al 2023; la Slovacchia - lo ha rilevato il viceministro Zilakova - è il paese che ha il tasso di produzione pro capite più alto al mondo e Trieste rappresenta il suo accesso più importante sul mare Adriatico. "A questa realtà in crescita - ha concluso Bini - il Friuli Venezia Giulia si propone come interlocutore privilegiato con un sistema di porti e interporti di forte capacità multimodale", come comprova il dato, evidenziato da Torbianelli, che il 55 per cento dei contenitori sbarcati a Trieste viene smistato via binario. ARC/PPH/ma 151306 NOV 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Porto di Trieste e Slovacchia: con potenziamento servizi ferroviari cresce cooperazione economica

(FERPRESS) **Trieste**, 15 NOV I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il **Porto** di **Trieste** e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando **Trieste** alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'evento **Porto** di **Trieste** Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità. Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il **Porto** di **Trieste** e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a **Trieste** Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra **Trieste** e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario Vittorio Torbianelli il potenziamento del servizio ferroviario tra **Trieste** e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro sistema e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina. Sulla stessa linea Antonio Gurrieri, CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il **Porto** di **Trieste**: Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di



FerPress

Trieste

riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio. L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il **Porto di Trieste**, la piattaforma logistica e produttiva del Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia in un contesto che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina, hanno sottolineato i protagonisti dell'evento.

Il Nautilus

Trieste

PORTO DI TRIESTE E SLOVACCHIA: CRESCE LA COOPERAZIONE ECONOMICA GRAZIE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI

Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio **Adriatico**-Centrale nella geopolitica europea. Treni con la Slovacchia triplicati dal 2017 ad oggi. Obiettivo per il 2025: raggiungere i 500 treni. Trieste- I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario Vittorio Torbianelli "il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro **sistema** e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il



11/15/2024 12:23

Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio Adriatico-Centrale nella geopolitica europea. Treni con la Slovacchia triplicati dal 2017 ad oggi. Obiettivo per il 2025: raggiungere i 500 treni. Trieste- I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Žitáková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione

Il Nautilus

Trieste

ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina". Sulla stessa linea Antonio Gurrieri, CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: "Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio". L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il Porto di Trieste, la piattaforma logistica e produttiva del Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia "in un contesto che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina", hanno sottolineato i protagonisti dell'evento.

Informare

Trieste

In crescita le spedizioni intermodali tra il porto di Trieste e la Slovacchia

L'obiettivo è di arrivare a 500 treni nel 2025 Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari tra il porto di Trieste e la Slovacchia hanno mostrato un costante incremento arrivando nel 2023 ad un traffico annuo di circa 27.500 container teu con oltre 400 treni operati. Lo sviluppo dei trasporti intermodali su questa direttrice è stato evidenziato oggi nel corso dell'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi alla Torre del Lloyd di Trieste. Attualmente il porto di Trieste è collegato per via ferroviaria con due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, e su queste linee sono operate rispettivamente tre e due rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017 quando i collegamenti erano circa 150. «Il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia - ha rilevato il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Vittorio Torbianelli**, nel suo intervento - non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del Friuli Venezia Giulia con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro sistema e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina».



Informare

Trieste

Autorizzazione ambientale della Regione al dragaggio delle banchine dalla 19 alla 26 del porto di Ancona

L'intervento costerà complessivamente 16,5 milioni di euro. La Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio nel porto di Ancona delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico, una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di Sistema Portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'ente portuale ha sottolineato che il progetto consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a **Trieste**. Inoltre l'AdSP ha evidenziato che l'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale che hanno costretto più volte l'Autorità di Sistema Portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. L'authority portuale ha specificato che, grazie alla collaborazione con Ispra che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'AdSP, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'investimento per il dragaggio delle banchine ammonta complessivamente a 16,5 milioni di euro. Le quote batimetriche che si prevede verranno raggiunte sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio, dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'AdSP. Intanto l'ente portuale sta avviando la gara della bonifica bellica preventiva.



11/15/2024 18:38

L'intervento costerà complessivamente 16,5 milioni di euro. La Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio nel porto di Ancona delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico, una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di Sistema Portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'ente portuale ha sottolineato che il progetto consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a Trieste. Inoltre l'AdSP ha evidenziato che l'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale che hanno costretto più volte l'Autorità di Sistema Portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. L'authority portuale ha specificato che, grazie alla collaborazione con Ispra che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'AdSP, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico

Informazioni Marittime

Trieste

Tra porto di Trieste e Slovacchia crescono i collegamenti ferroviari

Dallo scalo friulano, quattrocento treni sono partiti per il paese dell'Europa orientale solo nel 2023. Sempre più intensi i collegamenti intermodali tra il porto di Trieste e la Slovacchia. Nel 2023 verso il paese dell'Europa centro orientale sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche. Sulle opportunità offerte dal consolidamento di questi collegamenti ferroviari si è discusso nel corso di un seminario svoltosi presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Oltre al commissario straordinario dell'Authority portuale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa iláková, l'ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiaško Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il console onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, è emerso dall'incontro, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente tre e due rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Condividi Tag porti trieste ferrovie Articoli correlati.



11/15/2024 15:35

Dallo scalo friulano, quattrocento treni sono partiti per il paese dell'Europa orientale solo nel 2023. Sempre più intensi i collegamenti intermodali tra il porto di Trieste e la Slovacchia. Nel 2023 verso il paese dell'Europa centro orientale sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche. Sulle opportunità offerte dal consolidamento di questi collegamenti ferroviari si è discusso nel corso di un seminario svoltosi presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Oltre al commissario straordinario dell'Authority portuale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa iláková, l'ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiaško Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il console onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, è emerso dall'incontro, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente tre e due rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Condividi Tag porti trieste ferrovie Articoli correlati.

Trieste e Slovacchia, cresce lo sviluppo lungo i collegamenti intermodali

Andrea Puccini

TRIESTE Il Porto di Trieste si conferma snodo strategico per il commercio internazionale, rafforzando il suo legame con la Slovacchia attraverso una crescita significativa dei collegamenti ferroviari. Dal 2017, i treni tra le due aree sono triplicati, passando da circa 150 a oltre 400 nel 2023, con un obiettivo ambizioso di 500 rotazioni annue entro il 2025. Questi dati sono stati presentati durante l'evento Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità, tenutosi alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. L'incontro, che ha riunito rappresentanti istituzionali, economici e industriali italiani e slovacchi, ha messo in luce il ruolo cruciale del Corridoio Adriatico-Centrale nel favorire le relazioni commerciali e geopolitiche tra Europa e Mediterraneo.

Da lancio dei primi collegamenti con Dunajská Streda nel 2016, la direttrice Trieste-Slovacchia ha registrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati movimentati circa 27.500 TEU, con collegamenti settimanali verso le principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava. Secondo Vittorio Torbianelli, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro sistema e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina. L'evento ha visto la partecipazione di figure di spicco, tra cui Denisa Iláková, sottosegretaria del Ministero dei Trasporti della Slovacchia, e Karla Matiako Wursterová, Ambasciatrice della Slovacchia in Italia. A rappresentare il tessuto economico italiano, Sergio Emidio Bini, assessore alle Attività Produttive del Friuli Venezia Giulia, e Antonio Gurrieri, CEO di Alpe Adria, società leader nei collegamenti intermodali. Gurrieri ha evidenziato come Alpe Adria gestisca annualmente quasi 6.000 treni e abbia nell'Europa centrale uno dei mercati di riferimento più dinamici, con previsioni di ulteriore crescita verso la Slovacchia entro il 2025. Gara ferroviaria a Trieste Oltre al consolidamento delle relazioni economiche, l'evento ha posto l'accento sul ruolo della Slovacchia come snodo cruciale per i collegamenti verso l'Ucraina, potenziale protagonista nei futuri progetti di ricostruzione post-bellica. Questo scenario, come sottolineato dai partecipanti, apre nuove opportunità di sviluppo per il Porto di Trieste, che si propone come piattaforma logistica strategica per connettere Mediterraneo, Europa centrale e orientale. La giornata si è conclusa con un rinnovato impegno da parte di istituzioni e operatori del settore per rafforzare le relazioni tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Lo sviluppo di questo corridoio rappresenta un'opportunità straordinaria per



Messaggero Marittimo

Trieste

consolidare la leadership del Porto di Trieste nel panorama europeo e favorire la crescita economica di entrambe le aree, ha ribadito Torbianelli. Con una visione che unisce logistica, economia e geopolitica, il Corridoio Adriatico-Centrale si conferma un asse strategico per lo sviluppo di nuove sinergie tra Mediterraneo ed Europa.

Porto di Trieste e Slovacchia, scambi commerciali in crescita grazie ai servizi su rotaia

Nel 2023 operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU. I dati illustrati in un incontro nella sede dell'**Autorità portuale** a Trieste la sottosegretaria del ministero dei Trasporti slovacco. In forte crescita i collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Nel 2023 verso il paese dell'Europa centro **orientale** sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, e incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Vittorio Torbianelli**, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario **Vittorio Torbianelli** "il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro **sistema** e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina". Sulla stessa linea Antonio Gurrieri, CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: "Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi



Nel 2023 operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU. I dati illustrati in un incontro nella sede dell'Autorità portuale a Trieste la sottosegretaria del ministero dei Trasporti slovacco in forte crescita i collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Nel 2023 verso il paese dell'Europa centro orientale sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, e incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario Vittorio Torbianelli "il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri

Rai News

Trieste

nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio". L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il Porto di Trieste, la piattaforma logistica e produttiva del Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia in un contesto - s'è detto - che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina.

Cresce la cooperazione economica dei servizi ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia

Nov 15, 2024 Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio **Adriatico**-Centrale nella geopolitica europea. Trieste - I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Vittorio Torbianelli**, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario **Vittorio Torbianelli** "il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro **sistema** e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina".



11/15/2024 14:47

Redazione Seareporter

Nov 15, 2024 Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio Adriatico-Centrale nella geopolitica europea. Trieste - I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo.

Sea Reporter

Trieste

Sulla stessa linea Antonio Gurrieri , CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: "Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio". L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il Porto di Trieste, la piattaforma logistica e produttiva del Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia "in un contesto che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina", hanno sottolineato i protagonisti dell'evento.

Ship Mag

Trieste

Trieste rafforza l'alleanza con la Slovacchia: triplicati i treni verso Dunajská Streda

Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu. L'obiettivo per il 2025 è arrivare a 500 convogli all'anno Trieste - Rapporti sempre più solidi fra il porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita dei collegamenti intermodali. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu. I treni con la Slovacchia sono triplicati dal 2017 ad oggi. L'obiettivo per il 2025 è arrivare a 500 convogli all'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi presso la Torre del Lloyd, sede dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**, nell'ambito dell'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità", dove è stato messo in luce il ruolo strategico del Corridoio **Adriatico-Centrale** nella geopolitica europea. Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Vittorio Torbianelli**, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia, Denisa Zláková, l'ambasciatrice della Slovacchia in Italia, Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, il console onorario della Slovacchia a Trieste, Luca Farina e Pietro Pelù direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e Fvg di Intesa San Paolo Il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario **Vittorio Torbianelli**, "il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del Fvg con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro **sistema** e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina". Sulla stessa linea Antonio Gurrieri, segretario generale e ad della società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste. "Con quasi 6 mila treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista



Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu. L'obiettivo per il 2025 è arrivare a 500 convogli all'anno Trieste - Rapporti sempre più solidi fra il porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita dei collegamenti intermodali. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu. I treni con la Slovacchia sono triplicati dal 2017 ad oggi. L'obiettivo per il 2025 è arrivare a 500 convogli all'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, nell'ambito dell'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità", dove è stato messo in luce il ruolo strategico del Corridoio Adriatico-Centrale nella geopolitica europea. Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia, Denisa Zláková, l'ambasciatrice della Slovacchia in Italia, Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, il console onorario della Slovacchia a Trieste, Luca Farina e Pietro Pelù direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e Fvg di Intesa San Paolo Il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti

Ship Mag

Trieste

nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio". L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il Porto di Trieste, il Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia "in un contesto che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina", conclude la nota diramata dall'**Autorità portuale**. 15 Novembre 2024 Monica Zunino 14 Novembre 2024 Monica Zunino 15 Novembre 2024 Matteo De Carolis.

Shipping Italy

Trieste

Sbloccate tutte le autorizzazioni per l'ingresso di Msc in Hhla

L'operazione di acquisizione da parte del gruppo elvetico Msc del 49,9% del capitale del colosso logistico-terminalistico tedesco Hhla ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. Lo ha reso noto il gruppo svizzero. "Tutte le condizioni di chiusura per l'offerta pubblica di acquisto volontaria di Port of Hamburg Beteiligungsgesellschaft, una sussidiaria interamente controllata da Msc Mediterranean Shipping Company SA, sono state soddisfatte. Dopo che la Commissione Europea ha concesso l'autorizzazione al controllo delle concentrazioni all'inizio di ottobre, l'ultima condizione di chiusura in sospenso è stata ora soddisfatta con l'autorizzazione al controllo delle concentrazioni in Ucraina". Ora nei prossimi 7 giorni Msc, in conformità con il documento di offerta, pagherà il prezzo di offerta di 16,75 per azione di Classe A agli azionisti di Hhla che avevano offerto le loro azioni nell'offerta pubblica di acquisto. Fra gli asset controllati da Hhla anche la Piattaforma logistica di **Trieste**, base del progetto di realizzazione del Molo VIII, nuovo terminal container dello scalo giuliano (dove Msc gestisce già il Tmt - **Trieste** Marine Terminal). Nel frattempo la società tedesca ha chiuso il terzo trimestre con risultati significativi. La movimentazione terminalistica di container è aumentata dello 0,9% a 4,5 milioni di Teu, il trasporto è cresciuto dell'8,1% a 1,32 milioni di Teu e i ricavi sono incrementati del 8,5% a 1,19 miliardi di euro.



The Medi Telegraph

Trieste

Porto di Trieste, nel 2025 traffico intermodale con la Slovacchia verso i 500 treni

Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023, grazie alle due tratte Dunajská Streda e Bratislava, sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu Padova - Il collegamento ferroviario tra **Trieste** e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150 . Questi gli obiettivi di sviluppo dei collegamenti intermodali tra il porto di **Trieste** e la Slovacchia per come sono emersi dall'incontro, svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale , dal titolo ' Porto di **Trieste** - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità '. Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di **Trieste** e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda , i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023, grazie alle due tratte Dunajská Streda e Bratislava, sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 teu. L'obiettivo dichiarato dall'ente per la fine del 2024 e' di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno.



Porti Trieste e Slovacchia: aumenta la competitività economica grazie al potenziamento dei servizi ferroviari

Tracciati nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. TRIESTE I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'evento Porto di Trieste Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità. Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario Vittorio Torbianelli il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro sistema e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina. Sulla stessa linea Antonio Gurrieri, CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione

The screenshot shows the website interface for transportonline.com. At the top, there's a navigation bar with 'transportonline', 'SCRIVITI ALLA RACCOMANDA STAMPA', 'REGISTRATI', 'AREA UTENTE', and 'ENR'. Below that is a banner for 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-headline 'Chi può beneficiare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' and a 'Registra gratis la tua azienda' button. The main content area features the article title 'Porti Trieste e Slovacchia: aumenta la competitività economica grazie al potenziamento dei servizi ferroviari' and a sub-headline 'Tracciati nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali.' Below the text, there is a photo of a meeting. The article text is partially visible, starting with 'TRIESTE - I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'evento Porto di Trieste Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità. Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa Iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per il commissario straordinario Vittorio Torbianelli il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro sistema e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina. Sulla stessa linea Antonio Gurrieri, CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione'.

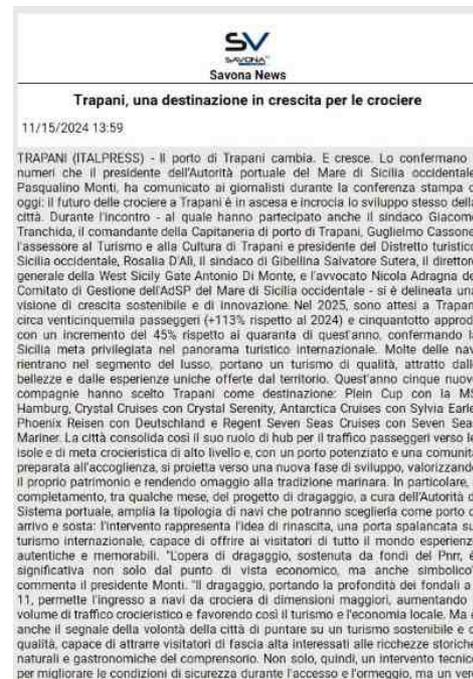
transportonline.com

Trieste

di incremento dei volumi nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio. L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il Porto di Trieste, la piattaforma logistica e produttiva del Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia in un contesto che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina, hanno sottolineato i protagonisti dell'evento. [Profilo azienda su transportonline](#)

Trapani, una destinazione in crescita per le crociere

TRAPANI (ITALPRESS) - Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri che il presidente dell'**Autorità portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ha comunicato ai giornalisti durante la conferenza stampa di oggi: il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città. Durante l'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'**Autorità di Sistema portuale**, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente Monti. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità **portuale**,



Savona News

Savona, Vado

ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani. In questo contesto, spicca il contributo di MSC Cruises, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". Conclude Monti: "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città". - foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale -(ITALPRESS).

Savona News

Savona, Vado

Boom del porto di Trapani, Monti (Adsp): "Previsti 25mila passeggeri nel 2025, +113%"

(Adnkronos) - Il porto di Trapani cambia e cresce. Nel 2025, infatti, sono attesi circa 25mila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e 58 approdi, con un incremento del 45%, rispetto ai 40 di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. A fornire i numeri è stato il presidente dell'**Autorità portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, durante una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida; il comandante della Capitaneria di porto, Guglielmo Cassone; l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Ali; il sindaco di Gibellina, Salvatore Sutura; il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte; e Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'**Autorità di sistema portuale**, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico - ha detto Monti -. Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale". "Ma è anche il segnale - ha sottolineato il presidente dell'**Autorità portuale** del Mare di Sicilia occidentale - della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità **portuale**, ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento



(Adnkronos) - Il porto di Trapani cambia e cresce. Nel 2025, infatti, sono attesi circa 25mila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e 58 approdi, con un incremento del 45%, rispetto ai 40 di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. A fornire i numeri è stato il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, durante una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida; il comandante della Capitaneria di porto, Guglielmo Cassone; l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Ali; il sindaco di Gibellina, Salvatore Sutura; il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte; e Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico - ha detto Monti -. Il

Savona News

Savona, Vado

nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani". "In questo contesto, spicca il contributo di Msc Cruises - ha detto ancora Di Monte -, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città", conclude il presidente dell'**Autorità portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti.

Savona, il 19 novembre chiude per manutenzione ordinaria il ponte Pertini

Sarà garantito il passaggio ai natanti da diporto, della pesca professionale e delle altre attività nautiche presenti nella darsena. Martedì 19 novembre verrà temporaneamente interdetto il transito pedonale sul ponte Pertini di Savona per consentire un intervento di manutenzione ordinaria programmata, con cadenza trimestrale, fondamentale per garantire la sicurezza e l'efficienza del ponte. "Le attività di manutenzione riguarderanno principalmente i componenti meccanici adibiti al movimento del ponte e alla sua rotazione, e si aggiungono alle verifiche effettuate settimanalmente per monitorare il corretto funzionamento del sistema di apertura e chiusura del pontile" dicono dall'Autorità di Sistema Portuale.

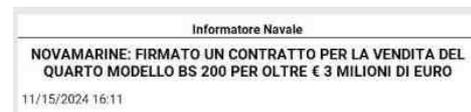


Informatore Navale

Genova, Voltri

NOVAMARINE: FIRMATO UN CONTRATTO PER LA VENDITA DEL QUARTO MODELLO BS 200 PER OLTRE 3 MILIONI DI EURO

Novamarine S.p.A. società attiva nella progettazione e produzione e di imbarcazioni da diporto ad elevate prestazioni, comunica di aver firmato un contratto con un cliente privato internazionale per la realizzazione e la vendita del quarto modello del BS 200 per un valore di oltre 3 milioni Il BS 200, luxury boat della lunghezza di 20 metri, è il più recente modello della linea di punta Black Shiver, presentato in anteprima al Salone Nautico di **Genova**, a settembre 2024, le rifiniture e i dettagli dell'innovativa imbarcazione confermano la costante ricerca della Società per migliorare sempre più l'esperienza degli armatori Olbia, 15 novembre 2024 - Dotato di interni particolarmente confortevoli, grazie alle scelte progettuali dei piani della coperta che si trovano vicinissimi alla superficie dell'acqua, l'imbarcazione consente all'armatore un inedito contatto con il mare. Grazie al ridotto pescaggio, inferiore a 1 metro, il BS 200 garantisce la possibilità di godere di anfratti di costa con fondali bassi, e persino accedervi con la prua dell'imbarcazione. Il modello ha, inoltre, una velocità di crociera di 35 nodi ed è in grado di raggiungerne una massima di 48 nodi, performance che denota la qualità delle migliori imbarcazioni, e può ospitare fino a 30 persone. La consegna del BS 200 appena venduto è prevista nel secondo semestre del 2025. Il pagamento sarà suddiviso in quattro tranches sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. Tale contratto per la realizzazione del quarto modello BS 200 risulta in linea con uno degli obiettivi strategici della Società al fine di incrementare le vendite di imbarcazioni di grandi dimensioni. Francesco Pirro, Presidente e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato: " Questo è già il quarto BS 200 che vendiamo, e stiamo assistendo a un sempre crescente interesse da parte del mercato sia italiano sia internazionale. Del resto, l'imbarcazione è decisamente ampia, spaziosa e munita di tutti i comfort sia a livello di equipaggiamento interni, sia a livello di gestione del mezzo. Grazie all'accessoriata consolle di guida, infatti, risulta affidabile e facilmente maneggevole anche per i meno esperti. Prima ancora di presentare ufficialmente fisicamente il modello, abbiamo venduto i primi due su carta, tanto è il potenziale del BS 200. Siamo convinti che, grazie al nostro sbarco con la linea Black Shiver anche sul mercato americano, questo modello unico targato Novamarine rappresenti per noi una risorsa fondamentale per una crescita costante, sempre a beneficio degli armatori che ci danno fiducia. Una crescita al cui progresso assistiamo quotidianamente. Infatti, negli ultimi giorni si sono concluse altre vendite, oltre a questa a livello internazionale, a testimonianza del valore delle nostre imbarcazioni. Mi piace evidenziare che abbiamo venduto in Florida un BS 140 al valore di 1,5 milioni, destinato a un facoltoso cliente americano, che sarà consegnato la prossima estate. Annuncio poi la vendita di un HD 120, acquistato da un noto operatore in Costa Smeralda per 425 mila, la cui consegna è prevista



Novamarine S.p.A. società attiva nella progettazione e produzione e di imbarcazioni da diporto ad elevate prestazioni, comunica di aver firmato un contratto con un cliente privato internazionale per la realizzazione e la vendita del quarto modello del BS 200 per un valore di oltre € 3 milioni Il BS 200, luxury boat della lunghezza di 20 metri, è il più recente modello della linea di punta Black Shiver, presentato in anteprima al Salone Nautico di Genova, a settembre 2024, le rifiniture e i dettagli dell'innovativa imbarcazione confermano la costante ricerca della Società per migliorare sempre più l'esperienza degli armatori Olbia, 15 novembre 2024 - Dotato di interni particolarmente confortevoli, grazie alle scelte progettuali dei piani della coperta che si trovano vicinissimi alla superficie dell'acqua, l'imbarcazione consente all'armatore un inedito contatto con il mare. Grazie al ridotto pescaggio, inferiore a 1 metro, il BS 200 garantisce la possibilità di godere di anfratti di costa con fondali bassi, e persino accedervi con la prua dell'imbarcazione. Il modello ha, inoltre, una velocità di crociera di 35 nodi ed è in grado di raggiungerne una massima di 48 nodi, performance che denota la qualità delle migliori imbarcazioni, e può ospitare fino a 30 persone. La consegna del BS 200 appena venduto è prevista nel secondo semestre del 2025. Il pagamento sarà suddiviso in quattro tranches sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. Tale contratto per la realizzazione del quarto modello BS 200 risulta in linea con uno degli obiettivi strategici della Società al fine di incrementare le vendite di imbarcazioni di grandi dimensioni. Francesco Pirro, Presidente e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato: " Questo è già il quarto BS 200 che vendiamo, e stiamo assistendo a un sempre crescente interesse da parte del mercato sia italiano sia internazionale. Del resto, l'imbarcazione è decisamente ampia, spaziosa e munita di tutti i comfort sia a livello di equipaggiamento interni, sia a livello di gestione del mezzo. Grazie all'accessoriata consolle di guida, infatti, risulta affidabile e facilmente maneggevole anche per i meno esperti. Prima ancora di presentare ufficialmente fisicamente il modello, abbiamo venduto i primi due su carta, tanto è il potenziale del BS 200. Siamo convinti che, grazie al nostro sbarco con la linea Black Shiver anche sul mercato americano, questo modello unico targato Novamarine rappresenti per noi una risorsa fondamentale per una crescita costante, sempre a beneficio degli armatori che ci danno fiducia. Una crescita al cui progresso assistiamo quotidianamente. Infatti, negli ultimi giorni si sono concluse altre vendite, oltre a questa a livello internazionale, a testimonianza del valore delle nostre imbarcazioni. Mi piace evidenziare che abbiamo venduto in Florida un BS 140 al valore di € 1,5 milioni, destinato a un facoltoso cliente americano, che sarà consegnato la prossima estate. Annuncio poi la vendita di un HD 120, acquistato da un noto operatore in Costa Smeralda per € 425 mila, la cui consegna è prevista a

Informatore Navale

Genova, Voltri

a maggio. Operatore che per la quarta volta ha scelto un Novamarine, a testimonianza della validità dei nostri prodotti. Il riscontro positivo dei clienti ci rende orgogliosi dei nostri modelli e ci spinge, sempre di più, a innovare nella progettazione e realizzazione delle imbarcazioni".

Ribaltamento a mare, gli abitanti di Sestri: "Vetri rotti e vibrazioni, abbiamo paura"

di r.c. I lavori per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, come denunciato da Primocanale esattamente un mese fa (LEGGI QUI), continuano a generare disagi per i residenti della zona. Questa sera, al Teatro Verdi, si è tenuto un incontro pubblico durante il quale gli abitanti hanno denunciato una situazione ormai insostenibile. Presenti il vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi, i tecnici del Rina e dell'**Autorità di Sistema Portuale**, che guida il progetto. Centinaia di pali di sostegno La costruzione della nuova banchina di allestimento che "prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfissori e batti-palo, nell'area che attualmente ricade all'interno dello stabilimento Fincantieri". I lavori sono iniziati il 3 ottobre e si estenderanno per circa 6 mesi. Al centro delle polemiche c'è l'installazione di centinaia di pali di sostegno lungo la banchina, inseriti in profondità nel terreno per la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio. Secondo i residenti, queste operazioni stanno causando danni rilevanti, tra cui vibrazioni, rumori incessanti e altre problematiche che hanno compromesso la qualità della vita nel quartiere. Le zone interessate La zona da cui sono arrivate più denunce è quella che coinvolge via Ciro Menotti, via Catalani, via Mascagni, via Bianchieri, via Travi, via Leoncavallo e via Sestri, ma alcuni residenti raccontano di aver sentito dei forti tonfi anche a Pegli. Durante l'incontro di stasera, i cittadini hanno chiesto risarcimenti per i danni subiti e un intervento immediato per mitigare l'impatto del cantiere.



A Bridge To Africa: oltre 12 mld investiti nei sistemi portuali nordafricani negli ultimi 10 anni

Gigantesche aree economiche speciali dietro ai porti, piena valorizzazione del cambiamento delle rotte a seguito della crisi del **Mar Rosso**. La sponda sud del Mediterraneo cresce a ritmi serrati in ambito **portuale** e logistico. Negli ultimi dieci anni sono stati effettuati 12,7 miliardi di investimenti nella realizzazione di infrastrutture. I progetti e le realizzazioni più note sono il complesso di Tanger Med in Marocco e quelli di Damietta e Port Said in Egitto, ma negli stessi Paesi, così come in Algeria e Tunisia, il settore cresce rapidamente. Questa espansione è sorretta da gigantesche aree economiche speciali, che, per gli standard europei, ospitano realtà produttive di livello mondiale, capaci di generare e attirare traffico. Inoltre, a seguito della crisi del **Mar Rosso**, i porti nordafricani stanno sfruttando al meglio la modifica delle rotte dei container per rafforzare la loro posizione nel settore del transhipment, dove sono già protagonisti. Questi dati sono stati illustrati da Alessandro Panaro di SRM durante la presentazione che ha aperto la giornata conclusiva del convegno A Bridge To Africa alla Spezia. La risposta del **sistema portuale** e logistico della Spezia e Marina di Carrara è unanime: dal Nordafrica bisogna cogliere opportunità e lezioni, integrando porti e aree produttive/logistiche speciali (come ZES e ZLS in Italia) e migliorando l'efficienza delle operazioni portuali. Tanger Med, ad esempio, è quarto nella classifica mondiale stimata dalla World Bank su 405 porti a livello globale. Il **sistema** La Spezia-Marina di Carrara è all'avanguardia grazie all'azione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e al contributo degli operatori privati Contship, Dario Perioli, FHP, Grendi, Laghezza, LCA e Tarros, che si sono confrontati stamane in una dinamica tavola rotonda. Gian Luca Agostinelli, presidente dell'International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara, ha spiegato: «Esiste un 'Modello La Spezia e Marina di Carrara', pioniere di un nuovo rapporto con il Nordafrica, che non solo ne evidenzia le opportunità economiche, ma promuove un **sistema** di cooperazione basato su un dialogo storico tra le due sponde del Mediterraneo. Il nostro tessuto imprenditoriale rappresenta una guida per le aziende italiane interessate a questi mercati. Il sostegno del Piano Mattei offre una spinta importante, ma solo attraverso la condivisione del know-how e delle best practice possiamo costruire una cooperazione duratura e una ricchezza condivisa. Fondamentale sarà puntare sul dialogo culturale e sull'adozione di pratiche sostenibili, con un attento controllo sull'impatto sociale, ambientale e di governance. A Bridge To Africa, che si è appena concluso, rappresenta la prima illustrazione pubblica di questo approccio». Un ruolo leader nei rapporti e le relazioni con l'Africa è stato riconosciuto da Marco Bucci, nella sua prima uscita alla Spezia in veste di neo-Presidente della regione Liguria, e dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,



Gigantesche aree economiche speciali dietro ai porti, piena valorizzazione del cambiamento delle rotte a seguito della crisi del Mar Rosso. La sponda sud del Mediterraneo cresce a ritmi serrati in ambito portuale e logistico. Negli ultimi dieci anni sono stati effettuati 12,7 miliardi di investimenti nella realizzazione di infrastrutture e i progetti e le realizzazioni più note sono il complesso di Tanger Med in Marocco e quelli di Damietta e Port Said in Egitto, ma negli stessi Paesi, così come in Algeria e Tunisia, il settore cresce rapidamente. Questa espansione è sorretta da gigantesche aree economiche speciali, che, per gli standard europei, ospitano realtà produttive di livello mondiale, capaci di generare e attirare traffico. Inoltre, a seguito della crisi del Mar Rosso, i porti nordafricani stanno sfruttando al meglio la modifica delle rotte dei container per rafforzare la loro posizione nel settore del transhipment, dove sono già protagonisti. Questi dati sono stati illustrati da Alessandro Panaro di SRM durante la presentazione che ha aperto la giornata conclusiva del convegno A Bridge To Africa alla Spezia. La risposta del sistema portuale e logistico della Spezia e Marina di Carrara è unanime: dal Nordafrica bisogna cogliere opportunità e lezioni, integrando porti e aree produttive/logistiche speciali (come ZES e ZLS in Italia) e migliorando l'efficienza delle operazioni portuali. Tanger Med, ad esempio, è quarto nella classifica mondiale stimata dalla World Bank su 405 porti a livello globale. Il sistema La Spezia-Marina di Carrara è all'avanguardia grazie all'azione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e al contributo degli operatori privati Contship, Dario Perioli, FHP, Grendi, Laghezza, LCA e Tarros, che si sono confrontati stamane in una dinamica tavola rotonda. Gian Luca Agostinelli, presidente dell'International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara, ha spiegato: «Esiste un 'Modello La Spezia e Marina di Carrara', pioniere di un nuovo rapporto con il Nordafrica, che non solo ne

BizJournal Liguria

La Spezia

Edoardo Rixi, che sono intervenuti in chiusura dell'evento. «La Liguria si pone come una vera e propria porta d'ingresso del Sud Europa nei rapporti con l'Africa, non solo dal punto di vista geografico ma anche logistico - ha dichiarato il presidente della Regione Liguria - Nei prossimi anni ci aspettiamo uno sviluppo notevole di tutti i traffici tra i due continenti, flussi che passeranno dai porti liguri. Nel corso della storia i nostri porti sono sempre stati snodi logistici fondamentali per i viaggi di merci e persone, dei luoghi animati da lingue e culture diverse. Oggi, in un mondo sempre più digitale, a spostarsi sono anche i dati: qui in Liguria abbiamo cavi sottomarini che ci danno la possibilità concreta di essere attori numero uno sul fronte delle infrastrutture digitali, comprese quelle dedicate alle connessioni tra Africa e Europa, un settore destinato a crescere in modo esponenziale nel prossimo futuro. È dunque importantissimo che la nostra regione sia il 'gate' per eccellenza di merci, persone e dati tra l'Africa, il Sud Europa e il resto del continente europeo». Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato: «Il **sistema portuale** italiano è il primo del Mediterraneo per l'Europa e può competere tranquillamente con i sistemi del Nord Europa. Se, invece, i nostri porti non dialogano tra loro e non fanno sinergia, il rischio vero è che ci continueremo a frammentare e ci troveremo in ritardo su investimenti importanti. Per favorire le sinergie tra le **Autorità** portuali della penisola, sui Piani regolatori chiederemo una configurazione sulle regole che sia analoga in tutto il Paese». La manifestazione della Spezia ha confermato che c'è ancora molta Africa nel futuro dell'Italia. Snam sta portando avanti, con diversi partner, il progetto SouthH2 Corridor, un idrogenodotto che porterà dal Nordafrica questo gas fondamentale per le politiche di decarbonizzazione in Italia e in Europa. Sparkle, del gruppo TIM, gestisce i collegamenti digitali sottomarini nel Mediterraneo, in particolare BlueMed, che collega l'Africa all'Europa con approdo in Liguria. Duferco, gigante dell'acciaio, tramite la sua divisione Energia, sta investendo in Nordafrica, considerato da loro un mercato cruciale per il settore dell'autoproduzione di energia da parte dell'industria. Lo stesso continua a fare Ansaldo Energia, con componenti e sistemi per la generazione elettrica che stanno registrando in Nordafrica grandi investimenti, con l'obiettivo dell'elettrificazione accelerata. Lo scenario dei rapporti Italia - Africa si è conclusa con gli interventi di DSV, Evergreen, Ignazio Messina & Co. La manifestazione è nata dalla cooperazione pubblico-privato, attraverso un comitato promotore composto da: Comune della Spezia; **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**; Contship Italia Group; Dario Perioli Group; Laghezza spa; Scafi Group; Tarros Group. Organizzatori: The International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara; Clickutility Team.

Citta della Spezia

La Spezia

Bucci: "Giunta pronta, manca solo l'ok dei partiti e delle persone coinvolte. Lunedì l'annuncio". Natale: "Alla faccia dell'autonomia e della fiducia"

"La giunta è pronta praticamente al 100 per cento, mancano i messaggi scritti da parte di tutti i partiti in cui dicono che sono d'accordo. Conto che li avremo tra un paio d'ore. Poi dovrò contattare tutte le persone interessate per verificare che siano disponibili, quindi devo parlare con tutti. Lunedì pomeriggio dopo la chiusura delle urne in Umbria ed Emilia-Romagna faremo l'annuncio". Il neo presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, lo ha dichiarato nella tarda mattinata di oggi al suo arrivo all'auditorium "G. Bucchioni" dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per partecipare ai lavori di "A bridge to Africa", il convegno sui rapporti e sugli investimenti della portualità spezzina e italiana verso il continente africano. Interpellato sulla motivazione dell'attesa annunciata sino alla chiusura dei seggi umbri ed emiliano-romagnoli Bucci, alla sua prima uscita alla Spezia dopo l'elezione a presidente della Regione, ha replicato: "Non mi chiamo Report, ok, ci siamo capiti? Rispettare la norma per cui non si fa nessun annuncio di tipo politico o pseudo politico durante le elezioni mi sembra più che logico". Stando alle indiscrezioni filtrate ieri sera al termine del vertice di maggioranza

che si è svolto a Genova proprio per trovare una soluzione per la composizione della giunta, i sette assessori scelti da Bucci saranno Marco Scajola, Massimo Nicolò, Giacomo Giampedrone, Simona Ferro, Luca Lombardi, Alessio Piana e Stefano Mai, inserito al posto di Alessandro Piana per far spazio a un esponente della provincia savonese. Immediato il commento del segretario regionale del Partito democratico, Davide Natale: "La giunta ligure per Bucci è pronta al 99% ma, siccome non si fidano tra di loro, il presidente deve aspettare la conferma e la certificazione dei nomi per iscritto da parte dei diversi partiti. Effettivamente non c'è che dire, Bucci ha una grande autonomia nelle scelte. Alla faccia della condivisione e della fiducia. Inoltre deve essere proprio una gran bella giunta e costruita in serenità, se per non creare tensioni politiche aspettano di comunicare i nomi e le deleghe dopo il voto in Emilia-Romagna e Umbria. La Meloni ordina, la Liguria si ferma e aspetta. Nel frattempo i problemi dei cittadini rimangono senza risposte e nella scala delle priorità di questo centrodestra sono sempre in secondo piano".



"La giunta è pronta praticamente al 100 per cento, mancano i messaggi scritti da parte di tutti i partiti in cui dicono che sono d'accordo. Conto che li avremo tra un paio d'ore. Poi dovrò contattare tutte le persone interessate per verificare che siano disponibili, quindi devo parlare con tutti. Lunedì pomeriggio dopo la chiusura delle urne in Umbria ed Emilia-Romagna faremo l'annuncio". Il neo presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, lo ha dichiarato nella tarda mattinata di oggi al suo arrivo all'auditorium "G. Bucchioni" dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per partecipare ai lavori di "A bridge to Africa", il convegno sui rapporti e sugli investimenti della portualità spezzina e italiana verso il continente africano. Interpellato sulla motivazione dell'attesa annunciata sino alla chiusura dei seggi umbri ed emiliano-romagnoli Bucci, alla sua prima uscita alla Spezia dopo l'elezione a presidente della Regione, ha replicato: "Non mi chiamo Report, ok, ci siamo capiti? Rispettare la norma per cui non si fa nessun annuncio di tipo politico o pseudo politico durante le elezioni mi sembra più che logico". Stando alle indiscrezioni filtrate ieri sera al termine del vertice di maggioranza che si è svolto a Genova proprio per trovare una soluzione per la composizione della giunta, i sette assessori scelti da Bucci saranno Marco Scajola, Massimo Nicolò, Giacomo Giampedrone, Simona Ferro, Luca Lombardi, Alessio Piana e Stefano Mai, inserito al posto di Alessandro Piana per far spazio a un esponente della provincia savonese. Immediato il commento del segretario regionale del Partito democratico, Davide Natale: "La giunta ligure per Bucci è pronta al 99% ma, siccome non si fidano tra di loro, il presidente deve aspettare la conferma e la certificazione dei nomi per iscritto da parte dei diversi partiti. Effettivamente non c'è che dire, Bucci ha una grande autonomia nelle scelte. Alla faccia della condivisione e della fiducia."

Citta della Spezia

La Spezia

I porti della Spezia e Marina di Carrara pronti allo scambio e al dialogo con l'altra sponda del Mediterraneo

La sponda sud del Mediterraneo cresce a ritmi serrati in ambito **portuale** e logistico. Negli ultimi dieci anni sono stati effettuati 12,7 miliardi di investimenti nella realizzazione di infrastrutture. I progetti e le realizzazioni più note sono il complesso di Tanger Med in Marocco e quelli di Damietta e Port Said in Egitto, ma negli stessi Paesi, così come in Algeria e Tunisia, il settore cresce rapidamente. Questa espansione è sorretta da gigantesche aree economiche speciali, che, per gli standard europei, ospitano realtà produttive di livello mondiale, capaci di generare e attirare traffico. Inoltre, a seguito della crisi del Mar Rosso, i porti nordafricani stanno sfruttando al meglio la modifica delle rotte dei container per rafforzare la loro posizione nel settore del transhipment, dove sono già protagonisti. Questi dati sono stati illustrati da Alessandro Panaro di Srm durante la presentazione che ha aperto la giornata conclusiva di A bridge to Africa, il convegno organizzato alla Spezia per guardare allo sviluppo futuro di rapporti e investimenti con i Paesi settentrionali del continente africano. La risposta del **sistema portuale** e logistico della Spezia e Marina di Carrara è unanime: dal Nord Africa bisogna cogliere opportunità e

lezioni, integrando porti e aree produttive/logistiche speciali (come Zes e ZIs in Italia) e migliorando l'efficienza delle operazioni portuali. Tanger Med, ad esempio, è quarto nella classifica mondiale stimata dalla World Bank su 405 porti a livello globale. A introdurre i punti di forza del **sistema** La Spezia-Marina di Carrara, all'avanguardia grazie all'azione dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale e al contributo di operatori privati come Contship Dario Perioli Fhp Grendi Laghezza Lca e Tarros, è stato Salvatore Avena, segretario delle associazioni del porto. Avena ha messo in particolare risalto la posizione geografica e i vantaggi strategici dei due scali, l'efficienza dei porti e più importanti punti di valorizzazione dei retroporti, sottolineando come il **sistema** spezzino-apuano consenta al cliente di rivolgersi a un unico interlocutore per fare **sistema** nei processi operativi integrandosi armoniosamente. "Nel nostro **sistema portuale** sono nati e cresciuti i più grandi operatori doganali d'Italia - ha ricordato Avena -. La sinergia professionale e la condivisione di progetti con l'Agenzia delle Dogane, l'**Autorità** di **sistema portuale** e la Capitaneria di porto hanno dato vita a soluzioni operative innovative e tecnologiche". In conclusione il segretario della comunità **portuale** ha fatto notare come "i dati, i numeri, le relazioni con i mercati, i collegamenti, le competenze e soprattutto i traffici marittimi di merci indicano che esiste già un ponte tra i porti della Spezia e Marina di Carrara e l'Africa. I nostri porti non sono solo ingressi strategici ai mercati europei, ma autentiche porte per nuove opportunità economiche e commerciali". Gli stessi temi sono stati affrontati dai rappresentanti degli operatori riuniti in una dinamica



11/15/2024 19:17

La sponda sud del Mediterraneo cresce a ritmi serrati in ambito portuale e logistico. Negli ultimi dieci anni sono stati effettuati 12,7 miliardi di investimenti nella realizzazione di infrastrutture. I progetti e le realizzazioni più note sono il complesso di Tanger Med in Marocco e quelli di Damietta e Port Said in Egitto, ma negli stessi Paesi, così come in Algeria e Tunisia, il settore cresce rapidamente. Questa espansione è sorretta da gigantesche aree economiche speciali, che, per gli standard europei, ospitano realtà produttive di livello mondiale, capaci di generare e attirare traffico. Inoltre, a seguito della crisi del Mar Rosso, i porti nordafricani stanno sfruttando al meglio la modifica delle rotte dei container, per rafforzare la loro posizione nel settore del transhipment, dove sono già protagonisti. Questi dati sono stati illustrati da Alessandro Panaro di Srm durante la presentazione che ha aperto la giornata conclusiva di A bridge to Africa, il convegno organizzato alla Spezia per guardare allo sviluppo futuro di rapporti e investimenti con i Paesi settentrionali del continente africano. La risposta del sistema portuale e logistico della Spezia e Marina di Carrara è unanime: dal Nord Africa bisogna cogliere opportunità e lezioni, integrando porti e aree produttive/logistiche speciali (come Zes e ZIs in Italia) e migliorando l'efficienza delle operazioni portuali. Tanger Med, ad esempio, è quarto nella classifica mondiale stimata dalla World Bank su 405 porti a livello globale. A introdurre i punti di forza del sistema La Spezia-Marina di Carrara, all'avanguardia grazie all'azione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale e al contributo di operatori privati come Contship Dario Perioli Fhp Grendi Laghezza Lca e Tarros, è stato Salvatore Avena, segretario delle associazioni del porto. Avena ha messo in particolare risalto la posizione geografica e i vantaggi strategici dei due scali, l'efficienza dei porti e più importanti punti di valorizzazione dei retroporti, sottolineando come il sistema spezzino-

Citta della Spezia

La Spezia

tavola rotonda. Per il gruppo Tarros ha preso la parola Mauro Solinas ponendo l'accento sull'importanza della comune cultura mediterranea nel dialogo con i porti del Nord Africa e degli scambi professionali che stanno avendo luogo su queste rotte: la 34enne spezzina Michela Cafarella è area specialist in Egitto per conto del terminalista, mentre alla Spezia sono presenti molti giovani marocchini che stanno facendo formazione. Riguardo al futuro Solinas ha spiegato che Tarros svilupperà servizi door to door, gestendo tutti gli anelli della catena in maniera efficiente e sostenibile, anche dal punto di vista ambientale, caratteristica sempre più richiesta dai clienti. Michele Giromini, della Dario Perioli, ha ricordato come l'azienda abbia iniziato a investire in Algeria nel 2008, arrivando a essere socia in Cnam Med e ad avere una partnership con il governo algerino e come sin dall'approdo a Marina di Carrara nel 2017 sia stato applicato il **sistema** Spezia, con la comunità **portuale** capace di una integrazione a 360 gradi che ha consentito di compiere otto anni di connessioni regolari con il Nord Africa. La Spezia e Marina di Carrara sono porti diversi ma complementari e la nuova visione dell'Adsp ha dato benefici e vantaggi a entrambi, dando un respiro internazionale a Carrara e dotando Spezia di un porto di appoggio e di una maggiore conoscenza delle dinamiche delle merci". Dal canto suo Matthieu Gasselini, ad di Lscet e di Contship Italia, ha illustrato le tempistiche di lancio del porto egiziano di Damietta, dove il gruppo opera insieme a Gemini: "Tra giugno e luglio del 2025 lo scalo sarà operativo. Dai Paesi del Nord Africa possiamo imparare qualcosa su processi e flessibilità: ci siamo un po' persi nelle regole e nelle leggi in Europa, mentre là in 2 anni sono stati realizzati 2 chilometri di banchina e sono stati dragati 18 metri nel deserto. E le regole ambientali da rispettare ci sono, imposte dalle banche di sviluppo. Tutto quello che riescono a realizzare è grazie all'agilità delle amministrazioni di questi Paesi. E lo stesso accade a Tangeri. Il ponte con l'Africa dev'essere fatto, ma al contrario. E dobbiamo farlo bene altrimenti si rivolgeranno altrove. In Egitto c'è un grande potenziale intermodale e oggi siamo solamente al 5 per cento di questo valore. C'è un campo di investimento aperto in cui vincerà il più veloce. Ma non dobbiamo andare oltre il 2030. Non aspettiamo di arrivare alla seconda edizione di A bridge to Africa per parlare di investimenti. Bisogna farli oggi". Altro operatore spezzino presente alla tavola rotonda era Alessandro Laghezza, del gruppo omonimo. "La nostra è un'azienda media, che da sola non può essere protagonista nel contesto africano ma può inserirsi in questi sistemi portuali. La Spezia è un porto giovane che grazie alla competitività è cresciuta anche avendo vicini storici. Ma oggi come retroporto siamo nuovamente avanti a tutti. Un porto non può essere solo di transito e la ZIs può essere l'area in cui si possono inserire aziende non solo logistiche ma anche dedite alla trasformazione, dando vita a una vera zona franca doganale, che sappiamo essere un elemento propulsivo straordinario. L'aspetto doganale troppo spesso viene sottovalutato: le aziende fanno pianificazione fiscale, ma non doganale. Oggi come Laghezza facciamo consulenza in questo senso e per l'Africa ci sono novità interessanti e regole che entreranno in vigore dal 2025, non in un futuro lontano". Infine, per lo studio Lca, hanno parlato gli avvocati Davide Magnolia e Carlo Solari spiegando come la figura

Citta della Spezia

La Spezia

dell'avvocato sia fondamentale per comprendere le tematiche e i rischi in Paesi stranieri, a cominciare da quello della riscossione del credito e quello geopolitico. Inoltre hanno evidenziato che in Africa è stata istituita un'area di libero scambio nel 2018, resa vigente nel 2021, che è particolarmente interessante perché sovrastatale e in grado, attraverso un processo scalare, di portare il continente africano verso quello che è oggi l'Unione europea. "L'Africa - hanno concluso - vuole diventare protagonista del suo futuro". Gian Luca Agostinelli, presidente dell'International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara, ha spiegato: "Esiste un 'Modello La Spezia e Marina di Carrara', pioniere di un nuovo rapporto con il Nord Africa, che non solo ne evidenzia le opportunità economiche, ma promuove un **sistema** di cooperazione basato su un dialogo storico tra le due sponde del Mediterraneo. Il nostro tessuto imprenditoriale rappresenta una guida per le aziende italiane interessate a questi mercati. Il sostegno del Piano Mattei offre una spinta importante, ma solo attraverso la condivisione del know how e delle best practice possiamo costruire una cooperazione duratura e una ricchezza condivisa. Fondamentale sarà puntare sul dialogo culturale e sull'adozione di pratiche sostenibili, con un attento controllo sull'impatto sociale, ambientale e di governance. A Bridge to Africa, che si è appena concluso, rappresenta la prima illustrazione pubblica di questo approccio". Un ruolo leader nei rapporti e le relazioni con l'Africa è stato riconosciuto da Marco Bucci, nella sua prima uscita alla Spezia in veste di neo presidente della regione Liguria, e dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che sono intervenuti in chiusura dell'evento. "La Liguria si pone come una vera e propria porta d'ingresso del Sud Europa nei rapporti con l'Africa, non solo dal punto di vista geografico ma anche logistico - ha dichiarato il presidente Bucci - Nei prossimi anni ci aspettiamo uno sviluppo notevole di tutti i traffici tra i due continenti, flussi che passeranno dai porti liguri. Nel corso della storia i nostri porti sono sempre stati snodi logistici fondamentali per i viaggi di merci e persone, dei luoghi animati da lingue e culture diverse. Oggi, in un mondo sempre più digitale, a spostarsi sono anche i dati: qui in Liguria abbiamo cavi sottomarini che ci danno la possibilità concreta di essere attori numero uno sul fronte delle infrastrutture digitali, comprese quelle dedicate alle connessioni tra Africa e Europa, un settore destinato a crescere in modo esponenziale nel prossimo futuro. È dunque importantissimo che la nostra regione sia il 'gate' per eccellenza di merci, persone e dati tra l'Africa, il Sud Europa e il resto del continente europeo". Rixi ha dichiarato: "Il **sistema portuale** italiano è il primo del Mediterraneo per l'Europa e può competere tranquillamente con i sistemi del Nord Europa. Se, invece, i nostri porti non dialogano tra loro e non fanno sinergia, il rischio vero è che ci continueremo a frammentare e ci troveremo in ritardo su investimenti importanti. Per favorire le sinergie tra le **Autorità** portuali della penisola, sui Piani regolatori chiederemo una configurazione sulle regole che sia analoga in tutto il Paese". La manifestazione della Spezia ha confermato che c'è ancora molta Africa nel futuro dell'Italia. Snam sta portando avanti, con diversi partner, il progetto SouthH2 Corridor, un idrogenodotto che porterà dal Nordafrica questo gas fondamentale per le politiche di decarbonizzazione

Citta della Spezia

La Spezia

in Italia e in Europa. Sparkle, del gruppo TIM, gestisce i collegamenti digitali sottomarini nel Mediterraneo, in particolare BlueMed, che collega l'Africa all'Europa con approdo in Liguria. Duferco, gigante dell'acciaio, tramite la sua divisione Energia, sta investendo in Nordafrica, considerato da loro un mercato cruciale per il settore dell'autoproduzione di energia da parte dell'industria. Lo stesso continua a fare Ansaldo Energia, con componenti e sistemi per la generazione elettrica che stanno registrando in Nordafrica grandi investimenti, con l'obiettivo dell'elettrificazione accelerata. Lo scenario dei rapporti Italia - Africa si è conclusa con gli interventi di DSV, Evergreen, Ignazio Messina & Co.

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, le crociere sperano nell'emendamento al decreto Ambiente. Lscst è pronta ad affidare la gara per il Ravano: si attende la fine della bonifica bellica

"Il prossimo anno sarà quello dei dragaggi". Lo ha detto Gian Luca Agostinelli, presidente dell'International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara, concludendo i lavori della seconda mattina di "A bridge to Africa". Parole che suonano come un auspicio per gli operatori portuali spezzini, sia per quelli del mercato crocieristico che per quelli che sono maggiormente legati al più tradizionale traffico di merci. Il tema, non a caso, era stato affrontato a più riprese nel corso dei conciliabili e delle interviste a margine del convegno rilasciate da operatori ed esponenti delle istituzioni. In primis con il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, che ha inserito i dragaggi tra gli investimenti che hanno accumulato ritardo nel porto spezzino. "E' un tema che stiamo approfondendo anche attraverso il decreto Ambiente per consentire anche alla Spezia lo svolgimento dei dragaggi, uno dei grandi temi irrisolti nel Paese. Bisogna procedere con un adeguamento complessivo delle norme dei dragaggi a livello nazionale", ha spiegato il viceministro facendo riferimento alla proposta di allargare anche al porto della Spezia le deroghe che il recente decreto Ambiente ha disposto per il piano di riempimento dei cassoni della nuova diga foranea di Genova. E se l'emendamento passerà l'esame delle Camere in tempi brevi la sua entrata in vigore potrà dare una forte spinta verso la soluzione del problema del mancato spianamento del fondale in prossimità del primo bacino portuale, col rischio che, iniziando le operazioni di immersione dei cassoni per la realizzazione del nuovo molo crociera, si arrivi a rendere impossibile l'attracco delle grandi navi da crociera a partire dalla prossima primavera. "Da questo punto di vista - ha illustrato Rixi - vorrebbe dire riuscire a ridurre i tempi. Ovviamente le terre vanno caratterizzate, ma invece di essere portate in discarica o nelle casse di colmata, potranno essere utilizzate come materiale per la realizzazione della diga. Non c'è nessuna volontà di aggiramento delle norme, ma una semplificazione del processo, perché uno dei problemi maggiori quando si effettuano i dragaggi è dove portare il materiale, anche qualora non ci sia rilevanza dal punto di vista ambientale, come ci aspettiamo nel caso spezzino". Dal parlamento potrebbe dunque arrivare un aiuto per sbloccare una situazione che nei giorni scorsi era apparsa particolarmente ingarbugliata, ma che nelle ultime ore ha registrato anche altri passi in avanti. E' stato infatti concordato che presto verrà convocato un tavolo permanente sul tema dei dragaggi nel golfo e l'Adsp ha comunicato alle compagnie di crociera di aver accettato la richiesta di svolgere una simulazione di manovra che tenga conto delle dimensioni delle navi, delle condizioni del vento e del mare, nel contesto della soluzione progettuale prospettata nell'ultimo incontro, e che sino a quando non sarà chiaro l'esito di questo approfondimento tecnico non si procederà all'immersione di alcun cassone nello specchio acqueo antistante Calata Paita.



Citta della Spezia
 Porto, le crociere sperano nell'emendamento al decreto Ambiente. Lscst è pronta ad affidare la gara per il Ravano: si attende la fine della bonifica bellica
 11/15/2024 20:13

"Il prossimo anno sarà quello dei dragaggi". Lo ha detto Gian Luca Agostinelli, presidente dell'International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara, concludendo i lavori della seconda mattina di "A bridge to Africa". Parole che suonano come un auspicio per gli operatori portuali spezzini, sia per quelli del mercato crocieristico che per quelli che sono maggiormente legati al più tradizionale traffico di merci. Il tema, non a caso, era stato affrontato a più riprese nel corso dei conciliabili e delle interviste a margine del convegno rilasciate da operatori ed esponenti delle istituzioni. In primis con il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, che ha inserito i dragaggi tra gli investimenti che hanno accumulato ritardo nel porto spezzino. "E' un tema che stiamo approfondendo anche attraverso il decreto Ambiente per consentire anche alla Spezia lo svolgimento dei dragaggi, uno dei grandi temi irrisolti nel Paese. Bisogna procedere con un adeguamento complessivo delle norme dei dragaggi a livello nazionale", ha spiegato il viceministro facendo riferimento alla proposta di allargare anche al porto della Spezia le deroghe che il recente decreto Ambiente ha disposto per il piano di riempimento dei cassoni della nuova diga foranea di Genova. E se l'emendamento passerà l'esame delle Camere in tempi brevi la sua entrata in vigore potrà dare una forte spinta verso la soluzione del problema del mancato spianamento del fondale in prossimità del primo bacino portuale, col rischio che, iniziando le operazioni di immersione dei cassoni per la realizzazione del nuovo molo crociera, si arrivi a rendere impossibile l'attracco delle grandi navi da crociera a partire dalla prossima primavera. "Da questo punto di vista - ha illustrato Rixi - vorrebbe dire riuscire a ridurre i tempi. Ovviamente le terre vanno caratterizzate ma invece di essere portate in discarica o nelle casse di colmata,

Citta della Spezia

La Spezia

Al tavolo sui dragaggi, anche se non dall'inizio, sederà anche Lsct, direttamente interessata dal tema per quel che riguarda l'ormai prossimo intervento di ampliamento del terminal Ravano nel terzo bacino. Sulla questione l'amministratore delegato Matthieu Gasselin ha chiarito che per il momento il mancato avvio dei dragaggi (annunciati più di due anni e mezzo fa dall'allora presidente dell'Adsp Mario Sommariva) non rappresenta un problema. "Siamo pronti ad assegnare la gara per lo svolgimento dei lavori di ampliamento del Ravano, ma stiamo aspettando il certificato dell'avvenuta bonifica bellica da parte dell'Autorità di sistema portuale. Potremmo partire tra gennaio e febbraio del prossimo anno, e non vedo i ritardi nei dragaggi come problema per l'avvio dei lavori: per partire ci serve la conclusione della bonifica bellica. Oltre al Ravano, anche il Molo Fornelli sarà oggetti di rinnovamento e a quel punto ci sarà una riorganizzazione complessiva del nostro terminal: in 5 anni ci sarà un cambiamento radicale", ha concluso Gasselin.

'Il sistema portuale italiano è il primo del Mediterraneo per l'Europa

e può competere tranquillamente con i sistemi del

Giulia Sarti

LA SPEZIA Il sistema portuale italiano è il primo del Mediterraneo per l'Europa e può competere tranquillamente con i sistemi del Nord del continente. Non è la prima volta che il viceministro Edoardo Rixi lo afferma, e lo ripete anche a La Spezia in occasione di A Bridge to Africa, l'evento che ha posto per due giorni l'attenzione sui rapporti con il continente altra faccia del Mediterraneo. Ma questo, continua il viceministro, può funzionare solo se i nostri porti dialogano tra loro e fanno sinergia, in caso contrario si rischia di continuare a frammentare e ad essere in ritardo su investimenti importanti. Analizzando la questione, Rixi risponde anche alla domanda sui prossimi presidenti delle AdSp in scadenza in Liguria e sulla gestione dei Piani regolatori portuali: Saranno ottimi presidenti e rilanceranno il primo sistema del paese dal punto di vista di collegamenti internazionali che è quello del mar Ligure occidentale e orientale che insieme rappresenta un gateway d'accesso rispetto a tutte le merci provenienti dal centro-ovest Europa e dirette in tutto il resto del mondo. Sul tema Piani regolatori portuali sarà chiesta una configurazione sulle regole che sia analoga in tutto il paese perché oggi ogni porto lo redige con regole diverse e questo crea un sistema di diritto che non è omogeneo sul territorio nazionale che rende difficili gli investimenti spiega Rixi. Il futuro verso l'Africa Guardando al tema della giornata il viceministro sottolineando come nei prossimi 20 anni l'Africa sarà il continente che gli analisti descrivono con più alta crescita dal punto di vista economico, auspica un potenziamento dei collegamenti per l'Italia che può diventare il gateway d'accesso più importante, attuando una politica infra-mediterranea. D'altra parte credo che la funzione del nostro paese sia quella di garantire stabilità, pace e regole comuni su tutto il bacino del Mediterraneo e questo deve essere il modo in cui ci avviciniamo al Nord Africa così che possa svilupparsi in maniera omogenea senza essere territorio di scontro e aperto a conflitti. Che la sponda sud del Mediterraneo cresca a ritmi serrati lo dicono i dati: negli ultimi dieci anni sono stati effettuati 12,7 miliardi di investimenti nella realizzazione di infrastrutture. I progetti e le realizzazioni più note sono il complesso di Tanger Med in Marocco e quelli di Damietta e Port Said in Egitto, ma negli stessi Paesi, così come in Algeria e Tunisia, il settore si sviluppa velocemente. Questa espansione è sorretta da gigantesche aree economiche speciali, che, per gli standard europei, ospitano realtà produttive di livello mondiale, capaci di generare e attirare traffico. Inoltre, a seguito della crisi del Mar Rosso, i porti nordafricani stanno sfruttando al meglio la modifica delle rotte dei container per rafforzare la loro posizione nel settore del transhipment, dove sono già protagonisti. Questi dati sono stati illustrati da Alessandro Panaro di SRM durante la presentazione che ha aperto la giornata conclusiva di oggi. Il sistema La Spezia-Marina di Carrara è all'avanguardia grazie all'azione



Messaggero Marittimo

La Spezia

dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale e al contributo degli operatori privati Contship, Dario Perioli, FHP, Grendi, Laghezza, LCA e Tarros, che si sono confrontati in una dinamica tavola rotonda.

Montaresi, una governance in continuità

Giulia Sarti

LA SPEZIA Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale dopo le dimissioni del presidente Mario Sommariva, conferma la continuità del lavoro svolto in queste prime settimane. Stiamo portando avanti le progettualità avviate o programmate, introducendo una novità: quella di dare pari dignità agli strumenti di programmazione. E così il Piano delle opere e quello di beni e servizi diventano coerenti e integrati per rendere efficaci le infrastrutture che altrimenti rischierebbero di rimanere poco utili nella loro realizzazione, spiega Montaresi. Nel contesto del convegno di oggi, A Bridge to Africa, l'AdSp partecipa dando il proprio appoggio convinta che parlare di Africa -sottolinea il commissario oggi significhi parlare di Mediterraneo, sempre più strategico per i nostri porti che da anni contano su operatori specializzati nei rapporti con il Nord Africa, fin da quando ancora non se ne parlava come oggi. A contribuire al futuro sviluppo col continente, uno strumento, ricorda, il Piano Mattei: Nei filoni di intervento energetico, sociale e economico, i porti avranno un ruolo importante anche nel contesto digitale dello scambio di dati.



Bucci ribadisce: No al rigassificatore

Giulia Sarti

LA SPEZIA Non che ce ne fosse ulteriore bisogno, ma il presidente della regione Liguria Marco Bucci, lo ribadisce: No al rigassificatore nella nostra regione, per una questione tecnica. Risponde così in quella che di fatto è la prima uscita pubblica a La Spezia, ma anche una delle prime in assoluto dalla sua nomina a governatore, in occasione di A Bridge to Africa, dove ha avuto modo di dialogare con il viceministro Edoardo Rixi. Non si tratta di una mia decisione, ma come detto di una decisione tecnica. Ho sentito che la Calabria pensa che anche dal punto vista tecnico sia una cosa importante per loro quindi una volta tanto diamo ragione ai tecnici dice riferendosi all'annuncio di Occhiuto sulla possibilità del trasferimento nel porto di Gioia Tauro. Noi lavoriamo dal punto di vista tecnico per le cose che hanno senso e che devono essere portate avanti per il buon senso di tutti, quindi anche dei cittadini. Le cose che non hanno senso non si fanno, punto chiude secco. A proposito del tema della giornata il presidente sottolinea come la sua regione sia centrale nei futuri rapporti con il nostro dirimpettaio nel Mediterraneo: La Liguria sarà la porta d'ingresso da parte dell'Africa nell'Europa del sud e dal punto di vista logistico tutti i porti della Liguria possono competere a questa nuova dimensione. Il subacqueo, i dati che navigano sott'acqua Come ha poi approfondito nel dialogo a due con il viceministro Rixi, il mondo subacqueo rappresenterà una risorsa fondamentale: Tutta la parte digitale entrerà in Europa dall'Africa attraverso i cavi che sono in Liguria con la possibilità di essere attori numero uno dal punto di vista digitale. Questo considerando che le previsioni dicono che ogni anno l'ammontare dei dati che dall'Africa viaggia verso l'Europa quadruplica. Pensate cosa può succedere in soli 3-4 anni! Ecco perchè ci aspettiamo uno sviluppo notevole di tutti i traffici verso di noi e viceversa. I dati saranno in qualche modo le nuove merci.



La Spezia, Bucci e Rixi: "I porti della Liguria fondamentali per i rapporti con l'Africa"

di Matteo Angeli Negli ultimi dieci anni sono stati effettuati 12,7 miliardi di investimenti nella realizzazione di infrastrutture. I progetti e le realizzazioni più note sono il complesso di Tanger Med in Marocco e quelli di Damietta e Port Said in Egitto, ma negli stessi Paesi, così come in Algeria e Tunisia, il settore cresce rapidamente. Questa espansione è sorretta da gigantesche aree economiche speciali, che, per gli standard europei, ospitano realtà produttive di livello mondiale, capaci di generare e attirare traffico. Inoltre, a seguito della crisi del **Mar Rosso**, i porti nordafricani stanno sfruttando al meglio la modifica delle rotte dei container per rafforzare la loro posizione nel settore del transhipment, dove sono già protagonisti. Questi dati sono stati illustrati da Alessandro Panaro di SRM durante la presentazione che ha aperto la giornata conclusiva di A Bridge To Africa. La risposta del **sistema portuale** e logistico di La Spezia e Marina di Carrara è unanime: dal Nordafrica bisogna cogliere opportunità e lezioni, integrando porti e aree produttive/logistiche speciali (come ZES e ZLS in Italia) e migliorando l'efficienza delle operazioni portuali. Tanger Med, ad esempio, è quarto nella classifica mondiale stimata dalla World Bank su 405 porti a livello globale. Il **sistema** La Spezia-Marina di Carrara è all'avanguardia grazie all'azione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure** Orientale e al contributo degli operatori privati Contship, Dario Perioli, FHP, Grendi, Laghezza, LCA e Tarros, che si sono confrontati stamane in una dinamica tavola rotonda. Gian Luca Agostinelli, presidente dell'International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara, ha spiegato: "Esiste un 'Modello La Spezia e Marina di Carrara', pioniere di un nuovo rapporto con il Nordafrica, che non solo ne evidenzia le opportunità economiche, ma promuove un **sistema** di cooperazione basato su un dialogo storico tra le due sponde del Mediterraneo. Il nostro tessuto imprenditoriale rappresenta una guida per le aziende italiane interessate a questi mercati. Il sostegno del Piano Mattei offre una spinta importante, ma solo attraverso la condivisione del know-how e delle best practice possiamo costruire una cooperazione duratura e una ricchezza condivisa. Fondamentale sarà puntare sul dialogo culturale e sull'adozione di pratiche sostenibili, con un attento controllo sull'impatto sociale, ambientale e di governance. A Bridge To Africa, che si è appena concluso, rappresenta la prima illustrazione pubblica di questo approccio." L'intervento del presidente Bucci Un ruolo leader nei rapporti e le relazioni con l'Africa è stato riconosciuto da Marco Bucci, nella sua prima uscita alla Spezia in veste di neo-Presidente della regione Liguria, e dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che sono intervenuti in chiusura dell'evento. "La Liguria si pone come una vera e propria porta d'ingresso del Sud Europa nei rapporti con l'Africa, non solo dal punto di vista geografico ma anche logistico



di Matteo Angeli Negli ultimi dieci anni sono stati effettuati 12,7 miliardi di investimenti nella realizzazione di infrastrutture. I progetti e le realizzazioni più note sono il complesso di Tanger Med in Marocco e quelli di Damietta e Port Said in Egitto, ma negli stessi Paesi, così come in Algeria e Tunisia, il settore cresce rapidamente. Questa espansione è sorretta da gigantesche aree economiche speciali, che, per gli standard europei, ospitano realtà produttive di livello mondiale, capaci di generare e attirare traffico. Inoltre, a seguito della crisi del Mar Rosso, i porti nordafricani stanno sfruttando al meglio la modifica delle rotte dei container per rafforzare la loro posizione nel settore del transhipment, dove sono già protagonisti. Questi dati sono stati illustrati da Alessandro Panaro di SRM durante la presentazione che ha aperto la giornata conclusiva di A Bridge To Africa. La risposta del sistema portuale e logistico di La Spezia e Marina di Carrara è unanime: dal Nordafrica bisogna cogliere opportunità e lezioni, integrando porti e aree produttive/logistiche speciali (come ZES e ZLS in Italia) e migliorando l'efficienza delle operazioni portuali. Tanger Med, ad esempio, è quarto nella classifica mondiale stimata dalla World Bank su 405 porti a livello globale. Il sistema La Spezia-Marina di Carrara è all'avanguardia grazie all'azione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e al contributo degli operatori privati Contship, Dario Perioli, FHP, Grendi, Laghezza, LCA e Tarros, che si sono confrontati stamane in una dinamica tavola rotonda. Gian Luca Agostinelli, presidente dell'International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara, ha spiegato: "Esiste un 'Modello La Spezia e Marina di Carrara', pioniere di un nuovo

PrimoCanale.it

La Spezia

- ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - Nei prossimi anni ci aspettiamo uno sviluppo notevole di tutti i traffici tra i due continenti, flussi che passeranno dai porti liguri. Nel corso della storia i nostri porti sono sempre stati snodi logistici fondamentali per i viaggi di merci e persone, dei luoghi animati da lingue e culture diverse. Oggi, in un mondo sempre più digitale, a spostarsi sono anche i dati: qui in Liguria abbiamo cavi sottomarini che ci danno la possibilità concreta di essere attori numero uno sul fronte delle infrastrutture digitali, comprese quelle dedicate alle connessioni tra Africa e Europa, un settore destinato a crescere in modo esponenziale nel prossimo futuro. È dunque importantissimo che la nostra regione sia il 'gate' per eccellenza di merci, persone e dati tra l'Africa, il Sud Europa e il resto del continente europeo". L'intervento di Edoardo Rixi Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato: "Il sistema portuale italiano è il primo del Mediterraneo per l'Europa e può competere tranquillamente con i sistemi del Nord Europa. Se, invece, i nostri porti non dialogano tra loro e non fanno sinergia, il rischio vero è che ci continueremo a frammentare e ci troveremo in ritardo su investimenti importanti. Per favorire le sinergie tra le Autorità portuali della penisola, sui Piani regolatori chiederemo una configurazione sulle regole che sia analoga in tutto il Paese". La manifestazione della Spezia ha confermato che c'è ancora molta Africa nel futuro dell'Italia. Snam sta portando avanti, con diversi partner, il progetto SouthH2 Corridor, un idrogenodotto che porterà dal Nordafrica questo gas fondamentale per le politiche di decarbonizzazione in Italia e in Europa. Sparkle, del gruppo TIM, gestisce i collegamenti digitali sottomarini nel Mediterraneo, in particolare BlueMed, che collega l'Africa all'Europa con approdo in Liguria. Duferco, gigante dell'acciaio, tramite la sua divisione Energia, sta investendo in Nordafrica, considerato da loro un mercato cruciale per il settore dell'autoproduzione di energia da parte dell'industria. Lo stesso continua a fare Ansaldo Energia, con componenti e sistemi per la generazione elettrica che stanno registrando in Nordafrica grandi investimenti, con l'obiettivo dell'elettrificazione accelerata.

Shipping Italy

Ravenna

Parte la gara per il rimorchio a Ravenna: oltre 432 milioni di euro per 15 anni di concessione

Ha preso il via oggi la gara per affidare la concessione relativa allo svolgimento del servizio di rimorchio portuale a **Ravenna**, una attività - attualmente svolta da Sers, sulla base di una concessione scaduta e prorogata fino all'espletamento della procedura - destinata a mutare significativamente con l'entrata in servizio al largo dello scalo del nuovo rigassificatore di Snam e poi con la realizzazione della nuova diga frangiflutti a protezione sua e delle navi metaniere che lo riforniranno. Il primo punto di rilievo è il valore complessivo dell'appalto, pari a 432.213.285 euro , per una concessione della consueta durata di 15 anni. Il secondo ha naturalmente a che fare con la Fsrus, che secondo quanto riportato nella documentazione di gara arriverà a **Ravenna** "entro la fine di gennaio 2025", per poi iniziare a ricevere navi "da aprile 2025". Questa imponente novità ha portato la Capitaneria di Porto alla decisione di articolare il servizio - da svolgersi necessariamente con mezzi azimutali - in due distinte attività, ovvero quella portuale e quella a favore della Fsrus , con tariffe, assetti e contabilità ad hoc, e a dettagliare meglio come dovrà articolarsi la seconda prima e dopo la costruzione del muro paraonde.

Complessivamente, è richiesto dal bando l'impiego di 11 mezzi, di quali nove di prima linea e due di seconda . Più nel dettaglio, tra i mezzi di prima linea ve ne dovranno essere 4 dotati di tiro a punto fisso di almeno 80 tonnellate, i quali saranno dedicati esclusivamente all'assistenza o manovra, per il servizio a favore della Fsrus. Degli altri 5, due dovranno avere bullard pull di almeno 70 tonnellate, due di almeno 50 tonnellate uno di almeno 30. Quanto alle unità di seconda linea, una dovrà avere tiro di almeno 70 tonnellate e l'altra di almeno 50. Relativamente alle due fasi previste - pre e post costruzione diga - il documento spiega che la necessità iniziale per la Fsrus sarà di quattro mezzi, per attività di assistenza e manovra a favore suo e delle navi di approvvigionamento. Dopo la costruzione e il collaudo del breakwater, sarà necessaria la presenza continuativa di due rimorchiatori per assistenza h24 alla Fsrus, con obbligo comunque di utilizzo di 4 mezzi per le manovre di ingresso e uscita delle unità metaniere. Il capitolato della gara stima come poi come necessario l'impiego di almeno 24 equipaggi , di cui 8 da almeno tre persone da dedicare ai servizi interni al porto e altri 16, in servizio 24 su ore su 24, dedicati sia alle attività portuali sia a quelle relative alla Fsrus. Da rilevare su questo punto che il capitolato include una clausola sociale, in base alla quale l'aggiudicatario dell'appalto si impegna "ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante" alle dipendenze di quello uscente. Tornando ai termini del servizio, il documento chiarisce che due mezzi dovranno essere in servizio in ambito portuale 24 ore su 24, altri quattro saranno in servizio con la stessa disponibilità per le attività a favore della Fsrus e delle metaniere. Ulteriori tre rimorchiatori saranno di turno nell'arco



Porti Il bando distingue tra il servizio in ambito portuale e quello a favore della Fsrus, in arrivo nello scalo a gennaio 2025 di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Ha preso il via oggi la gara per affidare la concessione relativa allo svolgimento del servizio di rimorchio portuale a Ravenna, una attività - attualmente svolta da Sers, sulla base di una concessione scaduta e prorogata fino all'espletamento della procedura - destinata a mutare significativamente con l'entrata in servizio al largo dello scalo del nuovo rigassificatore di Snam e poi con la realizzazione della nuova diga frangiflutti a protezione sua e delle navi metaniere che lo riforniranno. Il primo punto di rilievo è il valore complessivo dell'appalto, pari a 432.213.285 euro , per una concessione della consueta durata di 15 anni. Il secondo ha naturalmente a che fare con la Fsrus, che secondo quanto riportato nella documentazione di gara arriverà a Ravenna "entro la fine di gennaio 2025", per poi iniziare a ricevere navi "da aprile 2025". Questa imponente novità ha portato la Capitaneria di Porto alla decisione di articolare il servizio - da svolgersi necessariamente con mezzi azimutali - in due distinte attività, ovvero quella portuale e quella a favore della Fsrus , con tariffe, assetti e contabilità ad hoc, e a dettagliare meglio come dovrà articolarsi la seconda prima e dopo la costruzione del muro paraonde. Complessivamente, è richiesto dal bando l'impiego di 11 mezzi, di quali nove di prima linea e due di seconda . Più nel dettaglio, tra i mezzi di prima linea ve ne dovranno essere 4 dotati di tiro a punto fisso di almeno 80 tonnellate, i quali saranno dedicati esclusivamente all'assistenza o manovra, per il servizio a favore della Fsrus. Degli altri 5, due dovranno avere bullard pull di almeno 70 tonnellate, due di almeno 50 tonnellate uno di almeno 30. Quanto alle unità di seconda linea, una dovrà avere tiro di almeno 70 tonnellate e l'altra di almeno 50. Relativamente alle due fasi previste - pre e post costruzione diga - il documento spiega che la necessità iniziale per la Fsrus sarà di quattro mezzi, per attività di assistenza e manovra a favore suo e delle navi di approvvigionamento. Dopo la costruzione e il collaudo del breakwater, sarà necessaria la presenza continuativa di due rimorchiatori per assistenza h24 alla Fsrus, con obbligo comunque di utilizzo di 4 mezzi per le manovre di ingresso e uscita delle unità metaniere. Il capitolato della gara stima come poi come necessario l'impiego di almeno 24 equipaggi , di cui 8 da almeno tre persone da dedicare ai servizi interni al porto e altri 16, in servizio 24 su ore su 24, dedicati sia alle attività portuali sia a quelle relative alla Fsrus. Da rilevare su questo punto che il capitolato include una clausola sociale, in base alla quale l'aggiudicatario dell'appalto si impegna "ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante" alle dipendenze di quello uscente. Tornando ai termini del servizio, il documento chiarisce che due mezzi dovranno essere in servizio in ambito portuale 24 ore su 24, altri quattro saranno in servizio con la stessa disponibilità per le attività a favore della Fsrus e delle metaniere. Ulteriori tre rimorchiatori saranno di turno nell'arco

Shipping Italy

Ravenna

della giornata per un totale di 36 ore di operatività. Dalla documentazione emerge inoltre un altro punto di interesse, quello relativo ai costi del servizio annui . Questi sono stimati in circa 15,802 milioni per l'erogazione del servizio in ambito portuale e di 9,473 milioni per quello svolto a favore della Fsru, per un costo complessivo annuo di circa 25,275 milioni.

Shipping Italy

Livorno

A Livorno una sentenza sul port storage di un container fa sorridere gli spedizionieri

Porti 13 Novembre 2024 Market report 13 Novembre 2024 Secondo Bimco, però, l'ampia quota di stiva che l'anno prossimo supererà i 20 anni candidandosi alla demolizione potrebbe ridurre il Cantieri 6 Novembre 2024 Lo spedizioniere non ha legittimazione passiva per i costi di port storage. Lo ha sentenziato un giudice di pace di Livorno, a valle di una lite riepilogata dallo Studio Zunarelli, difensore della casa di spedizioni. "Il mandante di un contratto di spedizione stipulava con uno spedizioniere internazionale un contratto avente ad oggetto la spedizione di un container in Asia. Nell'espletamento del suddetto mandato, lo spedizioniere prenotava uno spazio a bordo della nave per la spedizione del container. Una volta entrato in porto, il container veniva bloccato per un'ispezione doganale. Effettuata l'ispezione, il container veniva imbarcato, avendo però intanto maturato importi a titolo di demurrages, detention (da corrispondersi alla compagnia marittima) e port storage (da corrispondersi al terminal portuale). Il terminal portuale, in relazione alle somme dovute a titolo di port storages, si rivolgeva direttamente allo spedizioniere, anziché al mandante di quest'ultimo. Poiché una via transattiva non era percorribile, il terminal portuale si decideva ad agire in giudizio, ottenendo, contro lo spedizioniere, decreto ingiuntivo relativo agli importi richiesti a titolo di port storages" ha ricostruito lo studio legale. Lo Studio Zunarelli ha eccepito la carenza di legittimazione passiva dello spedizioniere e chiamato in causa il proprio mandante. In particolare lo Studio deduceva che, "quando un contratto di trasporto mediante container viene concluso grazie all'intervento di uno spedizioniere, sorgono molteplici fattispecie contrattuali, tra loro distinte ed autonome, ossia: il contratto di spedizione vero e proprio; il contratto di trasporto marittimo ed anche il contratto di locazione del container. In virtù di tale ultima fattispecie contrattuale, il vettore marittimo, tramite lo spedizioniere, fornisce al mittente del contratto di trasporto il container impiegato per lo stivaggio delle merci dando vita ad un autonomo contratto di locazione, del tutto distinto dal contratto di trasporto". Quest'ultimo contratto non è operazione che lo spedizioniere compie in nome proprio e per conto del mandante, bensì in nome e per conto del proprio mandante: "Da ciò deriva la conseguenza che le richieste di pagamento relative ai costi maturati dal container per eventuali soste al porto non possono essere rivolte allo spedizioniere (che non ha quindi legittimazione passiva in un eventuale giudizio), ma direttamente al mandante di quest'ultimo". Il giudice ha accolto questa tesi elaborata dall'avv. Stefano Campogrande e revocato il decreto ingiuntivo ottenuto dall'impresa terminalista, ravvisando la carenza di legittimazione passiva dello spedizioniere.



Shipping Italy
A Livorno una sentenza sul port storage di un container fa sorridere gli spedizionieri
11/15/2024 17:18 Nicola Capuzzo

TRANSPORT LEGAL. Un giudice di pace ha revocato il decreto ingiuntivo di un terminalista: non c'è legittimazione passiva per la sosta in piazzale perché la locazione del container avviene non in nome proprio ma del mandante di REDAZIONE SHIPPING ITALY Porti 13 Novembre 2024 Market report 13 Novembre 2024 Secondo Bimco, però, l'ampia quota di stiva che l'anno prossimo supererà i 20 anni candidandosi alla demolizione potrebbe ridurre il... Cantieri 6 Novembre 2024 Lo spedizioniere non ha legittimazione passiva per i costi di port storage. Lo ha sentenziato un giudice di pace di Livorno, a valle di una lite riepilogata dallo Studio Zunarelli, difensore della casa di spedizioni. "Il mandante di un contratto di spedizione stipulava con uno spedizioniere internazionale un contratto avente ad oggetto la spedizione di un container in Asia. Nell'espletamento del suddetto mandato, lo spedizioniere prenotava uno spazio a bordo della nave per la spedizione del container. Una volta entrato in porto, il container veniva bloccato per un'ispezione doganale. Effettuata l'ispezione, il container veniva imbarcato, avendo però intanto maturato importi a titolo di demurrages, detention (da corrispondersi alla compagnia marittima) e port storage (da corrispondersi al terminal portuale). Il terminal portuale, in relazione alle somme dovute a titolo di port storages, si rivolgeva direttamente allo spedizioniere, anziché al mandante di quest'ultimo. Poiché una via transattiva non era percorribile, il terminal portuale si decideva ad agire in giudizio, ottenendo, contro lo spedizioniere, decreto ingiuntivo relativo agli importi richiesti a titolo di port storages" ha ricostruito lo studio legale. Lo Studio Zunarelli ha eccepito la carenza di legittimazione passiva dello spedizioniere e chiamato in causa il proprio mandante. In particolare lo Studio deduceva che, "quando un contratto di trasporto mediante container viene concluso grazie all'intervento di uno spedizioniere, sorgono molteplici fattispecie contrattuali, tra

Un drone ha collegato con successo Livorno all'isola di Capraia

L'obiettivo è di collegare tutte le isole toscane con una rete di droni a servizio permanente, capaci di decollare e atterrare in modalità verticale e autonoma per effettuare micro-operazioni di monitoraggio e consegna di oggetti importanti per aiutare le popolazioni in difficoltà. Un drone sperimentale ha compiuto con successo il collegamento tra **Livorno** e l'isola di Capraia - sono oltre 70 km in linea d'aria tutti sopra il mare - portando al sindaco isolano Lorenzo Renzi una simbolica medaglia ricordo per il volo più lungo mai effettuato in Italia in modalità Vtol 'unmanned'. Si tratta del progetto Sentinel II, prima traversata mai compiuta sul territorio italiano da un drone Vtol sotto i 7 chili su una distanza di 36 miglia in mare aperto. Il volo è stato effettuato l'11 novembre ma i risultati della missione sono stati illustrati oggi in Fortezza Vecchia. L'obiettivo è di collegare tutte le isole toscane con una rete di droni a servizio permanente, capaci di decollare e atterrare in modalità verticale e autonoma per effettuare micro-operazioni di monitoraggio e consegna di oggetti importanti per aiutare le popolazioni in difficoltà. La società Scovavento ha anche annunciato la costituzione di una scuola di pilotaggio dei droni, anch'essa prima iniziativa in Italia certificata da Enac e coadiuvata dalla più importante scuola italiana di drone Flyscabris. Il servizio viene offerto oltre che ai porti - trasporto veloce di materiali e plichi alle navi in rada, vigilanza delle aree demaniali dall'alto, supporto sanitario per medicinali salvavita - anche alle forze dell'ordine. Alla presentazione hanno partecipato il prefetto Giancarlo Dionisi e il sindaco Luca Salvetti. Il team della Scovavento è guidato da Marco Fulvi, Federico Di Napoli, Dario Marzi e dall'istruttore Luciano Allegri della Flyscabris. L'impresa è stata sostenuta sin dal principio da Fiorenzo Bandecchi e Enrico Ciacchini della Yachtline e Daureka.



(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Porto Ancona, Regione autorizza dragaggio da banchina 19 alla 26**

"Un nuovo importante passo per lo sviluppo del **porto** di **Ancona**". Lo annuncia l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale: "la Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a Trieste". "L'atto regionale - spiega l'Adsp, guidata dal presidente Vincenzo Garofalo - prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività". "L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, - prosegue - segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale, che hanno costretto più volte l'Autorità di sistema portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra, che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'Adsp, in accordo con Arpa Marche e il supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. "L'area interessata dall'escavo - riferisce - ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del **porto** e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di sistema portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza". "L'investimento per il dragaggio delle banchine commerciali, già previsto nel Piano triennale delle opere dall'Autorità di sistema portuale, è complessivamente di 16,5 milioni di euro, risorse che contribuiranno a potenziare la competitività dello scalo in questa tipologia di traffico consentendo finalmente di raggiungere la quota massima di profondità prevista dall'attuale Piano regolatore portuale. Le quote batimetriche previste sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio,



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'Autorità di sistema portuale". In contemporanea, l'Adsp sta avviando la gara della bonifica bellica preventiva. Un'attività obbligatoria da compiere anteriormente al dragaggio e che nello scalo dorico sarà la prima che coinvolgerà tutte le banchine dell'area commerciale.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

C'è l'autorizzazione: via al dragaggio delle banchine dal Molo sud alla Nuova darsena per 16,5 milioni di euro

ANCONA - La Regione Marche ha trasmesso all' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino **portuale** commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino Adriatico per fondali, seconda solo a Trieste. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale. Fattori che hanno costretto più volte l'**Autorità di sistema portuale** e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall' **Adsp**, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell' Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell' Univpm su incarico dell'**Autorità di sistema portuale** e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'investimento per il dragaggio delle banchine commerciali, già previsto nel Piano triennale delle opere dall'**Autorità di sistema portuale** ed è pari a 16,5 milioni di euro complessivi. Tutte risorse che contribuiranno a potenziare la competitività dello scalo in questa tipologia di traffico consentendo finalmente di raggiungere la quota massima di profondità prevista dall'attuale Piano regolatore **portuale**. Le quote batimetriche previste sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio, dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'**Autorità di sistema portuale**. In contemporanea, l'**Adsp** sta avviando la gara della bonifica bellica preventiva. Un'attività obbligatoria da compiere



ANCONA - La Regione Marche ha trasmesso all' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino Adriatico per fondali, seconda solo a Trieste. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale. Fattori che hanno costretto più volte l'**Autorità di sistema portuale** e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall' **Adsp**, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell' Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell' Univpm su incarico dell'**Autorità di sistema portuale** e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'investimento per il dragaggio delle banchine commerciali, già previsto nel Piano triennale delle opere dall'**Autorità di sistema portuale** ed è pari a 16,5 milioni di euro complessivi. Tutte risorse che contribuiranno a potenziare la competitività dello scalo in questa tipologia di traffico consentendo finalmente di raggiungere la quota massima di profondità prevista dall'attuale Piano regolatore portuale. Le quote batimetriche previste sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio, dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'**Autorità di sistema portuale**. In

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

anteriormente al dragaggio e che nello scalo dorico sarà la prima che coinvolgerà tutte le banchine dell'area commerciale.

Porto di Ancona: ok da Regione Marche a dragaggio banchine dalle 19 alle 26

(FERPRESS) **Ancona**, 15 NOV Un nuovo importante passo per lo sviluppo del **porto** di **Ancona**. La Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a Trieste. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale, che hanno costretto più volte l'Autorità di sistema portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra, che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'Adsp, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del **porto** e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di sistema portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'investimento per il dragaggio delle banchine commerciali, già previsto nel Piano triennale delle opere dall'Autorità di sistema portuale, è complessivamente di 16,5 milioni di euro, risorse che contribuiranno a potenziare la competitività dello scalo in questa tipologia di traffico consentendo finalmente di raggiungere la quota massima di profondità prevista dall'attuale Piano regolatore portuale. Le quote batimetriche previste sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio, dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'Autorità di sistema portuale. In contemporanea, l'Adsp sta avviando la gara della bonifica bellica preventiva. Un'attività obbligatoria da compiere anteriormente al dragaggio e che nello scalo dorico sarà la prima che coinvolgerà tutte



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

le banchine dell'area commerciale. Un risultato concreto, che nasce dal profondo spirito di collaborazione fra le istituzioni, in primis la Regione Marche che ringraziamo per il percorso condiviso che ha portato a questa autorizzazione che ci consente di dare il via ad un intervento indispensabile per il porto di Ancona afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che consentirà di cogliere nuove opportunità di crescita del traffico commerciale e che renderà lo scalo sempre più competitivo nel panorama nazionale e internazionale. Un nuovo tassello del complesso mosaico di opere che, giorno dopo giorno, stanno portando alla trasformazione del porto di Ancona in un'infrastruttura contemporanea alle esigenze del mercato, in un contesto in cui la logistica viene sempre più percepita come fattore di competitività per le attività produttive del nostro Paese. Nonostante gli ostacoli di una normativa farraginoso, in costante evoluzione e di difficile applicazione, la collaborazione tra Enti e la percezione comune della rilevanza strategica di quest'opera per il contesto produttivo regionale e del Centro Italia, ci consentono oggi di raggiungere questo traguardo e di avviare le procedure per vedere al più presto le banchine commerciali di Ancona capaci di esprimere tutto il loro potenziale. Lo sviluppo del porto di Ancona è una priorità sottolinea il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli e stiamo lavorando insieme all'Autorità portuale e al Comune di Ancona e al Governo nazionale per questo obiettivo strategico. In questo senso il dragaggio delle banchine commerciali è un intervento che consentirà al nostro scalo di rafforzare il suo ruolo centrale nel sistema logistico dell'Adriatico e diventare un polo di riferimento per le attività portuali nazionali e internazionali, contribuendo a migliorare la competitività del nostro territorio e favorendo gli interventi futuri per i quali stiamo lavorando. Questo intervento contribuirà ad aumentare l'attrattività dello scalo come hub logistico di rilievo in tutto il Centro Italia, considerato anche il lavoro che stiamo portando avanti insieme all'Interporto e all'Aeroporto delle Marche per potenziare il Polo intermodale. È un progetto che guarda lontano, pensando non solo al presente ma anche al futuro dello sviluppo economico e infrastrutturale delle Marche.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, crociere in crescita

Nella foto: Msc Lirica porto Ancona. ANCONA - È più che positivo il bilancio della stagione 2024 delle crociere nel Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Nel porto di Ancona, i crocieristi crescono del +19% rispetto al 2023 - sottolinea l'AdSP - confermando il ruolo da protagonista dello scalo nel sistema portuale per questo settore. È buono anche l'andamento dei porti di Pesaro e Ortona. Nel porto di Ancona, i crocieristi sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con un aumento del 19% rispetto al 2023 quando furono in totale 87.827. Le toccate delle navi da crociera sono state 56, otto in più rispetto all'anno scorso. Da aprile a fine ottobre, Msc Lirica ha attraccato 29 volte nello scalo dorico, inserito nell'itinerario nel Mediterraneo, che ha toccato i porti di **Venezia**, Kotor in Montenegro, Mykonos e Santorini in Grecia. A bordo della nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che ha già confermato la presenza nel porto di Ancona nel 2025, sono arrivati, in totale, 72.380 passeggeri di cui 17.122 fra imbarchi e sbarchi e 55.258 in transito. Nel 2023 i crocieristi Msc furono 71.785. Nello scalo dorico, la compagnia Msc è arrivata anche con Explora I, la prima di una flotta di sei navi del marchio lifestyle di lusso Explora Journeys. La nave, emblema del Made in Italy, è stata costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni. Sono stati invece 16 gli arrivi delle navi della compagnia inglese Marella Cruises, dieci in più rispetto al 2023. Sono inoltre giunte ad Ancona le navi di altre compagnie del luxury, Atlas Ocean Voyages, Noble Caledonia, Ponant, Regent Seven Seas oltre a Grand Circle Cruise Line. Nel porto di Pesaro, i passeggeri delle crociere 2024 sono stati 539, con 15 toccate delle navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line che hanno raggiunto lo scalo da marzo ai primi di novembre, con sette attracchi in più rispetto allo scorso anno. Un dato in crescita del +52%, quello dei crocieristi nello scalo pesarese, rispetto al 2023 quando furono 355. Buoni i risultati della stagione crocieristica anche nel porto di Ortona dove le toccate complessive di Athena e Artemis della compagnia Grand Circle Cruise Line sono state 15, quattro in più rispetto al 2023. I crocieristi sono stati 686, in aumento del +47% rispetto ai 467 dell'anno scorso. "La stagione che si è appena conclusa nei nostri porti, visti i numeri dei passeggeri e delle toccate, ha certamente contribuito ad incrementare il valore di questo traffico marittimo, migliorando anche la redditività dei territori di riferimento, insieme alla conoscenza e all'ammirazione da parte dei crocieristi per le due regioni su cui operiamo, Marche e Abruzzo - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo - pensando già al prossimo anno, le crociere nel mare Adriatico continueranno a crescere anche nel 2025. È un comparto in cui crediamo,



Nella foto: Msc Lirica porto Ancona. ANCONA - È più che positivo il bilancio della stagione 2024 delle crociere nel Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Nel porto di Ancona, i crocieristi crescono del +19% rispetto al 2023 - sottolinea l'AdSP - confermando il ruolo da protagonista dello scalo nel sistema portuale per questo settore. È buono anche l'andamento dei porti di Pesaro e Ortona. Nel porto di Ancona, i crocieristi sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con un aumento del 19% rispetto al 2023 quando furono in totale 87.827. Le toccate delle navi da crociera sono state 56, otto in più rispetto all'anno scorso. Da aprile a fine ottobre, Msc Lirica ha attraccato 29 volte nello scalo dorico, inserito nell'itinerario nel Mediterraneo, che ha toccato i porti di Venezia, Kotor in Montenegro, Mykonos e Santorini in Grecia. A bordo della nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che ha già confermato la presenza nel porto di Ancona nel 2025, sono arrivati, in totale, 72.380 passeggeri di cui 17.122 fra imbarchi e sbarchi e 55.258 in transito. Nel 2023 i crocieristi Msc furono 71.785. Nello scalo dorico, la compagnia Msc è arrivata anche con Explora I, la prima di una flotta di sei navi del marchio lifestyle di lusso Explora Journeys. La nave, emblema del Made in Italy, è stata costruita nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni. Sono stati invece 16 gli arrivi delle navi della compagnia inglese Marella Cruises, dieci in più rispetto al 2023. Sono inoltre giunte ad Ancona le navi di altre compagnie del luxury, Atlas Ocean Voyages, Noble Caledonia, Ponant, Regent Seven Seas oltre a Grand Circle Cruise Line. Nel porto di Pesaro, i passeggeri delle crociere 2024 sono stati 539, con 15 toccate delle navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line che hanno raggiunto lo scalo da marzo ai primi di novembre, con sette attracchi in più rispetto allo scorso anno. Un dato in crescita del +52%, quello dei crocieristi nello scalo pesarese, rispetto al 2023 quando furono

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che conferma le sue buone prospettive e sul quale stiamo investendo".

Porto di Ancona: autorizzazione ambientale della Regione Marche per il dragaggio delle banchine dalla 19 alla 26

Un nuovo importante passo per lo sviluppo del porto di Ancona. La Regione Marche ha trasmesso all'**Autorità di sistema portuale** del mare adriatico centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino **portuale** commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a Trieste. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale, che hanno costretto più volte l'**Autorità di sistema portuale** e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra, che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'**Adsp**, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'**Autorità di sistema portuale** e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'investimento per il dragaggio delle banchine commerciali, già previsto nel Piano triennale delle opere dall'**Autorità di sistema portuale**, è complessivamente di 16,5 milioni di euro, risorse che contribuiranno a potenziare la competitività dello scalo in questa tipologia di traffico consentendo finalmente di raggiungere la quota massima di profondità prevista dall'attuale Piano regolatore **portuale**. Le quote batimetriche previste sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio, dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'**Autorità di sistema portuale**. In contemporanea, l'**Adsp** sta avviando la gara della bonifica bellica preventiva. Un'attività obbligatoria da compiere



11/15/2024 18:03

Un nuovo importante passo per lo sviluppo del porto di Ancona. La Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a Trieste. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale, che hanno costretto più volte l'Autorità di sistema portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra, che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'Adsp, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di sistema portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli

anteriormente al dragaggio e che nello scalo dorico sarà la prima che coinvolgerà tutte le banchine dell'area commerciale. "Un risultato concreto, che nasce dal profondo spirito di collaborazione fra le istituzioni, in primis la Regione Marche che ringraziamo per il percorso condiviso che ha portato a questa autorizzazione che ci consente di dare il via ad un intervento indispensabile per il porto di Ancona - afferma il Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che consentirà di cogliere nuove opportunità di crescita del traffico commerciale e che renderà lo scalo sempre più competitivo nel panorama nazionale e internazionale. Un nuovo tassello del complesso mosaico di opere che, giorno dopo giorno, stanno portando alla trasformazione del porto di Ancona in un'infrastruttura contemporanea alle esigenze del mercato, in un contesto in cui la logistica viene sempre più percepita come fattore di competitività per le attività produttive del nostro Paese. Nonostante gli ostacoli di una normativa farraginoso, in costante evoluzione e di difficile applicazione, la collaborazione tra Enti e la percezione comune della rilevanza strategica di quest'opera per il contesto produttivo regionale e del Centro Italia, ci consentono oggi di raggiungere questo traguardo e di avviare le procedure per vedere al più presto le banchine commerciali di Ancona capaci di esprimere tutto il loro potenziale". "Lo sviluppo del porto di Ancona è una priorità - sottolinea il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli - e stiamo lavorando insieme all'**Autorità portuale** e al Comune di Ancona e al Governo nazionale per questo obiettivo strategico. In questo senso il dragaggio delle banchine commerciali è un intervento che consentirà al nostro scalo di rafforzare il suo ruolo centrale nel **sistema** logistico dell'Adriatico e diventare un polo di riferimento per le attività portuali nazionali e internazionali, contribuendo a migliorare la competitività del nostro territorio e favorendo gli interventi futuri per i quali stiamo lavorando. Questo intervento contribuirà ad aumentare l'attrattività dello scalo come hub logistico di rilievo in tutto il Centro Italia, considerato anche il lavoro che stiamo portando avanti insieme all'Interporto e all'Aeroporto delle Marche per potenziare il Polo intermodale. È un progetto che guarda lontano, pensando non solo al presente ma anche al futuro dello sviluppo economico e infrastrutturale delle Marche". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-11-2024 alle 17:55 sul giornale del 16 November 2024 0 letture Commenti.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Capodanno a Barcellona con Grimaldi

NAPOLI - Torna l'evento Grimaldi Lines tra i più attesi dell'anno: il Capodanno a Barcellona, realizzato con la formula hotel on-board dal 28 dicembre al 3 gennaio prossimi! A bordo dell'ammiraglia Cruise Roma, in navigazione tra **Civitavecchia** e la grande metropoli catalana - scrive la compagnia armatrice - protagonista del viaggio sarà il divertimento, grazie al ricco programma di animazione per adulti e bambini a cura di Samarcanda. Il tema scelto per quest'anno è "Around The World", un viaggio tra usi, costumi e tradizioni dei 5 continenti, che ne metterà in risalto gli aspetti più giovani e coinvolgenti, attraverso il racconto di aneddoti e curiosità. Inoltre, sarà l'occasione per festeggiare ad orari diversi l'arrivo del 2025 del resto del mondo. Non solo intrattenimento durante la navigazione - sottolinea il programma - ma ben quattro giorni di sosta a Barcellona, per scoprire la magia di una città che non dorme mai, con le ramblas animate ad ogni ora del giorno e della notte, i colori e i profumi della Boqueria, le spiagge della Barceloneta illuminate dal tiepido sole invernale, le stradine medievali del Barrio Gotico e il Parc Guell tanto amato dai più piccoli. Il divertimento raggiungerà l'apice nella notte di San Silvestro, con possibilità di cenare a bordo e proseguire la festa nel salone Smaila's e in discoteca, aperta fino alle prime luci dell'alba. Le quote di partecipazione partono da 464 euro a persona con sistemazione in cabina quadrupla interna. La tariffa comprende: viaggio a/r da **Civitavecchia** a Barcellona con sistemazione nella tipologia di cabina prescelta, 3 pernottamenti in nave durante la sosta a Barcellona, 6 prime colazioni, 2 pranzi e 2 cene come da programma, attività di intrattenimento per adulti e bambini dai 3 anni, diritti fissi, costi EU ETS, quota di iscrizione e assicurazione. La cena a buffet del 31 dicembre è facoltativa e deve essere acquistata prima della partenza al costo di 70 a persona (30 i bambini). Possibilità di imbarco anche a Porto Torres la mattina del 29 dicembre, con prezzi a partire da 400 euro a persona.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, OK al bilancio

Pino Musolino **CIVITAVECCHIA** - La seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione, dopo una prima sospensione il 30 ottobre. Oltre al presidente dell'AdSP Pino Musolino e al segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo, il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Fiumicino** Silvestro Girgenti, il componente designato dalla Regione Lazio architetto Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** architetto Emiliano Scotti. La seduta si è svolta dopo quella che era stata sospesa e aggiornata - riferisce l'AdSP - su richiesta concordata con il collegio dei revisori dei conti e in accordo con la direzione Generale del MIT, per permettere al collegio stesso e ai membri del Comitato di poter fare un'analisi puntuale e più approfondita della documentazione relativa al bilancio e per consentire l'espressione del parere di competenza con maggiore contezza e tempi celeri ma rispettosi dell'impegno di ognuno. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2025 dell'ente e la III nota di variazione al bilancio 2024, acquisendo il parere favorevole del collegio dei Revisori dei Conti. Il documento presenta un avanzo di oltre 2,5 milioni di euro, come sottolineato anche dai revisori dei Conti nella loro relazione. "Si tratta di numeri in equilibrio strutturale - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento di grande incertezza del quadro complessivo socio-economico internazionale e alla vigilia della chiusura della centrale Enel, che avrà risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di previsione assolutamente soddisfacente, anche in un'ottica molto prudentiale e di buona amministrazione ma pur sempre di risanamento dei conti dell'Ente, auspicando il mantenimento dei trend di crescita in atto".



Pino Musolino **CIVITAVECCHIA** - La seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione, dopo una prima sospensione il 30 ottobre. Oltre al presidente dell'AdSP Pino Musolino e al segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il componente designato dalla Regione Lazio architetto Emiliano Scotti. La seduta si è svolta dopo quella che era stata sospesa e aggiornata - riferisce l'AdSP - su richiesta concordata con il collegio dei revisori dei conti e in accordo con la direzione Generale del MIT, per permettere al collegio stesso e ai membri del Comitato di poter fare un'analisi puntuale e più approfondita della documentazione relativa al bilancio e per consentire l'espressione del parere di competenza con maggiore contezza e tempi celeri ma rispettosi dell'impegno di ognuno. Il Comitato ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2025 dell'ente e la III nota di variazione al bilancio 2024, acquisendo il parere favorevole del collegio dei Revisori dei Conti. Il documento presenta un avanzo di oltre 2,5 milioni di euro, come sottolineato anche dai revisori dei Conti nella loro relazione. "Si tratta di numeri in equilibrio strutturale - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che rappresentano il risultato di un lavoro partito fin dall'inizio del mandato, quando venne ereditata una situazione di profonda crisi economico-finanziaria. Per di più, il raggiungimento di tali obiettivi arriva in un momento di grande incertezza del quadro complessivo socio-economico internazionale e alla vigilia della chiusura della centrale Enel, che avrà risvolti rilevanti anche per l'AdSP. Nonostante queste incognite, i nuovi record assoluti di traffici come le crociere e la diversificazione in atto sulle merci, hanno consentito di approvare un bilancio di

Informatore Navale

Napoli

Pozzuoli - Guardia Costiera e Guardia di Finanza sequestrano 600kg di prodotto ittico manipolato

Si è svolta la scorsa settimana un'attività congiunta tra la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza nell'ambito dei controlli per il rispetto delle prescrizioni normative per la commercializzazione del prodotto ittico. L'operazione ha coinvolto i militari dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli e del Reparto Operativo Aeronavale di **Napoli**, con una sinergica azione avente finalità di contrasto agli illeciti su tutta la filiera della pesca. I militari accertatori hanno sottoposto ad ispezione i locali di una nota rivendita ingrosso/dettaglio di prodotti ittici surgelati e congelati ubicata in provincia di Caserta; L'esito dell'accertamento ha fatto emergere criticità che connesse al processo di manipolazione, a seguito del quale veniva esposto alla vendita prodotto ittico con modalità non conformi ai dettati normativi e con conseguente perdita degli elementi di rintracciabilità del pescato. Altri prodotti rinvenuti nelle celle frigo e nei banchi per la vendita al dettaglio venivano invece esposti, pur trattandosi di esemplari interi e non manipolati, privi delle previste informazioni a tutela del consumatore. All'esercente pertanto veniva elevata una sanzione amministrativa per un importo di 1.500,00, con il conseguente sequestro di kg.

600 circa di prodotti ittici. La mancanza di documentazione atta a individuare le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto alimentare, comporta rischi per il consumatore, non correttamente tutelato da attività quali lo smercio di prodotto derivante da pratiche di pesca illegale. L'attività di vigilanza sulla filiera ittica della Guardia Costiera è inserita in una più ampia cornice programmatica sotto il costante coordinamento del 4° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Campania, con una visione strategica e secondo un ordine di priorità in relazione al fenomeno e al suo disvalore sociale. Le attività ispettive proseguiranno nelle prossime settimane.



Si è svolta la scorsa settimana un'attività congiunta tra la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza nell'ambito dei controlli per il rispetto delle prescrizioni normative per la commercializzazione del prodotto ittico. L'operazione ha coinvolto i militari dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli e del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, con una sinergica azione avente finalità di contrasto agli illeciti su tutta la filiera della pesca. I militari accertatori hanno sottoposto ad ispezione i locali di una nota rivendita ingrosso/dettaglio di prodotti ittici surgelati e congelati ubicata in provincia di Caserta; L'esito dell'accertamento ha fatto emergere criticità che connesse al processo di manipolazione, a seguito del quale veniva esposto alla vendita prodotto ittico con modalità non conformi ai dettati normativi e con conseguente perdita degli elementi di rintracciabilità del pescato. Altri prodotti rinvenuti nelle celle frigo e nei banchi per la vendita al dettaglio venivano invece esposti, pur trattandosi di esemplari interi e non manipolati, privi delle previste informazioni a tutela del consumatore. All'esercente pertanto veniva elevata una sanzione amministrativa per un importo di € 1.500,00, con il conseguente sequestro di kg. 600 circa di prodotti ittici. La mancanza di documentazione atta a individuare le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto alimentare, comporta rischi per il consumatore, non correttamente tutelato da attività quali lo smercio di prodotto derivante da pratiche di pesca illegale. L'attività di vigilanza sulla filiera ittica della Guardia Costiera è inserita in una più ampia cornice programmatica sotto il costante coordinamento del 4° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Campania, con una visione strategica e secondo un ordine di priorità in relazione al fenomeno e al suo disvalore sociale. Le attività ispettive proseguiranno nelle prossime settimane.

(Sito) Ansa

Taranto

Ex Ilva: nave Gemma scaricherà 300mila tonnellate materia prima

Acciaierie d'Italia in AS annuncia l'attracco al IV sporgente del **porto** di **Taranto**, in uso al Siderurgico, della nave Gemma, tra le più grandi al mondo possedute da un'acciaieria. Si tratta di una nave Vloc (very large ore carrier) di 330 metri di lunghezza e 57 metri di larghezza: era partita da Singapore il 9 settembre 2024 dopo essere rimasta bloccata per oltre 3 anni dal 2020 e ha fatto il suo arrivo nella rada del **Porto** già l'8 novembre, coerentemente con il programma operativo prefissato da AdI in As. Completato l'attracco, spiega l'azienda in una nota, si procederà con lo scarico delle oltre 300mila tonnellate di materia prima prelevata in Brasile per alimentare la produzione del sito siderurgico di **Taranto**. "Questo arrivo - aggiunge AdI in As - rappresenta un passo importante per garantire continuità, affidabilità ed efficienza nell'approvvigionamento di materia prima del sito produttivo. L'evento, che rappresenta una tappa fondamentale del piano di ripartenza, è testimonianza dell'impegno profuso e del senso di appartenenza del management e di tutte le maestranze".



Acciaierie d'Italia: nave Gemma attracca al porto di Taranto

Con 300mila tonnellate di materia prima Roma, 15 nov. (askanews) - Acciaierie d'Italia in AS annuncia oggi l'attracco della nave Gemma al IV sporgente del porto di Taranto. Tra le più grandi al mondo possedute da un'acciaiera, si legge in una nota, la nave VLOC (Very Large Ore Carrier) di 330 metri di lunghezza e 57 metri di larghezza era partita da Singapore il 9 settembre 2024 dopo essere rimasta bloccata per oltre 3 anni dal 2020 e ha fatto il suo arrivo nella rada del Porto già l'8 novembre, coerentemente con il programma operativo prefissato da AdI in AS. Completato l'attracco, prosegue il comunicato, si procederà con lo scarico delle oltre 300.000 tonnellate di materia prima prelevata in Brasile per alimentare la produzione del sito siderurgico di Taranto. "Questo arrivo rappresenta un passo importante per garantire continuità, affidabilità ed efficienza nell'approvvigionamento di materia prima del sito produttivo - sottolinea AdI - L'evento, che rappresenta una tappa fondamentale del piano di ripartenza, è testimonianza dell'impegno profuso e del senso di appartenenza del management e di tutte le maestranze".



300 mila tonnellate di materiali per l'ex Ilva

La nave, lunga 330 metri, trasporta minerali prelevati in Brasile. Tra le più grandi al mondo, era rimasta bloccata per più di 20 anni. Pronti a scaricare oltre 300 mila tonnellate di materie prime, acquistate in Brasile, destinate allo stabilimento siderurgico di Taranto. Per la società che gestisce lo stabilimento, si tratta di "un passo importante per garantire continuità, affidabilità ed efficienza" al sito produttivo. La società Acciaierie d'Italia in As è impegnata nel riavvio della produzione. Un piano di ripartenza che vede impegnato anche il governo. Particolarmente significativo quindi l'attracco della nave Gemma al IV sporgente del porto di Taranto. Si tratta di un Vloc (Very Large Ore Carrier) di 330 metri di lunghezza e 57 metri di larghezza, tra le più grandi al mondo possedute da un'acciaieria, partita da Singapore il 9 settembre 2024 dopo essere rimasta bloccata per oltre 3 anni dal 2020. In rada a Taranto già dall'8 novembre, si appresta ora alle operazioni di scarico.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sicurezza e salute, accordo AdSP/Terminal

Nella foto: Un momento dell'accordo. GIOIA TAURO - Sviluppare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, avviare massicce campagne di prevenzione e screening e promuovere iniziative condivise a tutela del diritto alla salute: sono questi i punti cardine del protocollo d'intesa a vantaggio di tutta i lavoratori che operano all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro, sottoscritto nei locali della sede dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, tra la stessa Authority, diretta dall'ammiraglio **Andrea Agostinelli**, la garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli e i due terminalisti che gestiscono le attività di una delle infrastrutture più importanti del Mediterraneo, ovvero MCT, per quanto riguarda la movimentazione dei containers, rappresentato al tavolo dall'ad Antonio Testi e Automar Spa, per il settore automotive, nella persona della compound manager, Rosy Ficara. L'accordo tra i partners, i cui obiettivi comuni a lungo termine saranno anche a beneficio dei dipendenti delle imprese ex art. 16 e di tutti gli stakeholders che ruotano attorno alla realtà produttiva calabrese, prevede la volontà di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative congiunte. L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare strumenti e metodologie per lo studio e l'analisi degli eventi incidentali sul lavoro verificatisi in ambito portuale, al fine di una classificazione più dettagliata in riferimento alle cause determinanti e con ciò raggiungere l'obiettivo di enfatizzare tutte quelle situazioni pericolose che hanno origine dai comportamenti errati la cui correzione contribuirebbe alla riduzione del rischio, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Le Società datrici di lavoro si impegnano - si legge nell'accordo di collaborazione promosso dall'Ufficio del Garante della Salute e per la cui redazione ha dato un prezioso contributo la legale degli organi di garanzia del Consiglio Regionale, l'avvocato Stefania Valente - a sostenere iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; promuovere campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle aree oggetto della presente intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in raccordo con le Autorità nazionali, regionali e comunali; programmare l'organizzazione di convegni volti, attraverso un coordinamento degli interventi istituzionali, ad approfondire le tematiche di comune interesse. Il protocollo avrà durata di tre anni dalla data della sottoscrizione; è prevista inoltre l'opportunità di riunire, almeno una volta all'anno, un "tavolo di lavoro", dietro



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

convocazione e previo coordinamento dell'Ufficio del Garante, per la programmazione e definizione di attività, interventi, convegni e incontri formativi. Sarà, inoltre, istituzionalizzata la presenza del Garante della Salute della Regione Calabria all'interno del Comitato di igiene e sicurezza istituito dall'Autorità Portuale. "La sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro e durante le operazioni portuali - hanno evidenziato i firmatari nel protocollo d'intesa - costituisce un importante strumento di crescita sociale e un valore aggiunto per il perseguimento di una pluralità di obiettivi, tra i quali la riduzione del fenomeno infortunistico e l'informazione e formazione dei lavoratori e dei responsabili della sicurezza. Il diritto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro - si evidenzia ancora nel documento - rappresenta un impegno di natura prioritaria di tutti gli Enti, Aziende e Amministrazioni pubbliche, impegno per il quale - concludono - sono tutti chiamati a dare il proprio contributo".

A Bridge to Africa, Agostinelli: Fare sistema

Redazione

LA SPEZIA Sistema è la parola chiave con cui guarda al futuro rapporto con l'Africa Gianluca Agostinelli, presidente The International Club Port of La Spezia and Marina di Carrara, organizzatore dell'evento di ieri e oggi a La Spezia A Bridge to Africa. Dopo la prima sessione con le delegazioni africane che hanno presentato le proprie attività presenti e future, oggi la giornata ha lasciato spazio al confronto tra le imprese che operano dall'Italia verso l'Africa. Una partecipazione che Agostinelli ha definito oltre le aspettative: Siamo contentissimi del riscontro che ci ha permesso ieri di conoscere il punto di vista africano, con le sue 54 nazioni che aprono a belle opportunità di turismo, storia e certamente business. Il rapporto con l'Africa nei porti di La Spezia e Marina di Carrara è radicato da tempo, Egitto e Marocco tra le prime vie di scambio: Abbiamo una lunga tradizione di commercio con quei Paesi, che hanno tanti giovani da poter coinvolgere aggiunge Agostinelli. Nei prossimi anni lo sviluppo dell'Africa è stimato in numeri di crescita molto importanti con possibilità di investimenti che andranno oltre quelli attuali che in gran parte, per quello che riguarda l'importazione si lega in modo deciso al gas, soprattutto dall'Algeria e che in senso contrario, l'export, vede l'Italia impegnata nel campo manifatturiero: Dall'Africa è richiesto il Made in Italy soprattutto per quel che riguarda macchinari da costruzione. Per poter crescere negli spazi aperti però è necessario che le piccole-medio imprese italiane facciano sistema insieme per creare condizioni che da sole non sarebbero possibili. Ma anche in senso contrario, ieri abbiamo avuto testimonianza di imprese africane che hanno deciso di investire in Italia in spirito di reciprocità, così da allargare quel ponte e renderlo sempre più trafficato. Esiste un Modello La Spezia e Marina di Carrara', pioniere di un nuovo rapporto con il Nordafrica, che non solo ne evidenzia le opportunità economiche, ma promuove un sistema di cooperazione basato su un dialogo storico tra le due sponde del Mediterraneo. Il nostro tessuto imprenditoriale rappresenta una guida per le aziende italiane interessate a questi mercati. Il sostegno del Piano Mattei offre una spinta importante, ma solo attraverso la condivisione del know-how e delle best practice possiamo costruire una cooperazione duratura e una ricchezza condivisa. Fondamentale sarà puntare sul dialogo culturale e sull'adozione di pratiche sostenibili, con un attento controllo sull'impatto sociale, ambientale e di governance. A Bridge To Africa, che si è appena concluso, rappresenta la prima illustrazione pubblica di questo approccio.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuovo commissario e soldi in arrivo per il porto di Tremestieri

Seppur in ritardo di due mesi, la Presidenza del Consiglio ha dato seguito a quanto disposto in estate e provveduto alla nomina di un commissario per il completamento del terminal portuale di **Tremestieri**, presso Messina. La scelta è ricaduta su Francesco Di Sarcina, attualmente presidente dell'Autorità di sistema portuale di Catania e Augusta, che può inoltre vantare una conoscenza del dossier - sebbene originariamente l'appalto fosse in capo al Comune di Messina - essendo stato a lungo segretario generale dell'Adsp peloritana. Come accennato, l'opera, volta a potenziare il terminal in modo da spostare dagli approdi cittadini di Messina tutto il traffico pesante dello Stretto, era stata originariamente appaltata dal Comune, ma da tempo è bloccata, impastoiata nelle difficoltà finanziarie dell'originario appaltatore (sostituito di recente dalla ditta Bruno Teodoro) e nel relativo parziale definanziamento pubblico. Proprio quello dell'architettura finanziaria dell'intervento è uno degli interrogativi più spinosi su **Tremestieri**, tanto da esser rilevato, nella gestazione della soluzione commissariale, anche dall'ufficio bilancio del Senato, preoccupato che al commissario, stante il provvedimento originario, non fossero garantite le risorse necessarie. Che, secondo fonti di stampa locale, potrebbero aggirarsi sui 40 milioni di euro, da aggiungersi ai 70 in origine a disposizione. Di Sarcina, che non ha ancora ricevuto formalmente il decreto di nomina, dice di esser al corrente della piena copertura dell'intervento. A.M.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Capitaneria: in un anno 92 salvati sullo Stretto e 114mila euro di sanzioni

Il comandante Terranova si congeda da Messina e fa un bilancio di un anno d'attività. Notevole il numero di rifiuti raccolti MESSINA - 92 persone salvate in mare, 114mila euro di sanzioni e 18mila kg di rifiuti raccolti. In occasione dello spostamento ai vertici della Capitaneria di porto di Messina. L'occasione per un bilancio delle attività, dall'ottobre 2023, è il cambio ai vertici. Il capitano di vascello Francesco Terranova lascia il comando e arriva il capitano di vascello Luciano Pischedda, proveniente dalla Direzione marittima di Palermo. Terranova va al comando generale del Corpo delle capitanerie di porto a Roma. Questa la nota della Capitaneria, che parla di "un anno intenso": "In particolare per quanto riguarda il porto sono stati garantiti, unitamente all'Autorità di sistema portuale, elevati standard di sicurezza al contempo mantenendo e incrementando i traffici navali. Il porto di Messina con oltre 10 milioni di passeggeri l'anno è di gran lunga il primo porto passeggeri in Italia e nel corso di quest'anno è stato scalato da quasi 300 navi da crociera e 700.000 crocieristi". 12.000 navi attraversano lo Stretto e oltre 100.000 transiti tra la Sicilia e la Calabria. E ancora: "Il sistema di sicurezza coordinato dalla Capitaneria e costituito dai servizi tecnico nautici, piloti, rimorchiatori e ormeggiatori, costituisce un elemento di forza del porto e un fattore attrattivo per i grandi player internazionali del settore. È grazie alla costante attività di analisi e risoluzione di criticità che le complesse manovre delle grandi navi avvengono con apparente facilità consentendo al nostro porto di esprimere al massimo le sue potenzialità con l'ormeggio, in alcuni casi, di 4 navi da crociera contemporaneamente". Sottolinea la Capitaneria: "Lo Stretto di Messina, per la sua unicità e caratteristiche uniche al mondo, ha richiesto un notevole impegno in materia di sicurezza dove la Capitaneria di porto di Messina ha esercitato la propria esclusiva competenza e responsabilità sulla navigazione marittima. Crocevia di rotte internazionali e nazionali sul quale veglia 24 ore al giorno il centro di controllo del traffico marittimo della Guardia Costiera, il Centro Vts, che nel corso dell'ultimo anno ha seguito e assistito le oltre 12.000 navi che hanno attraversato lo Stretto in senso longitudinale e oltre 100.000 transiti tra la Sicilia e la Calabria. Un servizio impegnativo che la Capitaneria svolge senza clamore garantendo la sicurezza in una area marittima ad alto rischio, ma consentendo allo stesso tempo che le tante attività che caratterizzano lo splendido scenario dello stretto possano svolgersi convivendo con il traffico mercantile. Il riferimento è in particolare all'ormai consolidata tradizione delle traversate a nuoto, che la scorsa stagione estiva sono state oltre 60, ma anche all'intenso traffico diportistico e alla pesca del pescespada con le feluche, tutte attività che si sono svolte in mezzo allo stretto grazie alla sorveglianza ed alla regolazione del traffico navale del centro Vts". Sanzioni



Il comandante Terranova si congeda da Messina e fa un bilancio di un anno d'attività. Notevole il numero di rifiuti raccolti MESSINA - 92 persone salvate in mare, 114mila euro di sanzioni e 18mila kg di rifiuti raccolti. In occasione dello spostamento ai vertici della Capitaneria di porto di Messina. L'occasione per un bilancio delle attività, dall'ottobre 2023, è il cambio ai vertici. Il capitano di vascello Francesco Terranova lascia il comando e arriva il capitano di vascello Luciano Pischedda, proveniente dalla Direzione marittima di Palermo. Terranova va al comando generale del Corpo delle capitanerie di porto a Roma. Questa la nota della Capitaneria, che parla di "un anno intenso": "In particolare per quanto riguarda il porto sono stati garantiti, unitamente all'Autorità di sistema portuale, elevati standard di sicurezza al contempo mantenendo e incrementando i traffici navali. Il porto di Messina con oltre 10 milioni di passeggeri l'anno è di gran lunga il primo porto passeggeri in Italia e nel corso di quest'anno è stato scalato da quasi 300 navi da crociera e 700.000 crocieristi". 12.000 navi attraversano lo Stretto e oltre 100.000 transiti tra la Sicilia e la Calabria. E ancora: "Il sistema di sicurezza coordinato dalla Capitaneria e costituito dai servizi tecnico nautici, piloti, rimorchiatori e ormeggiatori, costituisce un elemento di forza del porto e un fattore attrattivo per i grandi player internazionali del settore. È grazie alla costante attività di analisi e risoluzione di criticità che le complesse manovre delle grandi navi avvengono con apparente facilità consentendo al nostro porto di esprimere al massimo le sue potenzialità con l'ormeggio, in alcuni casi, di 4 navi da crociera contemporaneamente". Sottolinea la Capitaneria: "Lo Stretto di Messina, per la sua unicità e caratteristiche uniche al mondo, ha richiesto un notevole impegno in materia di sicurezza dove la Capitaneria di porto di Messina ha esercitato la propria esclusiva competenza e responsabilità sulla navigazione marittima. Crocevia di rotte internazionali e nazionali sul quale veglia 24 ore al giorno il centro di controllo del traffico marittimo della Guardia Costiera, il Centro Vts, che nel corso dell'ultimo anno ha seguito e assistito le oltre 12.000 navi che hanno attraversato lo Stretto in senso longitudinale e oltre 100.000 transiti tra la Sicilia e la Calabria. Un servizio impegnativo che la Capitaneria svolge senza clamore garantendo la sicurezza in una area marittima ad alto rischio, ma consentendo allo stesso tempo che le tante attività che caratterizzano lo splendido scenario dello stretto possano svolgersi convivendo con il traffico mercantile. Il riferimento è in particolare all'ormai consolidata tradizione delle traversate a nuoto, che la scorsa stagione estiva sono state oltre 60, ma anche all'intenso traffico diportistico e alla pesca del pescespada con le feluche, tutte attività che si sono svolte in mezzo allo stretto grazie alla sorveglianza ed alla regolazione del traffico navale del centro Vts". Sanzioni

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

per 114mila euro e duemila controlli Continua la Capitaneria: "L'impegno a tutela dell'ambiente marino e costiero è stato totale, mirato alla protezione dello splendido mare e delle coste. In tale ambito, sotto il coordinamento della Procura della repubblica e con il supporto tecnico di Arpa Sicilia, la capitaneria ha condotto complesse attività di accertamento per illeciti in danno dell'ambiente con il sequestro di due cantieri navali e di una struttura alberghiera; più in generale in materia ambientale sono stati condotti oltre duemila controlli sul demanio marittimo, elevate 856 sanzioni, elevate 34 informative di reato ed elevate sanzioni per 114.000 . Inoltre, in materia di pesca, sono stati effettuati oltre duemila controlli con 138 infrazioni rilevate e 758 attrezzi da pesca sequestrati e 2.592 Kg. di pescato sequestrato". Rimossi oltre 18mila chili di rifiuti "L'attività di prevenzione e repressione degli illeciti è stata sempre accompagnata dal concreto impegno per la risoluzione dei problemi e l'eliminazione delle situazioni di inquinamento. Il riferimento è, in particolare, agli interventi di bonifica e rimozione di strutture abusive realizzate in mare e lungo la costa, attività che ha visto fianco a fianco Capitaneria e Comune di Messina in uno sforzo congiunto per restituire alla pubblica fruizione e al decoro aree costiere degradate e inquinate dalle quali sono state rimossi oltre 18.000 chili di rifiuti". Salvate 92 persone Conclude il comandante Terranova: "Impegnativo è stata anche l'attività a tutela della salvaguardia della vita umana in mare, laddove, grazie allo spirito di sacrificio delle donne e degli uomini che hanno costantemente pattugliato il territorio di competenza sia a terra che per mare, sono stati condotte 48 complesse operazioni di soccorso e salvate 92 persone".

Il dopo-Monti all'Autorità portuale, prende corpo la "continuità"

PALERMO - Pasqualino Monti auspica che la politica "sappia fare una scelta di continuità" rispetto al prosieguo dell'"importante progetto" portato avanti all'Autorità portuale di Sicilia occidentale, e il governatore Renato Schifani concorda. "La politica deve individuare una figura tecnica di pari profilo, capace di garantire la continuità con l'importante percorso intrapreso da Monti", dice il presidente della Regione Siciliana. Il dopo-Monti all'Adsp Sicilia occidentale Torna così in primo piano una delle nomine più attese dei prossimi mesi. A metà 2025 Monti avrà concluso il suo mandato all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Le sue parole e quelle del governatore sembrano ritrovarsi su un unico punto di caduta: un tecnico per la guida dell'Adsp come successore del manager nativo di Ischia. Pasqualino Monti: "Serve continuità" "Sono sicuro che la politica saprà fare una scelta in continuità per fare proseguire questo importante progetto, dal momento che le cose da fare sono ancora tante", afferma Monti in mattinata da Trapani, dove traccia un bilancio delle opere portate nel **porto** più occidentale della Sicilia dando anche le proiezioni sulla crescita dello scalo per il 2025: gli accosti aumenteranno del 48% e i passeggeri del 113%. Schifani: "Serve un tecnico di pari profilo" Le parole di Schifani si muovono in sintonia con quelle del presidente uscente dell'Authority: "Monti rappresenta un patrimonio inestimabile per Palermo e per tutta la Sicilia occidentale, grazie al lavoro straordinario svolto in questi anni - le parole del governatore -. La sua indiscussa professionalità ha tracciato una strada chiara e virtuosa, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del nostro sistema portuale e all'intera economia della regione". Schifani poi evidenzia: "La politica dovrà assumersi pienamente la responsabilità di individuare una figura tecnica di pari profilo, capace di garantire la continuità con l'importante percorso intrapreso da Monti, in scadenza il prossimo luglio". Per la guida dell'Autorità portuale serviranno "competenza, visione e determinazione", avverte il governatore che poi aggiunge: "Non possiamo permetterci di perdere lo slancio che Monti ha dato ai nostri porti e ai nostri territori. Mi auguro che il processo decisionale tenga conto della necessità di valorizzare quanto costruito finora e che si scelga nel segno della qualità e della continuità". Renato Schifani La scelta nelle mani di Salvini La scelta spetterà al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, guidato da Matteo Salvini, anche se d'intesa con al Regione. Quella della Sicilia occidentale (con l'Authority che copre i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, **Porto** Empedocle, Licata e Gela) sarà una delle nove caselle da riempire. Le nomine passeranno poi dalle commissioni Trasporti di Camera e Senato e, dopo il vaglio contabile, diventeranno effettive. La corsa alla successione di Monti è già partita. Uno dei nomi venuti fuori dalle indiscrezioni delle ultime settimane è quello



PALERMO - Pasqualino Monti auspica che la politica "sappia fare una scelta di continuità" rispetto al prosieguo dell'"importante progetto" portato avanti all'Autorità portuale di Sicilia occidentale, e il governatore Renato Schifani concorda: "La politica deve individuare una figura tecnica di pari profilo, capace di garantire la continuità con l'importante percorso intrapreso da Monti", dice il presidente della Regione Siciliana. Il dopo-Monti all'Adsp Sicilia occidentale Torna così in primo piano una delle nomine più attese dei prossimi mesi. A metà 2025 Monti avrà concluso il suo mandato all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Le sue parole e quelle del governatore sembrano ritrovarsi su un unico punto di caduta: un tecnico per la guida dell'Adsp come successore del manager nativo di Ischia. Pasqualino Monti: "Serve continuità" "Sono sicuro che la politica saprà fare una scelta in continuità per fare proseguire questo importante progetto, dal momento che le cose da fare sono ancora tante", afferma Monti in mattinata da Trapani, dove traccia un bilancio delle opere portate nel porto più occidentale della Sicilia dando anche le proiezioni sulla crescita dello scalo per il 2025: gli accosti aumenteranno del 48% e i passeggeri del 113%. Schifani: "Serve un tecnico di pari profilo" Le parole di Schifani si muovono in sintonia con quelle del presidente uscente dell'Authority: "Monti rappresenta un patrimonio inestimabile per Palermo e per tutta la Sicilia occidentale, grazie al lavoro straordinario svolto in questi anni - le parole del governatore -. La sua indiscussa professionalità ha tracciato una strada chiara e virtuosa, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del nostro sistema portuale e all'intera economia della regione". Schifani poi evidenzia: "La politica dovrà assumersi pienamente la responsabilità di individuare una figura tecnica di pari profilo, capace di garantire la continuità con l'importante percorso intrapreso da Monti, in scadenza il prossimo luglio". Per la guida dell'Autorità portuale serviranno "competenza, visione e determinazione".

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

di Francesco Scoma , presidente della Partecipata del Comune di Palermo Amg in quota Lega. Schifani, parlando alcune settimane fa all'inaugurazione di una nuova fermata dell'anello ferroviario di Palermo, tuttavia, ha risposto così ai cronisti che gli chiedevano della possibile candidatura di Scoma: " Bisogna sforzarsi di individuare una figura di altissima levatura tecnica specifica" Ipotesi Lupi In pole position ci sarebbe così l'attuale segretario generale dell'Autorità di Palermo, Luca Lupi . Si tratta di una figura molto stimata da Monti e che garantirebbe appunto la "continuità" con la precedente gestione, anche se il suo nome viene dato in corsa pure su Messina.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti: "Non sono siciliano ma questa terra mi ha dato tanto, comprerò casa a Palermo"

le dichiarazioni del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia occidentale: "Il mio mandato scadrà a giugno 2025, c'è ancora qualche mese. Sono molto concentrato sulle cose che restano ancora da fare". Schifani: "Lui rappresenta un patrimonio inestimabile grazie al lavoro straordinario svolto in questi anni" "Non sono siciliano ma questa terra mi ha dato tanto. Porterò con me ciò che ho ricevuto in termini di umanità e accoglienza". Sono le dichiarazioni del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il cui mandato scadrà all'inizio della prossima estate, a margine di una conferenza stampa convocata a Trapani per parlare delle previsioni relative al 2025 dello scalo. "Sono molto affezionato a questo territorio, comprerò anche casa a Palermo. Tornerò, quindi, certo non con la stessa funzione di adesso - ha detto Monti -. Il mio mandato scadrà a giugno 2025, c'è ancora qualche mese. Sono molto concentrato sulle cose che restano ancora da fare, piuttosto che a raccontare ciò che è stato fatto".

Dichiarazioni che sono state poi commentate dal presidente della Regione, Renato Schifani: "Pasqualino Monti rappresenta un patrimonio inestimabile

per Palermo e per tutta la Sicilia occidentale, grazie al lavoro straordinario svolto in questi anni. La sua indiscussa professionalità ha tracciato una strada chiara e virtuosa, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del nostro **sistema portuale** e all'intera economia della regione". Poi sul futuro dell'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia occidentale: "La politica - ha detto Schifani - dovrà assumersi pienamente la responsabilità di individuare una figura tecnica di pari profilo, capace di garantire la continuità con l'importante percorso intrapreso da Monti, in scadenza il prossimo luglio. Le sfide ancora aperte e le ambizioni per il futuro richiedono competenza, visione e determinazione. Non possiamo permetterci di perdere lo slancio che Monti ha dato ai nostri porti e ai nostri territori". "Mi auguro - ha concluso il governatore - che il processo decisionale tenga conto della necessità di valorizzare quanto costruito finora e che si scelga nel segno della qualità e della continuità".



le dichiarazioni del presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale: "Il mio mandato scadrà a giugno 2025, c'è ancora qualche mese. Sono molto concentrato sulle cose che restano ancora da fare". Schifani: "Lui rappresenta un patrimonio inestimabile grazie al lavoro straordinario svolto in questi anni" "Non sono siciliano ma questa terra mi ha dato tanto. Porterò con me ciò che ho ricevuto in termini di umanità e accoglienza". Sono le dichiarazioni del presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il cui mandato scadrà all'inizio della prossima estate, a margine di una conferenza stampa convocata a Trapani per parlare delle previsioni relative al 2025 dello scalo. "Sono molto affezionato a questo territorio, comprerò anche casa a Palermo. Tornerò, quindi, certo non con la stessa funzione di adesso - ha detto Monti -. Il mio mandato scadrà a giugno 2025, c'è ancora qualche mese. Sono molto concentrato sulle cose che restano ancora da fare, piuttosto che a raccontare ciò che è stato fatto". Dichiarazioni che sono state poi commentate dal presidente della Regione, Renato Schifani: "Pasqualino Monti rappresenta un patrimonio inestimabile per Palermo e per tutta la Sicilia occidentale, grazie al lavoro straordinario svolto in questi anni. La sua indiscussa professionalità ha tracciato una strada chiara e virtuosa, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del nostro sistema portuale e all'intera economia della regione". Poi sul futuro dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale: "La politica - ha detto Schifani - dovrà assumersi pienamente la responsabilità di individuare una figura tecnica di pari profilo, capace di garantire la continuità con l'importante percorso intrapreso da Monti, in scadenza il prossimo luglio. Le sfide ancora aperte e le ambizioni per il futuro richiedono competenza, visione e determinazione. Non possiamo permetterci di perdere lo slancio che Monti ha dato ai nostri porti e ai nostri territori". "Mi auguro - ha concluso il governatore - che il processo decisionale tenga conto della necessità di valorizzare quanto costruito finora e che si scelga nel segno della qualità e della continuità".

(Sito) Adnkronos

Trapani

Boom del porto di Trapani, Monti (Adsp): "Previsti 25mila passeggeri nel 2025, +113%"

Cinque nuove compagnie hanno scelto lo scalo come destinazione 15 novembre 2024 | 14.47 LETTURA: 4 minuti Il porto di Trapani cambia e cresce. Nel 2025, infatti, sono attesi circa 25mila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e 58 approdi, con un incremento del 45%, rispetto ai 40 di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. A fornire i numeri è stato il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, durante una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida; il comandante della Capitaneria di porto, Guglielmo Cassone; l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì; il sindaco di Gibellina, Salvatore Sutura; il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte; e Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antartica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico - ha detto **Monti** -. Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale". **Monti**, 'Ricadute positive sull'intera filiera turistica della città' "Ma è anche il segnale - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale - della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale, ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del



(Sito) Adnkronos

Trapani

traffico crocieristico a Trapani - spiega il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani". **Monti**, 'Prossima tappa avvio lavori del waterfront' "In questo contesto, spicca il contributo di Msc Cruises - ha detto ancora Di Monte -, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città", conclude il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Porto di Trapani, in aumento il traffico crocieristico

Nel 2025 si prevede l'arrivo al porto di Trapani di circa 25 mila passeggeri di 58 navi di 17 differenti compagnie armatrici con un incremento del 45 per cento rispetto ai 40 di quest'anno. Sono i numeri che il presidente dell'autorità portuale della Sicilia Occidentale **Pasqualino Monti** ha comunicato nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina alla stazione marittima. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. Molte delle navi, che arriveranno da marzo a dicembre, rientrano nel segmento del lusso. Continuano, intanto, i lavori per il dragaggio del porto che si dovrebbero concludere nel mese di aprile. In questi mesi sono stati trovati molti ordigni bellici e proiettili che sono stati fatti brillare. "L'opera, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico - ha detto **Monti** - Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - ha detto il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025. Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città. La prossima tappa sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, Nicola Adragna del comitato di gestione dell'Autorità del Mare di Sicilia occidentale.



Trapani, una destinazione in crescita per le crociere

Visualizzazioni: Trapani, una destinazione in crescita per le crociere TRAPANI (ITALPRESS) - Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri che il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, ha comunicato ai giornalisti durante la conferenza stampa di oggi: il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città. Durante l'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Ali, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di Sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente **Monti**. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro



Agipress

Trapani

economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale, ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani. In questo contesto, spicca il contributo di MSC Cruises, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". Conclude **Monti**: "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città". - foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp.

Calabria News

Trapani

Boom del porto di Trapani, Monti (Adsp): "Previsti 25mila passeggeri nel 2025, +113%"

(Adnkronos) - Il porto di Trapani cambia e cresce. Nel 2025, infatti, sono attesi circa 25mila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e 58 approdi, con un incremento del 45%, rispetto ai 40 di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. A fornire i numeri è stato il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, durante una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida; il comandante della Capitaneria di porto, Guglielmo Cassone; l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì; il sindaco di Gibellina, Salvatore Sutura; il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte; e Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico - ha detto **Monti** -. Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale". "Ma è anche il segnale - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale - della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale, ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie



(Adnkronos) - Il porto di Trapani cambia e cresce. Nel 2025, infatti, sono attesi circa 25mila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e 58 approdi, con un incremento del 45%, rispetto ai 40 di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. A fornire i numeri è stato il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, durante una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida; il comandante della Capitaneria di porto, Guglielmo Cassone; l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì; il sindaco di Gibellina, Salvatore Sutura; il direttore generale della West Sicily Gate, Antonio Di Monte; e Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico - ha detto **Monti** -. Il

Calabria News

Trapani

all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani". "In questo contesto, spicca il contributo di Msc Cruises - ha detto ancora Di Monte -, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città", conclude il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Trapani, una destinazione in crescita per le crociere

TRAPANI (ITALPRESS) - Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri che il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, ha comunicato ai giornalisti durante la conferenza stampa di oggi: il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città. Durante l'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di Sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente **Monti**. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale,



Italpress

Trapani

ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani. In questo contesto, spicca il contributo di MSC Cruises, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". Conclude **Monti**: "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città". - foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Trapani, Monti "Abbiamo adeguato l'offerta infrastrutturale"

TRAPANI (ITALPRESS) - "Abbiamo adeguato l'offerta infrastrutturale dello scalo di Trapani a quelle che erano le esigenze del mercato. Trapani è una provincia molto bella e ricca e meritava un volume crocieristico differente da quello che aveva". Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, a margine di una conferenza stampa a Trapani. xo4/mgg/gtr.



LiveSicilia

Trapani

Trapani, una destinazione in crescita per le crociere

TRAPANI (ITALPRESS) - Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri che il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, ha comunicato ai giornalisti durante la conferenza stampa di oggi: il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città. Durante l'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di Sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente **Monti**. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale,



LiveSicilia

Trapani

ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani. In questo contesto, spicca il contributo di MSC Cruises, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". Conclude **Monti**: "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città". - foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS).

Trapani, una destinazione in crescita

Andrea Puccini

TRAPANI Il porto di Trapani si trasforma e cresce, segnando un nuovo capitolo nel suo sviluppo economico e turistico. Durante una conferenza stampa, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ha presentato i numeri di un'espansione significativa del traffico crocieristico, che intreccia il futuro della città con un turismo sempre più orientato alla qualità e alla sostenibilità. Nel 2025, il porto accoglierà circa 25.000 passeggeri, con un incremento del 113% rispetto al 2024, e 58 approdi (+45% rispetto ai 40 di quest'anno). Questo boom è alimentato dall'arrivo di cinque nuove compagnie, tra cui Crystal Cruises e Regent Seven Seas Cruises, che portano a Trapani navi di lusso e un turismo di alto profilo, attratto dalle bellezze naturali, culturali e gastronomiche del territorio. MSC Cruises sarà un partner chiave, contribuendo con oltre 6.000 passeggeri, pari al 24% del totale. Uno dei pilastri del cambiamento è il progetto di dragaggio, sostenuto dai fondi del PNRR, che porterà i fondali del porto a una profondità di -11 metri. Questo intervento consentirà l'approdo di navi da crociera di maggiori dimensioni, ampliando il ventaglio di possibilità per il traffico crocieristico. Non è solo un'opera tecnica ha sottolineato Pasqualino Monti ma un investimento nel futuro della città. Il dragaggio permetterà di attrarre turisti di fascia alta, generando ricadute positive su tutta la filiera economica locale. Sicilia: Trapani sindacati La trasformazione non riguarda solo le infrastrutture portuali, ma anche il rapporto tra il porto e la città. Il nostro obiettivo ha dichiarato Monti è quello di integrare il porto nel tessuto urbano, arricchendo le aree contigue con funzioni urbane e valorizzando il waterfront. Sarà un cambiamento che ridefinirà l'identità di Trapani, proiettandola come meta turistica internazionale. Il successo del porto di Trapani è quindi il risultato di una collaborazione tra istituzioni e operatori locali. La West Sicily Gate, insieme al Comune di Trapani, il Distretto Turistico Sicilia Occidentale e l'Autorità di Sistema Portuale, ha promosso attivamente la destinazione, attirando l'interesse delle principali compagnie di crociera. Recentemente, i rappresentanti delle compagnie hanno visitato il porto e scoperto le eccellenze culturali e naturalistiche del territorio, rafforzando la percezione di Trapani come una destinazione di alto valore. Con questi sviluppi, Trapani consolida il suo ruolo come hub strategico per il traffico crocieristico e come simbolo di una Sicilia che guarda al futuro, valorizzando le proprie risorse e tradizioni. La città non solo rafforza la propria vocazione turistica, ma si propone come modello di crescita sostenibile, capace di integrare economia, cultura e innovazione in una visione condivisa. ryanair pnrr zes unica Pasqualino Monti rappresenta un patrimonio inestimabile per Palermo e per tutta la Sicilia occidentale, grazie al lavoro straordinario svolto in questi anni. La sua indiscussa professionalità ha tracciato una strada chiara e virtuosa,



Messaggero Marittimo

Trapani

contribuendo in modo significativo allo sviluppo del nostro sistema portuale e all'intera economia della regione. La politica dovrà assumersi pienamente la responsabilità di individuare una figura tecnica di pari profilo, capace di garantire la continuità con l'importante percorso intrapreso da Monti, in scadenza il prossimo luglio. Le sfide ancora aperte e le ambizioni per il futuro richiedono competenza, visione e determinazione. Non possiamo permetterci di perdere lo slancio che Monti ha dato ai nostri porti e ai nostri territori. Mi auguro che il processo decisionale tenga conto della necessità di valorizzare quanto costruito finora e che si scelga nel segno della qualità e della continuità. Mi piace a elogiare il presidente della Regione, Renato Schifani, commentando proprio le previsioni relative al 2025 dello scalo.

Trapani, una destinazione in crescita per le crociere

TRAPANI (ITALPRESS) - Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri che il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, ha comunicato ai giornalisti durante la conferenza stampa di oggi: il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città. Durante l'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di Sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente **Monti**. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale,



Sicilia 20 News

Trapani

ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani. In questo contesto, spicca il contributo di MSC Cruises, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". Conclude **Monti**: "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città". - foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale -(ITALPRESS).

Trapani, una destinazione in crescita: Il futuro delle crociere incrocia lo sviluppo della città

Nel 2025 si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+ 113% rispetto al 2024) su cinquantotto navi di diciassette differenti compagnie armatrici. Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri che il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, ha comunicato ai giornalisti durante la conferenza stampa di oggi: il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città. Durante l'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani, l'empresidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutura, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di Sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente **Monti**. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare le condizioni di sicurezza



Sicilia 20 News
Trapani, una destinazione in crescita: Il futuro delle crociere incrocia lo sviluppo della città
11/15/2024 18:18

Nel 2025 si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+ 113% rispetto al 2024) su cinquantotto navi di diciassette differenti compagnie armatrici. Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri che il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ha comunicato ai giornalisti durante la conferenza stampa di oggi: il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città. Durante l'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani, l'empresidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutura, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra

Sicilia 20 News

Trapani

durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale, ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani. In questo contesto, spicca il contributo di MSC Cruises, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". Conclude **Monti** "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città".

Trapani Oggi

Trapani

Trapani, una destinazione in crescita grazie ad un porto sempre dinamico e al passo con i tempi

Trapani - "Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri". A sottolinearlo è stato il presidente dell'**Autorità portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti ormai a fine mandato. "Il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città". Di questo e del futuro del porto di Trapani si è parlato stamane nel corso dell'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Numeri che fanno ben sperare quelli evidenziati nel corso della conferenza stampa e che mostrano un porto in piena salute. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la

Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'**Autorità** di **Sistema portuale**, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente Monti. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori di fascia alta interessati alle ricchezze storiche, naturali e gastronomiche del comprensorio. Non solo, quindi, un intervento tecnico per migliorare



Trapani - "Il porto di Trapani cambia. E cresce. Lo confermano i numeri". A sottolinearlo è stato il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti ormai a fine mandato. "Il futuro delle crociere a Trapani è in ascesa e incrocia lo sviluppo stesso della città". Di questo e del futuro del porto di Trapani si è parlato stamane nel corso dell'incontro - al quale hanno partecipato anche il sindaco Giacomo Tranchida, il comandante della Capitaneria di porto di Trapani, Guglielmo Cassone, l'assessore al Turismo e alla Cultura di Trapani e presidente del Distretto turistico Sicilia occidentale, Rosalia D'Alì, il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, il direttore generale della West Sicily Gate Antonio Di Monte, e l'avvocato Nicola Adragna del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - si è delineata una visione di crescita sostenibile e di innovazione. Numeri che fanno ben sperare quelli evidenziati nel corso della conferenza stampa e che mostrano un porto in piena salute. Nel 2025, sono attesi a Trapani circa venticinquemila passeggeri (+113% rispetto al 2024) e cinquantotto approdi, con un incremento del 45% rispetto ai quaranta di quest'anno, confermando la Sicilia meta privilegiata nel panorama turistico internazionale. Molte delle navi rientrano nel segmento del lusso, portano un turismo di qualità, attratto dalle bellezze e dalle esperienze uniche offerte dal territorio. Quest'anno cinque nuove compagnie hanno scelto Trapani come destinazione: Plein Cup con la MS Hamburg, Crystal Cruises con Crystal Serenity, Antarctica Cruises con Sylvia Earle, Phoenix Reisen con Deutschland e Regent Seven Seas Cruises con Seven Seas Mariner. La città consolida così il suo ruolo di hub per il traffico passeggeri verso le isole e di meta crocieristica di alto livello e, con un porto potenziato e una comunità preparata all'accoglienza, si proietta verso una nuova fase di sviluppo, valorizzando il proprio patrimonio e rendendo omaggio alla tradizione marinara. In particolare, il completamento, tra qualche mese, del progetto di dragaggio, a cura dell'Autorità di Sistema portuale, amplia la tipologia di navi che potranno sceglierla come porto di arrivo e sosta: l'intervento rappresenta l'idea di rinascita, una porta spalancata sul turismo internazionale, capace di offrire ai visitatori di tutto il mondo esperienze autentiche e memorabili. "L'opera di dragaggio, sostenuta da fondi del Pnrr, è significativa non solo dal punto di vista economico, ma anche simbolico", commenta il presidente Monti. "Il dragaggio, portando la profondità dei fondali a -11, permette l'ingresso a navi da crociera di dimensioni maggiori, aumentando il volume di traffico crocieristico e favorendo così il turismo e l'economia locale. Ma è anche il segnale della volontà della città di puntare su un turismo sostenibile e di

Trapani Oggi

Trapani

le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio, ma un vero e proprio investimento sul futuro economico di Trapani. Con l'aumento della capacità portuale, ci aspettiamo ricadute positive sull'intera filiera turistica della città. L'incremento del traffico crocieristico porterà, infatti, nuove opportunità di lavoro, alimentando la ripresa economica del territorio e offrendo un'occasione di rilancio per tutta la comunità, che fa della bellezza e dell'accoglienza le sue risorse principali". "L'andamento del traffico crocieristico a Trapani - spiega Di Monte - è destinato a registrare un significativo incremento nel 2025 rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'instancabile lavoro di promozione della destinazione svolto costantemente dalla West Sicily Gate, in stretta collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il Comune di Trapani, il Distretto turistico West Sicily e gli operatori locali del settore. Si prevede l'arrivo di circa 25.000 passeggeri (+113% rispetto al 2024) provenienti da tutto il mondo, a bordo di cinquantotto navi (rispetto alle quaranta del 2024, +45%) appartenenti a diciassette diverse compagnie, cinque delle quali sbarcheranno per la prima volta a Trapani. In questo contesto, spicca il contributo di MSC Cruises, che nel 2025 porterà a Trapani oltre seimila passeggeri (24% del totale) a bordo della prestigiosa e lussuosa Explora II, nel corso di sei accosti (pari al 10% del totale). Recentemente, i rappresentanti di alcune compagnie di crociera hanno avuto l'opportunità di visitare il porto, toccare con mano alcuni tra i più interessanti esempi di turismo esperienziale e conoscere le principali attrattive turistico-culturali e ambientali del territorio. L'iniziativa si inserisce in un piano volto a consolidare l'attuale trend positivo e a garantire, per gli anni futuri, un ulteriore aumento nel numero di passeggeri e di navi da crociera in arrivo". Conclude Monti: "Il nostro intento è quello di integrare il porto alla città, arricchendo di funzioni urbane le aree del porto contigue al centro cittadino. La prossima tappa, infatti, sarà l'avvio dei lavori del waterfront per cambiare davvero il volto della città".

Il Nautilus

Focus

Convegno CNEL: La sostenibilità del trasporto marittimo fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale

Convegno organizzato dal CNEL dal titolo "La sostenibilità del trasporto marittimo fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", primo appuntamento del ciclo di incontri promosso dalla Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità Sostenibile chiamato "La formazione guida la mobilità sostenibile e sicura", in programma il prossimo 27 novembre, a partire dalle 9, presso la sede del CNEL a Roma in via Davide Lubin 2. Fra i vari relatori, il Presidente del CNEL Renato Brunetta, Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il Presidente di Conftrasporto e VicePresidente di Confcommercio Pasquale Russo, il Presidente di Assarmatori Stefano **Messina** e altri protagonisti del comparto dell'industria marittima nazionale. In allegato il programma.



Informare

Focus

Convegno del CNEL sulla sostenibilità del trasporto marittimo

Si terrà il 27 novembre a Roma Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha organizzato per il prossimo 27 novembre, presso la sede del CNEL a Roma in via Davide Lubin 2, un convegno dal titolo "La sostenibilità del trasporto marittimo fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", primo appuntamento del ciclo di incontri promosso dalla Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità Sostenibile del CNEL chiamato "La formazione guida la mobilità sostenibile e sicura".

Programma ore 9.00 Accredito PRIMA PARTE Introduzione Renato Brunetta, Presidente del CNEL Francesco Riva, Consigliere CNEL e Coordinatore della Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile Inquadramento Istituzionale Edoardo Rixi, Vice Ministro, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Vannia Gava*, Vice Ministro, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Come le imprese del settore coniugano sostenibilità ambientale ed economica Pasquale Russo, Presidente, Conftrasporto Stefano Messina, Consigliere CNEL, membro della Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile, Vice Presidente Conftrasporto, Presidente Assarmatori SECONDA PARTE Le proposte delle aziende fra innovazione tecnologica, soluzioni digitali e combustibili green Elio Ruggeri, Executive Director LNG, Snam; Presidente Assocostieri Paolo Moretti, CEO, RINA Services Paolo Cremonini, Strategic Development Director, San Giorgio del Porto (Genova Industrie Navali) Roberto Baffigo, CEO, Velettrica Il ruolo della formazione nella transizione digitale e il connesso tema della cyber sicurezza Gabriella Ancora, Presidente, CIU-Unionquadri Francesco Riva, Vice Presidente, CIU-Unionquadri Bernardino Grignaffini, CEO, Certego *In attesa di conferma.



MSC Foundation salva il corallo

GINEVRA - MSC Foundation ha sostenuto l'aggiornamento della Lista Rossa delle Specie Minacciate condotta dall'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), che ad oggi rappresenta il più completo inventario sul rischio di estinzione delle specie a livello globale. I risultati della ricerca - che sono stati annunciati alla conferenza COP29 delle Nazioni Unite sul clima a Baku, Azerbaijan - hanno evidenziato come il 44% delle specie di coralli costruttori di barriere è a rischio di estinzione. Nel 2008, quando i coralli furono valutati per l'ultima volta per la Lista Rossa dell'IUCN, un terzo risultava minacciato. Ora la cifra sfiora quasi la metà. Intervendendo insieme al vicedirettore generale dell'IUCN Stewart Maginnis e ad altri stimati relatori alla conferenza sul Global Corals Update, Daniela Picco, direttore esecutivo della MSC Foundation, ha illustrato il sostegno della Fondazione alla ricerca sulle specie e gli ecosistemi di corallo e alle sue iniziative di sovvenzione e conservazione. "La Valutazione Globale dei Coralli sollecita un'azione collettiva urgente per fermare il declino delle barriere coralline in tutto il mondo. MSC Foundation è orgogliosa di collaborare con il team della Lista Rossa dei Coralli dell'IUCN, che ha svolto un lavoro eccezionale nella raccolta dei dati per valutare e riportare lo stato dei coralli costruttori di barriere del mondo," ha dichiarato Daniela Picco. "La Lista Rossa dell'IUCN guida la nostra Fondazione nel prendere decisioni filantropiche basate sulla scienza, per sforzi di conservazione duraturi e significativi che contribuiscono a preservare il nostro pianeta. Continuerà a essere una risorsa vitale per la nostra Fondazione per le generazioni future." La ricerca riguarda la valutazione dello stato di conservazione di 892 specie di coralli costruttori di barriere delle acque calde, rivelando una tendenza pericolosa di rischio crescente. La valutazione cita il cambiamento climatico, che sta producendo pericolosi eventi di riscaldamento e sbiancamento, una vera minaccia per i coralli costruttori di barriere che già devono affrontare diverse tipologie di problemi come l'inquinamento, il deflusso agricolo, le malattie e la pesca non sostenibile. Tra le azioni raccomandate dagli esperti figurano la riduzione di queste minacce, il rafforzamento della resilienza delle specie e la ricerca su come i coralli possano adattarsi alle acque più calde. La nuova valutazione della Lista Rossa dell'IUCN permette di valorizzare il lavoro svolto da MSC Foundation sull'isola di Ocean Cay, nelle Bahamas, dove sono coltivate specie di corallo Elkhorn in pericolo critico nel suo vivaio in mare aperto. Il professor David Smith, consulente scientifico capo di MSC Foundation, ha dichiarato: "La più recente valutazione globale sottolinea lo stato preoccupante in cui si trovano i coralli, con più di 340 specie ora considerate a rischio di estinzione. Rimane molto da fare per assicurare il futuro di queste specie e delle barriere vitali che formano. Un oceano senza barriere coralline funzionanti



GINEVRA - MSC Foundation ha sostenuto l'aggiornamento della Lista Rossa delle Specie Minacciate condotta dall'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), che ad oggi rappresenta il più completo inventario sul rischio di estinzione delle specie a livello globale. I risultati della ricerca - che sono stati annunciati alla conferenza COP29 delle Nazioni Unite sul clima a Baku, Azerbaijan - hanno evidenziato come il 44% delle specie di coralli costruttori di barriere è a rischio di estinzione. Nel 2008, quando i coralli furono valutati per l'ultima volta per la Lista Rossa dell'IUCN, un terzo risultava minacciato. Ora la cifra sfiora quasi la metà. Intervendendo insieme al vicedirettore generale dell'IUCN Stewart Maginnis e ad altri stimati relatori alla conferenza sul Global Corals Update, Daniela Picco, direttore esecutivo della MSC Foundation, ha illustrato il sostegno della Fondazione alla ricerca sulle specie e gli ecosistemi di corallo e alle sue iniziative di sovvenzione e conservazione. "La Valutazione Globale dei Coralli sollecita un'azione collettiva urgente per fermare il declino delle barriere coralline in tutto il mondo. MSC Foundation è orgogliosa di collaborare con il team della Lista Rossa dei Coralli dell'IUCN, che ha svolto un lavoro eccezionale nella raccolta dei dati per valutare e riportare lo stato dei coralli costruttori di barriere del mondo," ha dichiarato Daniela Picco. "La Lista Rossa dell'IUCN guida la nostra Fondazione nel prendere decisioni filantropiche basate sulla scienza, per sforzi di conservazione duraturi e significativi che contribuiscono a preservare il nostro pianeta. Continuerà a essere una risorsa vitale per la nostra Fondazione per le generazioni future." La ricerca riguarda la valutazione dello stato di conservazione di 892 specie di coralli costruttori di barriere delle acque calde, rivelando una tendenza pericolosa di rischio crescente. La valutazione cita il cambiamento climatico, che sta producendo pericolosi eventi di riscaldamento e sbiancamento, una vera minaccia per i coralli costruttori di barriere che già devono affrontare diverse tipologie di problemi come

La Gazzetta Marittima

Focus

sarebbe una realtà cupa, sottolineando l'urgenza di trovare soluzioni alla crisi climatica affrontando contemporaneamente la crisi attuale dei coralli." Il rapporto dell'IUCN evidenzia due importanti specie di coralli che sono state centrali nella nostra ricerca collaborativa, concentrata sull'identificazione di genotipi di corallo resilienti che migliorano l'efficienza e, di conseguenza, il successo degli sforzi di ripristino volti a ricostruire ecosistemi corallini critici." Attraverso il suo programma Super Coral e grazie alla collaborazione con partner universitari esterni a partire dal 2020, la sopravvivenza del 100% dei coralli del vivaio a seguito di recenti eventi di riscaldamento assume un nuovo significato. Il programma si basa sul restauro pluriennale dell'ecosistema marino di Ocean Cay da parte di MSC **Crociere**, iniziato quando la compagnia ha iniziato a riqualificare l'ex sito di estrazione della sabbia nel 2015.

Sempre più single in crociera

MILANO - Raddoppia il numero dei crocieristi single. A metterlo in evidenza Vamonos-Vacanze il tour operator italiano specializzato in **crociere** per single. I single sono particolarmente esigenti: e in crociera cercano prima di tutto il relax: se poi arriva anche la piacevole compagnia, e magari il colpo di fulmine, ben venga. È quasi nella norma. I dati evidenziano una crescita del 52% rispetto al 2023 dei crocieristi single. Certo è che gli italiani non rinunciano ad una vacanza - riferisce il sito - meglio anche se al caldo, alla ricerca di momenti di relax e di divertimento a bordo delle più belle ammiraglie da crociera disponibili. OTA numero uno in Italia per le vacanze esperienziali di gruppo, mette appunto in evidenza l'attuale trend positivo del settore delle **crociere**. «La destinazione prediletta è l'itinerario Caraibi, Antille e Guadalupa, meta che sta vedendo una notevole ascesa - pari a +65% rispetto al 2023 - dove gli amanti del caldo possono godersi momenti di relax al sole e visitare le attrazioni più belle, con partenza dal porto di Fort de France, capitale della Martinica, da dove ha inizio una vacanza che lascia senza fiato» sottolineano gli esperti di Vamonos-Vacanze. La prima meta che si raggiunge è Point-à-Pitre, nell'isola di Guadalupa, la più estesa delle Piccole Antille francesi, che è in realtà formata da due isole divise da un canale. Qui ci si regala una vera e propria evasione in una terra lontana e paradisiaca, immersi nelle bellezze della natura e nel relax più completo. Seguono tutte le isole dei Caraibi francesi, ma si può spaziare fino ad Antigua dove gli insediamenti italiani comprendono anche un grande porto turistico a Baia Nelson.



Grimaldi alla Logitrans di Istanbul

NAPOLI Il gruppo Grimaldi sarà tra i protagonisti di Logitrans, la fiera internazionale della logistica e dei trasporti che si terrà a Istanbul dal 20 al 22 novembre. Durante l'evento, nel proprio spazio espositivo (Hall 3, Stand 318), la compagnia partenopea presenterà a visitatori ed operatori della logistica la sua vasta rete di linee marittime operate nel bacino del Mediterraneo, nei Mari Baltico e del Nord con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines, Minoan Lines e Trasmed. E probabilmente fornirà anche notizie - dice il gossip portuale - dell'impegno in corso per acquistare, dopo il TDT di Livorno, anche il grande terminal multipurpose di Genova, la cui concessione non è stata rinnovata. Tornando a Istanbul, il gruppo sottolinea che particolare risalto sarà dato alla nuovissima linea **Trieste-Bari-Patrasso-Ambarli**, operata dalle navi gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta. Queste unità ro-ro ibride dalla capacità di trasporto di oltre 500 semirimorchi ciascuna sono le più ecosostenibili al mondo, poiché capaci di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico rispetto alla precedente generazione di navi ro-ro, e addirittura di azzerarle durante le soste in porto. Con due partenze settimanali da ognuno dei tre porti, il servizio **Trieste-Bari-Patrasso-Ambarli** integra perfettamente l'offerta di collegamenti Grimaldi Lines. In primo luogo, il collegamento diretto tra Grecia e Turchia rappresenta un'importante innovazione nell'ambito delle Autostrade del Mare operate dal Gruppo nel Mediterraneo. Inoltre, in combinazione con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso (altresì operato da due navi Eco) e attraverso il trasbordo nel porto greco, la linea amplia la sua portata anche al Sud Italia, con carichi rotabili che possono muoversi facilmente da e per la Turchia passando dallo scalo pugliese. Parallelamente, attraverso la stessa modalità, Venezia rappresenta un'ulteriore porta per i mezzi rotabili che si muovono tra il Nord Italia e la Turchia. Il Gruppo Grimaldi intende puntare decisamente su questa linea, tanto che vi impiegherà presto una terza nave gemella di Eco Mediterranea ed Eco Malta, recentemente varata presso i cantieri cinesi Jinling, e non esclude l'affiancamento di una quarta unità della stessa classe Eco. Continua, così, a rafforzarsi la leadership del Gruppo Grimaldi nelle Autostrade del Mare, che rappresentano un'alternativa al tutto strada efficiente ed ecosostenibile: il trasporto via mare permette, infatti, di evitare congestioni stradali, ritardi nelle consegne, costi di carburante eccessivi, e garantisce consegne puntuali e soprattutto regolari, grazie a collegamenti marittimi capillari e frequenti.



Porto di Chancay: il nuovo gigante' cinese in America Latina

Andrea Puccini

CHANCAY Nei giorni scorsi, il presidente cinese Xi Jinping e la sua controparte peruviana, Dina Boluarte, hanno inaugurato ufficialmente il megaporto di Chancay, una struttura avveniristica a nord di Lima, che segna un passo epocale nel commercio tra Asia e America Latina. Questo ambizioso progetto, finanziato con 1,3 miliardi di dollari dalla Cina, rappresenta il tassello più recente della Belt and Road Initiative, il piano cinese per la costruzione di infrastrutture globali volto a rafforzare i collegamenti commerciali e geopolitici. Con una superficie di 9,2 chilometri quadrati, il porto di Chancay si distingue non solo per le sue dimensioni, paragonabili a quelle di Rotterdam il più grande porto europeo ma anche per la sua avanguardia tecnologica. La struttura comprende un tunnel sotterraneo di quasi due chilometri, progettato per ottimizzare il trasporto di merci e garantire un flusso logistico efficiente. A pieno regime, si prevede che il porto genererà ricavi annuali per 4,5 miliardi di dollari, creerà 8.000 posti di lavoro e ridurrà i costi logistici tra Cina e Perù del 20%. La prima nave, con un carico di frutta peruviana, partirà la prossima settimana, dando il via a una nuova era

nei traffici commerciali tra i due continenti. Un ponte strategico tra Asia e Sud America Per la Cina, Chancay rappresenta molto più di un porto: è una porta d'accesso privilegiata all'America Latina, una regione ricca di materie prime come rame, soia e metalli. Il progetto prevede anche il collegamento con il Brasile attraverso una futura linea ferroviaria, rafforzando così le rotte commerciali dirette tra il Pacifico e l'Asia. Nel corso della cerimonia, Xi Jinping ha descritto Chancay come il primo porto intelligente e verde del Sud America, sottolineando come questa infrastruttura non solo consoliderà la posizione del Perù nel commercio globale, ma creerà un corridoio terra-mare che unirà simbolicamente il Cammino Inca alla Via della Seta. Il nuovo porto peruviano potrebbe quindi ridefinire le dinamiche del commercio marittimo globale, offrendo un'alternativa competitiva ai traffici che tradizionalmente passano per il Canale di Panama e il Mar Rosso, entrambi colpiti da crisi logistiche e geopolitiche. Un progetto controverso Come racconta anche un approfondimento de L'Espresso, nonostante gli enormi benefici promessi, l'operazione Chancay non è priva di critiche. Alcuni residenti locali temono l'impatto sociale e ambientale di questa gigantesca opera, mentre gli analisti internazionali vedono in questa iniziativa una possibile estensione dell'influenza cinese anche in ambito militare. Gli Stati Uniti hanno espresso preoccupazione per il crescente controllo della Cina sui principali nodi logistici globali, mentre in Perù il dibattito si concentra sull'effettiva capacità del governo locale di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal porto. Chancay non è quindi solo un porto, bensì il simbolo di una nuova era nei rapporti tra Sud America e Cina, con tutte le implicazioni economiche e strategiche che ne derivano.



The Medi Telegraph

Focus

Porti e presidenti, il nuovo libro di Bruno Dardani

Chi sono stati i presidenti che hanno segnato in anni e decenni passati la storia dei porti italiani, talora anche mettendo a rischio la loro vita, per disincagliare gli scali marittimi del Paese da quel pantano, anche di matrice politica, che si era tradotto in una condanna all'emarginazione dal mercato e alla negazione di qualsiasi concetto di efficienza e competitività? A questa domanda tenterà, non di dare risposte, bensì di richiamare memorie di un passato troppo rapidamente dimenticato, un libro che verrà pubblicato a puntate a partire da lunedì prossimo sul giornale online nicolaporro.it. Libro, scritto dal giornalista Bruno Dardani, nel quale la storia dei porti italiani scorrerà attraverso quella dei presidenti che più hanno contribuito a modificare, ancora oggi purtroppo in modo parziale e in attesa di una reale riforma, le norme che regolano l'attività portuale, ma specialmente a scardinare quel reticolo di interessi che per decenni aveva reso sin troppo facile il compito dei porti del Nord Europa impegnati con successo a dirottare verso le loro banchine anche le merci italiane in fuga da **Genova**.

